



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 30/9/2025 martedì 30 settembre 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Umberto Silvestri

Segretario Generale

Riccardo Nobile



INDICE DEGLI INTERVENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	10
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10

1 - DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	11
LORENZO RADICE - Sindaco	11
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	13
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	14
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	14
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	16
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	16
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	16
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	16
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	17
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	17
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	18
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	18
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	19
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	20
VALERIA SAMBATI - Consigliere - Partito Democratico	20
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	20
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	21
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	22
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	22
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	22
LORENZO RADICE - Sindaco	22
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	23

2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA AD OGGETTO: CERTIFICAZIONE SCUOLE COMUNALI DELLA CITTA' DI LEGNANO



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	24
MARCO BIANCHI - Assessore	24
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	25
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	26
MARCO BIANCHI - Assessore	26
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	26

3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CRITICITA' DEL MERCATO CITTADINO

4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: MANCATA CALENDARIZZAZIONE E CRITICITA' DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO CITTADINO

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	27
MARCO BIANCHI - Assessore	27
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	30
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	30
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	30
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	30
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31
LORENA FEDELI - Assessore	31
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	32
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	35

8 - APPROVAZIONE VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTE DEL 8 E 29 LUGLIO 2025

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	35
--------------------------------------------------------------------------	----

9 - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CSBNO" - APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI PER L'ANNO 2025

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36
GUIDO NICCOLÒ BRAGATO - Assessore	36



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	38
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	39
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	40
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	41
DICHIARAZIONE DI VOTO	41
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	41
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	42
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	42
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	42
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	43
VOTAZIONE	43
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44

10 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 16/09/2025, N. 192, EFFICACE AI SENSI DI LEGGE, A OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AL DUP 2025-2027 E AI RELATIVI ALLEGATI. SETTIMO PROVVEDIMENTO - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA EX ART. 42, COMMA 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267". APPROVAZIONE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45
LUCA BENETTI - Assessore	45
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	46
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	46
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	46
LUCA BENETTI - Assessore	46
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	47
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	47
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	48
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	49
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	50
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	50
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
FRANCO COLOMBO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	51



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
LUCA BENETTI - Assessore	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
DICHIARAZIONE DI VOTO	53
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	57
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	57
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
VOTAZIONE	58
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	59
VOTAZIONE	59
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60

11 - BILANCIO CONSOLIDATO 2024. APPROVAZIONE.

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
LUCA BENETTI - Assessore	60
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	64
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
DICHIARAZIONE DI VOTO	66
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	66
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
LUCA BENETTI - Assessore	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	68
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	68
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	69
LORENZO RADICE - Sindaco	69



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	71
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72
VOTAZIONE	72
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	73

12 - SURROGAZIONE DI ALCUNI COMPONENTI DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	73
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	74
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	75
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	75
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	75
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	75
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	75
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	75
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	77
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	77
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	77
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	77
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	77
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	77
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	78
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	78
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	78
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	78
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	78
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	80



RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	80
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	80
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	80
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	81
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	81
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	81
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	83
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	83
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	84
DICHIARAZIONE DI VOTO	84
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	84
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	85
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	86
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	86
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	87
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	87
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	87
VOTAZIONE	88
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	88
VOTAZIONE	88
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	89
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	89
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	89
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	90
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	90
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	90
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	90
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	90
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	91
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	91
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	91

13 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA SULLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO PALESTINESE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	91
--------------------------------------------------------------------------	----



LORENZO RADICE - Sindaco	92
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	92
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	92
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	93
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	93
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	94
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	94
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	94
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	94
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	94
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	94
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	95
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	95
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	95
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	95
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	98
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	98
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	98
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	98
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	98
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	98
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	100
ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	100
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	101
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	101
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	104
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	104
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	106
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei Cittadini	106
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	107
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	107
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	109
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	109
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	112
DICHIARAZIONE DI VOTO	112



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	112
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	113
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	114
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	114
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	114
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	114
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	115
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	116
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	117
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	117
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	118
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	118
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	118
VOTAZIONE	118
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	119

La seduta inizia martedì 30 settembre 2025 alle ore 20:30.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Buonasera a tutti, buonasera ai presenti, buonasera a quelli che sono collegati da remoto e al pubblico che ci sta vedendo a distanza. Come di consueto, possiamo iniziare facendo l'appello nominale per la verifica del numero legale. Lascio la parola a segretario, prego. Ringrazio i signori di sopra.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Buonasera, procedo ad appello nominale per chiamata diretta all'orario indicato dallo strumento di rilevazione, i presenti dicano presente. Sindaco Lorenzo Radice, presente. De Lea Aurora, presente. Boggiani Giuseppina, presente. Pigni Giacomo, presente. Borgio Sara, presente. Taormina Umberto, presente. Silvestri Umberto, presente. Sambati Valeria, presente. Penati Anna. Brambilla Mario, presente. Bosetti Simone, presente. Pontani Anna, presente. Bonfrate Eligio, presente. Sassi Antonio, eccomi. Crepaldi Davide, presente. Toia Carolina. Laffusa Daniela, presente. Toia Francesco. Colombo Romano, Grillo Gianluigi. Colombo Franco, presente. Carvelli Stefano, presente. Munafò Letterio, presente. Brumana Franco, al momento assente. Amadei Federico. 19 presenti. Per gli Assessori: Pavan Anna, presente. Fedeli Lorena, presente. Luca Benetti, presente. Bianchi Marco, presente. Bragato Guido Niccolò. Maffei Ilaria. Berna Nasca Monica, presente. 19, il numero legale c'è.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Bene, possiamo allora iniziare. Chiudiamo l'appello. Apriamo il primo punto all'ordine del giorno.

1

Punto 1 ODG

DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Che sono, come al solito le dichiarazioni di apertura di seduta.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Per cui a questo punto apriamo la discussione. Per cui chi vuole intervenire si prenoti e io accolgo la prenotazione e lascio parlare. Prego. Ha chiesto la parola il Sindaco Radice, prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Oltre alle tematiche per cui molti sono qui questa sera e vi ringrazio, vorrei portare all'attenzione del Consiglio anche un'altra tematica che riguarda invece questa più il territorio; stasera noi siamo qui riuniti in Consiglio Comunale, in parallelo, nel Comune di Nerviano si sta tenendo un Consiglio Comunale aperto sulla tematica della crisi aziendale del gruppo NMS, Nerviano Medical Science. Come Sindaci dell'Alto Milanese siamo presenti accanto alla Sindaca e a tutta l'amministrazione, a tutto il Consiglio Comunale, attraverso il Presidente della Consulta Economia e Lavoro, il Sindaco di Rescaldina, Gilles Ielo, che ci sta rappresentando tutti, anche chi me me in questo momento non può essere evidentemente là, per ovvie ragioni, essendo nqua, noi. Quello che ci terrei a dire è che credo che sia importante davvero è che ancora una volta il nostro territorio riesca a dimostrarsi unito in una importante battaglia per difendere in questo caso non solo posti di lavoro, che sono essenziali, fondamentali per lo sviluppo e il benessere delle nostre comunità; in questo caso stiamo parlando di una settantina di ricercatori, di fatto, che stanno attraversando un momento molto cupo. Purtroppo, rischiamo che altri ben presto ne arrivino e una quarantina di persone che di fatto, a cascata, saranno immediatamente coinvolte subito dopo, in una delle quattro società del Gruppo NMS. Stiamo parlando di oltre 300 persone che lavorano in quel compendio e già oggi, sostanzialmente, un terzo di queste stanno vedendo le possibilità di continuare a lavorare in quel luogo come allontanarsi sempre di più. La cosa che

più fa male è sentire ancora una volta come purtroppo anche la nostra Città ha vissuto in passato, storie di gruppi che arrivano con intenti di fatto predatori, lasciatemi usare questo termine. Col lavoro non si gioca, non si scherza, ma neanche con la salute e quando veniamo a sentire di storie come questa, dove ci sono in ballo i posti di lavoro, evidentemente, ma c'è in ballo la ricerca, c'è in ballo la cura delle persone, perché da quel posto escono molecole che vengono utilizzate per sviluppare farmaci che poi vengono utilizzate nelle cure oncologiche; chi ci lavora lì dentro mi ha raccontato come in questi anni, almeno due farmaci che oggi vengono utilizzati regolarmente sono stati sviluppati da lì. Inoltre, questo è uno dei pochissimi centri, sicuramente in Italia, ma probabilmente a livello europeo ormai, in cui si fa tutta la filiera, dalla prima ricerca praticamente, alla messa. diciamo in pre-produzione, per capirci, prima che il farmaco diventi quello che poi troviamo sui banchi delle farmacie o che viene somministrato negli ospedali. E questa è una rarità, è una rarità, un'eccellenza italiana. Io credo che tutti noi dovremmo riflettere, come territorio dovremmo davvero essere solidali con questa battaglia, ripeto, perché non è solo una battaglia per i posti di lavoro, ma è una battaglia per affermare la dignità dei nostri territori, che non meritano gli sciacalli che vengono per prendere brevetti know-how e poi da qui saccheggiano e se ne vanno, ma dovremmo anche utilizzare questa storia per affermare il diritto alla salute, il diritto anche che abbiamo come italiani, come europei a difendere, a difendere il nostro in un know-how. In un periodo in cui si parla di difesa soprattutto attraverso le armi, la chiusura dei confini, eccetera, credo che anche la difesa che viene fatta mantenendo alto il sapere, il know-how, la ricerca scientifica e la possibilità in questo caso di dare cura ai nostri concittadini, sia qualcosa che assolutamente dobbiamo difendere. Ecco, questo avrei detto in segno di solidarietà ai lavoratori di Nerviano, vi giunga da qui, da noi, credo, spero di interpretare un po' l'animo di tutti i Consiglieri, arriva sicuramente un grande abbraccio, un grande segno di vicinanza a tutti voi, anche dal Sindaco, dall'amministrazione, ma penso di parlare a nome di tutto il Consiglio Comunale di Legnano.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Pigni Giacomo. Ricordo a tutti che i tempi per le dichiarazioni di apertura sono massimo 5 minuti. Prego, Consigliere.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente, starò nel 5 minuti. E' emozionante, questa sera, fare una dichiarazione di apertura portando in Consiglio, la prima volta che mi capita, una mozione firmata non soltanto dalle forze politiche e dai Consiglieri, ma anche da cittadine e cittadini che hanno firmato, nel presidio che abbiamo appena concluso, la mozione che è all'ordine del giorno, è che appunto andremo a discutere. Spendo proprio solo due parole per dire perché ha senso, come Consiglieri Comunali, occuparci di questi temi, sia perché, come già detto, ce lo impone la nostra Carta Costituzionale, che è fondata su valori di giustizia, di pace e di ripudio della guerra, come soluzione per risolvere i conflitti. È doveroso appunto essere qua oggi, anche proprio come come cittadini, perché quello che sta succedendo a pochi, insomma, abbastanza vicino a noi è la morte dell'umanità. Negli ultimi mesi abbiamo visto le azioni militari di Israele intensificarsi e ormai anche le Nazioni Unite hanno chiaramente definito come azione di genocidio, quello che sta avvenendo nella Striscia di Gaza. Per intenderci, stiamo parlando di più di 60 mila morti, di cui un terzo si tratta di bambini e bambine, una buona parte di questi morti sta avvenendo, cioè viene colpita nel momento in cui cerca di ottenere da mangiare e da bere. Le scene le abbiamo viste tutti e sono terrificanti, disumane. Questo Consiglio Comunale non può ovviamente fermare quello che sta succedendo, però può chiedere al Comune di prendere degli impegni che sono propri anche grazie alla costituzione dell'istituzione comunale; lo ricordo appunto, l'articolo 117 della Costituzione. E infatti, in questa mozione troviamo dei riferimenti a impegni che il Comune può assolvere. Mi riferisco alla tempestiva ricognizione di tutte le attività promozionali di scambio commerciale, nonché dell'attività di mero rilievo internazionale, con lo Stato di Israele che sta appunto violando svariate norme di diritto internazionale. si tratta di impegni in termini di accoglienza, di profughi palestinesi nel momento in cui appunto ci venisse chiesto appunto di rispondere positivamente a questa accoglienza. E poi c'è un punto, che è quello di prevedere, di esplicitare nelle forme e nei modi più opportuni sostegno al lavoro dei difensori dei diritti umani, dell'associazione delle reti israeliane e palestinesi che promuovono il rispetto dei diritti umani, dei diritti internazionali, nel territorio palestinese occupato. Inoltre, come diciamo penultimo impegno si parla di attivarsi nelle sedi di raccordi istituzionali, come ad esempio, ANCI, affinché il rispetto degli obblighi internazionali si sia assicurato anche a livello statale. Infine, ed è molto importante, anche in questa sede voglio ringraziare Amnesty International per averci aiutato a presentare questa mozione, l'impegno di aderire alla campagna Enti territoriali per la Palestina, che è promossa sia da Amnesty, ma anche da ACLI, Associazione delle Organizzazioni Italiane di

Cooperazione, ARCI, Cooperazione Internazionale Sud, Libera Oxfam, Rete Italiana Pace e Disarmo, Un ponte per, Vento di Terra e quindi una rete di associazioni. Infine, avete notato e mi rivolgo ai Consiglieri, che è stato girato un l'ultimo diciamo impegno, che è stato aggiunto nella mozione che è quello di chiedere allo Stato Italiano di riconoscere lo Stato di Palestina, che è un qualcosa che può sembrare simbolico, ma risulta determinante in dinamiche internazionali: l'hanno già fatto la Francia, l'Inghilterra, il Canada, quindi non proprio diciamo Stati lontani da noi o diversi da noi, in termini di storia. Ecco, io spero che questa sera tutte e tutti possano discutere con al centro proprio i valori che sono, che ci portano oggi a occupare questa posizione. Valori di pace, di giustizia, di ripudio della guerra e di rispetto dei diritti umani; ne va del nostro ruolo, ne va della nostra umanità, ne va del senso di queste istituzioni. E quindi io spero proprio che nella discussione democratica ci possa essere un incontro e quindi una presa di posizione comune rispetto a questo tema. Quindi vi ringrazio ancora e spero appunto che possa esserci una discussione proficua.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie consigliere Pigni. Ha chiesto la parola il Consigliere Munafò. A lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Grazie Presidente. Sì, io non mi riferisco a questi due interventi che sono stati fatti; il primo dal Sindaco, che non manca mai di partire da una cosa giusta e poi arrivare, tanto approfittandone, ad una cosa sbagliata. Caro Sindaco, tutti siamo d'accordo che purtroppo la ricerca e soprattutto la chiusura di quell'azienda portano nocimento a tutto il territorio della nostra zona e quindi vorremmo fare chissà che cosa per cercare di risolvere i problemi. Purtroppo e probabilmente non si riesce, per colpa generale di tutti, perché non ci sono delle persone che hanno una colpa anziché quell'altra, quindi a 360 gradi. Il problema è vecchio e quindi si sta rimandando di anno in anno, di mese e mese, fino a quando la situazione si è purtroppo incancrenita. Però lei non può partire da qui, dove siamo d'accordo che dobbiamo difendere i posti di lavoro, dobbiamo difendere la fragilità, dobbiamo difendere tutto, caro signor Sindaco, e non dobbiamo essere uniti solo quando vi conviene e quando non vi conviene, invece no. Cerchiamo di essere uniti sempre, cerchiamo di parlarci, cerchiamo di risolvere i problemi che ci sono, che ce ne sono tanti anche nella nostra Città. È arrivato a



parlare da una chiusura di un'azienda, da una situazione negativa e io sono d'accordo, sono solidale con il Sindaco della Città in cui sono avvenuti questi fatti, che è vicino a noi. ma non deve poi passare al discorso della sanità. I cittadini italiani purtroppo, da anni, voi avete governato per decine di anni senza manco vincere le elezioni, è quello il discorso negativo. E adesso ci parlate di sanità. Noi stiamo investendo molti più soldi di quanti ne avete messi voi e vi lamentate sempre, non si può fare una cosa che c'è la contrarietà vostra, cercate sempre di strumentalizzare tutto. In questo caso lei ha strumentalizzato anche il curarsi delle persone; dipende anche da lei. Lei è responsabile della sanità locale, sta andando tutto bene? No. Eppure gli investimenti ci sono; miliardi di euro rispetto agli anni precedenti, sono stati messi da questo Governo. E qui mi fermo, non strumentalizzate le cose, perché poi alla fine si finisce male. Come il Consigliere Pigni, che parla di emozionante il portare delle firme; ma di firme noi ne abbiamo raccolto a centinaia, a migliaia, ora adesso avete raccolto raccolto quattro firme e questa mozione è una mozione da discutere, giustamente, da cercare di trovare delle soluzioni; ma non come li volete solo voi, non come li volete solo voi. Quindi anche noi abbiamo raccolto le firme, per le piste ciclabili, ma voi non avete ascoltato i cittadini legnanesi, siete andati avanti; avete fatto le piste ciclabili nelle strade insicure, dove ogni giorno si bloccano, dove si inquina di più. Ma quindi di che cosa parlate? Di che cosa parlate? Voi strumentalizzato la cosa con una mozione, strumentalizzate tutto con una mozione; per Gaza, lì ci sono responsabilità di tutti, perché Hamas, che cosa ha fatto? La guerra da dove è partita, caro Consigliere Pigni? Non fate la campagna elettorale, non iniziate la campagna elettorale come è stata fatta nelle Marche, perché poi i risultati sono quelli, sono quelli che perdete e vi dovete leccare le ferite, come succederà a voi; perché voi alle prossime elezioni perderete, perché voi state perseguitando certe vie che sono vie strumentali e ideologiche, invece di ragionare e di cercare di trovare soluzioni. Quindi voi lo sapete che avete presentato una mozione, che comunque quella mozione passerà, perché tanto avete i voti e quindi cosa significa presentare una mozione del genere? Io sono d'accordo, sono solidale c'è stata, ci sono stati dei terroristi che hanno iniziato una guerra, perché hanno massacrato 1.200 persone, hanno ammazzato donne, bambini, hanno trucidato queste persone, ci sono ancora persone che non si sa se sono vivi o sono morti, sono ostaggi. Ma voi fate un ragionamento univoco; io sono d'accordo che c'è stata una sproporzione, cari consiglieri e Sindaco della maggioranza, però la colpa sicuramente non è stata di Israele, l'inizio è stato di qualcuno che ha commesso una cosa molto, ma molto negativa. E voi lo sapete, nella mozione non lo scrivete, perché non scrivete 20 mila soldati che sono periti, perché non scrivete i mille soldati che sono morti? Queste cose non le scrivete.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò, deve concludere, sono quasi sei minuti.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Che sta portando in Italia bambini feriti, donne ferite, mamme che stanno cercando di trovare le soluzioni per i propri figli perché non stanno bene. Quindi l'Italia sta facendo di tutto e di più, siete voi che strumentalizzate le cose. E la dovete smettere perché vi succede, alle prossime elezioni vi succede come le Marche, non governerete più questa Città, così non farete più danno.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò, deve chiudere l'intervento, eh. Okay. Grazie, grazie a lei Consigliere Munafò. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Sassi, prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Consiglieri, Giunta, presenti e a distanza, cittadini collegati in sala. Io volevo sottolineare e ricordare a tutti l'appuntamento di questo fine settimana, il 4 e il 5 di ottobre, al Parco Ila ci sarà "L'onomastico della terra", un'iniziativa pluriennale. Soprattutto volevo sottolinearla perché quest'anno un po' questa manifestazione che da anni chiede la qualificazione, oltre che l'apertura al pubblico del parco, vedrà un risultato che è stato raggiunto in questi anni, cioè l'inaugurazione dei Solarium restaurati e quindi restituiti poi alla cittadinanza. Quindi l'invito è ad essere presenti, in particolare nella giornata di domenica, perché al mattino si può anche esprimere questa attenzione a quell'area verde, impegnandosi nella sua manutenzione, oltre che a goderne della bellezza. Quindi credo sia un appuntamento interessante per la Città intera. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Sassi. Non vedo altre prenotazioni. Consigliere La Fusa, a lei la parola prego,



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a quanti ci seguono da casa e a quanti questa sera sono in aula. Vedo un'aula un po' gremitina, non gremita, mi sarebbe piaciuto vedere più persone, visto che alle 19:30 c'è stata una manifestazione pro Palestina. E io mi chiedo queste persone dove sono state in questi cinque anni; non li ho mai viste, tranne qualcuno, in questa assise comunale, quando qui, noi Consiglieri di opposizione cercavamo di fare andare le cose per il verso giusto, quando cercavamo di non mettere in croce i legnanesi con l'introduzione della nuova tariffa puntuale, che di fatto ha fatto lievitare le bollette ai cittadini e ha messo dal punto di vista pratico molto in difficoltà, soprattutto le persone anziane. Noi eravamo qui, ma voi non c'eravate, quando strenuamente chiedevamo di non aumentare il costo dei parcheggi, passati da 1 euro a 1,50 euro, quando strenuamente lottavamo per non fare togliere la gratuità dei parcheggi in centro nella pausa pranzo. Noi eravamo qui, quando questa amministrazione e il signor Sindaco spendevano 130 mila euro per un improbabile progetto nella piazza privata del grattacielo, soldi dei legnanesi buttati via, perché era una piazza privata, va da sé che non si possa fare alcunché. Ma ancora una volta l'arroganza di questa amministrazione è andata avanti, arrivando persino al Consiglio di Stato, per voler aver ragione su quello che era stato un parere negativo del Tar portato dai residenti. Noi eravamo qui, quando si volevano fare delle improbabili tanto quanto pericolose piste ciclabili, mi riferisco a via Novara e via 29 Maggio; pensate che per via 29 Maggio, per quel bellissimo progetto, siamo andati a prendere, anzi, sono andati a prendere un architetto a Padova e l'hanno pagato 50 mila euro per partorire dei parcheggi retroversi e mettere in ginocchio residenti e commercianti. Noi eravamo qui, ma voi non vi ho visto. E soprattutto, nella vostra manifestazione, nelle manifestazioni che fate ormai da qualche tempo, parlate di umanità, "restate umani". Noi eravamo qui quando una famiglia legnanese, con una moglie incinta e due bambine di 7-8 anni dormivano in macchina e non ho visto nessuno di voi urlare all'umanità, a restare umani. Non importa, mi fa piacere che almeno questa sera possiate assistere a quella che è la discussione democratica all'interno di un'assise comunale e

possiate prendere l'abitudine di farlo, di partecipare attivamente a quanto succede nella nostra Città. E siccome parliamo di umanità verso le persone che stanno perdendo, che hanno perso e che stanno perdendo la vita nella Striscia di Gaza e voglio assolutamente dire che per quello che mi riguarda e per quello che riguarda il mio movimento politico la guerra non deve finire domani, doveva finire ieri, perché siamo tutti contro la guerra e contro la reazione purtroppo sproporzionata che c'è stata stata. Detto questo, che l'umanità è che voi tanto invocate venga alla fine anche riservata a chi non è della vostra, del vostro colore politico; mi sto riferendo all'attivista Charlie Kirk, che è stato barbaramente ucciso il 10 settembre di quest'anno, quindi tre settimane fa, motivo per cui chiedo un minuto di silenzio, perché è un uomo il cui motto era: dimostrami che sbaglio. E si metteva a disposizione dei giovani, con la forza della parola, penso che abbia diritto a rispetto e soprattutto per la sua morte violenta abbia diritto, visto che parliamo di umanità, a un minuto di silenzio. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliera Laffusa. Le ricordo una cosa: lei ha fatto un intervento sul quale non metto lingua, però le ricordo che il Regolamento non prevede di rivolgersi al pubblico, ma prevede di rivolgersi al Presidente, quando si fanno gli interventi, se lo ricordi per la prossima volta. Allora per quanto riguarda il minuto di silenzio, se non ci sono, Consigliere Crepaldi, le chiedo cortesemente di attendere di farlo, perché il Consigliere Crepaldi ha chiesto la parola. Prego.



DAVIDE CREPALDI

Consigliere - riLegnano

Grazie Presidente. Sì, no, allora per spiegare la motivazione per cui io non intendo partecipare al minuto di silenzio per Charlie Kirk. Ovviamente non è un tema di rispetto della morte di questa persona, che ci mancherebbe altro, non solo è dovuta ma è dovuta con tutta la partecipazione possibile e immaginabile; capire il dolore degli altri è una cosa difficilissima, forse impossibile, lo cantava già De André un sacco di anni fa: il dolore degli altri è sempre un dolore a metà. E allora è ovvio che capiamo a fondo lo stato in cui si stanno trovando per esempio la sua famiglia, le persone che gli erano vicine. E pensare che questa vita è stata interrotta da un atto di violenza, che senza ombra di dubbio, perché sia chiaro, va condannato senza se e senza ma, è certamente una cosa che è dovuta. Il minuto di silenzio in quest'aula però ha un altro significato, almeno io vedo un altro significato, che non è quello del diciamo

rispetto per la morte di questa persona, che ripeto è dovutissimo, ma una celebrazione di quello che questa persona ha fatto durante la sua vita e questo mi spiace, non è una questione di essere d'accordo o non d'accordo con una visione. Chiaramente si hanno visioni diverse in quest'aula, vivaddio, se ne dibatte, ma alcune delle posizioni, alcune, devo dire ahimè quasi tutte le posizioni espresse da questa persona sono io credo irricevibili, per una democrazia evoluta del XXI secolo. Adesso non ho qua le citazioni mano, ma vado a memoria; questa persona è riuscita a dire per esempio che le donne nere non possono essere prese sul serio perché chiaramente era un cervello più piccolo degli altri. No, No, non contestualizziamo niente, l'ha detta questa cosa, questa era la visione. Posso finire l'intervento? Posso finire un intervento? Come io ho ascoltato gli altri chiederei la stessa cosa per me, grazie. Questa è soltanto una delle varie cose che ha detto; ha persino detto, se non ricordo male, che ci vorrebbe un processo tipo quello di Norimberga per tutti i medici che aiutano le Affirmative Actions; il Processo di Norimberga, io non so se ci rendiamo conto di quello che stiamo dicendo, eh, il Processo di Norimberga, stiamo parlando di gerarchi nazisti. Ecco, queste cose qui in quest'aula io personalmente non credo che debbano essere celebrate. Sicuramente non ci voglio partecipare personalmente, perché quelli sono messaggi che sono semplicemente irricevibili. Mi spingerei anche a dire che il tipo di messaggio che questa persona a mandato intorno a sé durante la sua vita è parte del clima che poi ne ha causato la morte, ahimè, perché chi semina vento poi, lo sappiamo benissimo, raccoglie tempesta. E allora sarebbe opportuno che quel tipo di messaggio non venga celebrato, non venga celebrato. E chiudo ritornando al punto dove sono partito, perché qua ovviamente poi si gioca sempre sulle parole, vorrei che fosse chiaro, lo dico al là di ogni potenziale equivoco, questo non ha nulla a che fare per il rispetto, per la persona, per il rispetto del dolore che le persone vicino a lui stanno vivendo, che è terribile, assolutamente terribile. E che vede tutta la mia possibile partecipazione. E insomma, però credo che il significato del minuto di silenzio qui sia sia un altro, debba essere un altro, gliene abbiamo sempre dato un altro, onestamente, abbiamo sempre celebrato persone per quello che loro hanno fatto durante la vita, non per la ragione della loro morte, che ripeto, è ovviamente terribile e va condannata a tutti gli effetti. Per questa ragione io annuncio che personalmente non parteciperò al minuto di silenzio.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Bene, se non ci sono altre prese di posizione. Certo, ma il Consigliere ha tutto il diritto di esprimere il suo parere rispetto alla questione. Quindi io a questo punto facciamo il minuto

di silenzio. Silenzio, per favore. Per favore, allontanare la persona che sta parlando. Via, per favore, allontanare la persona, per favore allontanare la persona. Per favore, allontanate la persona. Prego, prego, fuori fuori. Silenzio. prego.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie: Se non ci sono altre prenotazioni. Bene, ci siamo tutti, di nuovo. Allora possiamo procedere, ha chiesto la parola la Consigliera Sambati Valeria. Prego, a lei la parola.



VALERIA SAMBATI

Consigliere - Partito Democratico

La strage del Circeo, 29-30 settembre del '75, sono 50 anni, fu uno dei crimini più atroci della storia italiana: due ragazze, Rosaria Lopez e Donatella Colasanti furono attirate in una villa da tre giovani della Roma "bene": Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira, con simpatie neofasciste. Per oltre 30 ore subirono torture e violenze, Rosaria fu uccisa, Donatella sopravvisse fingendosi morta. Quell'orrore fece emergere tutta la brutalità della violenza di genere intrecciata al potere sociale e all'ideologia politica e segnò una svolta culturale legislativa. Lo stupro smise di essere considerato un crimine contro la morale e fu finalmente riconosciuto come un reato contro la persona. Da quel trauma nacque anche la spinta a creare i Centri Antiviolenza, spazi di ascolto, protezione e sostegno per le donne; sono il segno concreto che la memoria di Rosaria e la voce di Donatella hanno cambiato per sempre la coscienza del Paese. Speriamo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliera Sambati. Se non ci sono altre prenotazioni. Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente per la parola. Io parto in un modo che non avrei pensato, insomma, di dover utilizzare; cioè ringraziando il Sindaco, ringraziando l'Assessore Monica Berna Nasca e ringraziando il Consigliere Bonfrate e la Consigliera Sambati di essere rimasti dentro durante il minuto di silenzio. (voce fuori microfono) Io li ringrazio lo stesso, Consigliera Boggio. Al di là di questo, l'abbandono, a mio avviso, equivale a una sentenza politica. Perché non concedere questo minuto e chi ha abbandonato fondamentalmente non l'ha concesso, non ha fatto una semplice procedura calcolata, ma fondamentalmente ha portato avanti un grave e inaccettabile atto di mancanza di sensibilità istituzionale. E questo ve lo spiego. E' vero, aveva delle strane, non condivisibili dalla maggior parte di noi, probabilmente, questo lo possiamo anche dire, ma di fatto io vi ricordo che questa persona è stata brutalmente assassinata e il suo unico crimine, di fatto, è stato quello di aver avuto il coraggio di esprimere le proprie idee; di spiegarle, di confrontarsi a viso aperto. Infatti è così che è venuto a mancare per un omicidio, con la forza del dibattito, con la forza delle parole, del ragionamento. A voi non vi ha convinto, ci sta, è ragionevole, magari a tante altre persone non ha convinto, ma ciò non toglie che non meritasse la morte per aver espresso le proprie opinioni. Quindi il minuto di silenzio era semplicemente un gesto simbolico per mandare un messaggio preciso, almeno questa è la mia idea: ovvero, che la libertà di parola, anche se scomoda, anche se non è allineata a quello che normalmente tutti pensano, o anche al pensiero dominante che magari è presente in quest'aula, merita comunque la dignità del rispetto postumo. E adesso torno serio e meno arrabbiato. Desidero richiamare l'attenzione su un importante appuntamento civico che si terrà in Città; un momento di ricordo e di riflessione fondamentale per la nostra memoria nazionale: domenica 5 ottobre, alle ore 10:30 saremo riuniti presso il giardino di via Sardegna intitolato alle Vittime delle Foibe, voi lo conoscete benissimo per l'iniziativa "Una rosa per Norma Cossetto", organizzato dal Comitato X Febbraio. L'evento appunto rende omaggio alla figura di Norma, una giovane studentessa istriana, barbaramente foibata dai Partigiani di Tito nell'ottobre del 1943. Il suo sacrificio è diventato poi il simbolo, quello di migliaia di italiani innocenti colpiti dalla violenza al confine orientale. Sarà un gesto semplice, ma carico di significato, in quanto la deposizione di un fiore per ricordarla e ricordare la sua storia che fa parte comunque della storia della nostra nazione, che serve appunto per evitare che tragedie come queste, a lungo dimenticate, non passino in secondo piano. Quindi noi invitiamo tutti i colleghi, i cittadini, le associazioni, chi ne avessero volontà, a partecipare a questo momento

di memoria, di pacificazione, per onorare il coraggio di chi ha pagato con la propria vita l'attaccamento al nostro paese. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Carvelli. Ha chiesto la parola la Consigliera Sara Borgio. Prego, a lei la parola, grazie.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente, solo perché prima ho parlato fuori microfono e vorrei rimanesse agli altri quello che voglio dire. Proprio perché abbiamo rispetto di queste istituzioni non volevamo creare polemica, mancanza di numero legale, eccetera, abbiamo deciso che chi voleva sarebbe uscito, altri hanno dato la loro disponibilità a rimanere in aula, o in presenza o da remoto, per garantire il numero legale, perché abbiamo rispetto di queste istituzioni e del momento democratico, pur non condividendo in alcun modo la richiesta del motivo di silenzio. Quindi che sia chiaro che abbiamo rispetto di queste istituzioni e non volevamo tirare a lungo con polemiche e lungaggini e abbiamo preso questa scelta, che quindi non si venga a dire che manchiamo di rispetto istituzionale perché non è la verità. La ringrazio, Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Borgio. Sindaco Radice, a lei la parola, prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Vado in scia a quanto detto dai Consiglieri Crepaldi e la Consigliera Borgio, precisando una cosa; credo che abbiamo bisogno tutti di recuperare un minimo di serenità e di capacità anche di dialogo e di ascolto. Quello che è successo a quella persona è un fatto estremamente grave, come quello che è successo ad altre persone, anche negli Stati Uniti; paese dove girano troppe armi e dove girano troppe parole di violenza e di odio da tempo. Io

personalmente non celebro e non riconosco, non mi riconosco in nessuno dei pensieri aberranti, agghiaccianti che una persona come quella ha portato avanti nella sua vita. Credo anch'io che le istituzioni abbiano anche il compito, sicuramente di riconoscere il diritto di parola, motivo per cui siamo rimasti in aula affinché voi poteste fare quello che avete fatto, ed era giusto che se ritenevate faceste e aveste anche la possibilità di esprimervi, perché ci batteremo sempre, sempre, come ci dice e ci insegna la nostra Costituzione, che è fatta sul sangue di quelli che si sono sacrificati e che hanno usato la guerra perché non c'era altro mezzo per fermare la guerra causata da chi propugnava le idee di Charlie Kirk e di altri; quelle idee che oggi gente come lui ripropone, che passa ai nostri bambini, invitandoli nelle scuole a fare il saluto nazista, perché questo è quelle idee stanno portando: è l'odio, l'odio che si respira nelle strade, è l'idea che c'è sempre un nemico, che c'è sempre qualcuno da ammazzare, con le parole, che possono essere usate come randelli e poi quando capita, magari anche coi randelli veri. Allora, io sono totalmente lontano da quelle parole, ma finché chi pensa che quelle parole possano essere parole corrette, ho deciso di rimanere in aula. Ma non condivido mezza parola, mezzo pensiero di quello che un uomo come quello può aver detto. Detto tutto ciò, credo anch'io che sia buona cosa distinguere l'aspetto della celebrazione istituzionale dal cordoglio che va dato a una persona e soprattutto alla sua famiglia e a chi sta intorno, che oggi soffre, che è che qua, soffrendo. Credo che in questo le parole della moglie, rivolte anche al Presidente Trump siano un monito e un insegnamento anche di pace, a tutti; ognuno porti la sua croce, ed è bene che la croce ognuno la porti per quello che le ha segnato e non che cerchi di buttarla sulle spalle di altri.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Non vedo davvero più nessuna prenotazione, pertanto direi di chiudere il punto all'ordine del giorno, che sono le dichiarazioni di apertura e di parlare di passare al successivo.

2

Punto 2 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA AD OGGETTO: CERTIFICAZIONE SCUOLE COMUNALI DELLA CITTA' DI LEGNANO

Che è una interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia, ad oggetto: certificazione scuole comunali della Città di Legnano.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Risponde l'Assessore Bianchi, prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutte le persone presenti in aula e a chi segue da remoto. In risposta all'interrogazione del Consigliere Munafò, volevo assicurare che tutte le scuole di competenza comunale di Legnano sono provviste del certificato di agibilità, tutte le scuole. L'elenco, giusto per ripasso, perché sicuramente le conoscete anche voi, comunque: Aldo Moro, Salvo D'Acquisto, Anna Frank, Don Milani, De Amicis, Mazzini, Toscanini, Manzoni, Rodari, Carducci, Pascoli, Bonvesin, Dante Alighieri, Rita Levi Montalcini, Tosi, Collodi, Grazia Deledda. I certificati di agibilità contengono i riferimenti a tutte le altre documentazioni che sono necessarie per avere il certificato di agibilità, come per esempio la prevenzione incendi e la dichiarazione degli impianti. A titolo di esempio, vi riporto qualche informazione contenuta nel certificato di agibilità della scuola di infanzia Anna Frank, documento nel quale il dirigente di allora, perché si parla di diversi anni fa, in questo caso, produce tutte le evidenze, tutti i riferimenti normativi, i richiami a tutte le altre necessarie documentazioni per avere la certificazione di agibilità; quindi: denuncia catastale, dichiarazione di conformità dell'opera rispetto al progetto, dichiarazione di avvenuta prosciugatura dei muri e salubrità degli ambienti, dichiarazioni di conformità dell'impianto di illuminazione, di emergenza e segnalazione allarme antincendio, dichiarazione di conformità, adeguamento impianto elettrico, dichiarazioni di conformità nuova caldaia, dichiarazione di conformità del collegamento della caldaia agli impianti radiatori, dichiarazioni di conformità dell'impianto

idrosanitario, certificato di collaudo statico, dichiarazione di conformità delle opere realizzate e qua e da ultimo, non da ultimo, anzi, autorizzazione sanitaria per i locali a uso refettorio rilasciati all'epoca da ASL Milano 1. Quindi rassicuro il Consigliere Munafò, che giustamente ha voluto approfondire questo tema e rassicuro anche tutti i cittadini che le documentazioni, ottenibili grazie al fatto che tutte le altre certificazioni pendenti sono conformi, sono tutte disponibili per la scuola. Una precisazione: come sapete, noi in questi anni abbiamo fatto davvero tanti interventi sulle scuole; strutture, efficientamento energetico, infissi. Sono interventi per 13 milioni di euro, ai quali vanno anche aggiunti poi gli interventi sulle strutture scolastico-sportive, quindi le palestre, quindi sono anche più soldi. Ogni qualvolta è stato fatto un lavoro, i lavori vengono conclusi con quello che viene chiamato il certificato di regolare esecuzione; questo certificato viene usato per aggiornare il certificato di agibilità. Quindi ovviamente a valle di un nuovo lavoro è necessario rendere conto nel certificato di agibilità, spiegare cosa è cambiato, riconfermare le certificazioni collegate con quei lavori e quindi riottenere il certificato di agibilità. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Prima di dare la parola al Consigliere Munafò, chiedo cortesemente di dire alle persone fuori di abbassare la voce. Grazie. Consigliere Munafò, prego, a lei la parola.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Grazie, mi sentite? Grazie Presidente, grazie Assessore per le risposte che mi ha dato. Sono soddisfatto, se mi può dire anche se esiste un certificato o un piano di evacuazione in caso di necessità, cosa che è obbligatoria, perché viene previsto dalla legge, ma lei non l'ha menzionato; quindi le chiedo se c'è questo piano di evacuazione. E poi volevo anche sapere per quanto riguarda il discorso dell'antisismicità; è vero che Legnano almeno è considerata - e ne sono contento - una Città antisismica, perché è al quarto gruppo della scala di negatività; quindi il primo gruppo è quello più negativo, il secondo e via dicendo in forma direttamente proporzionale, noi siamo al quarto gruppo; però comunque il discorso dell'antisismicità o, per meglio dire, per il controllo, un certificato di controllo degli antisismicità da parte dei tecnici abilitati dal Comune ci deve essere. E quindi mi dica se ci sono questi due certificati. Dopodiché, se lei mi dice che ci sono sia il certificato di anti antisismicità, anche se non è

obbligatorio, ma la legge adesso mi pare che l'ha inserito come documento e quindi come controllo, quanto meno come controllo, il piano di evacuazione, se esiste; se invece non esiste vi invito a volerlo immediatamente fare, perché questo è anche un discorso obbligatorio di sicurezza per quanto riguarda le scuole. Io questa mozione, questa interrogazione l'ho fatta perché come tutti penso che sapete, dalla stampa e dalla televisione, dai mezzi di informazione, purtroppo in Italia c'è il 40% circa, un po' in più o poi in meno, di scuole che sono insicure, perché mancano di questi certificati, che prima ha elencato l'Assessore Bianchi. Quindi Assessore, vorrei prima di concludere il discorso se gentilmente, io mi fermo qui, se gentilmente lei mi dice se esistono questi, quantomeno il controllo dell'antisismicità da parte di un tecnico, anche se ormai sta diventando obbligatorio o già lo è dal 1° di gennaio di quest'anno e il certificato di evacuazione, in caso di necessità. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò. Assessore Bianchi.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente. Sì, per dare ulteriormente rassicurazione al Consigliere Munafò, senz'altro i piani di evacuazione sono compresi in tutta questa documentazione, sono parte integrante di ciò che poi i Vigili del Fuoco prescrivono e richiedono. Quindi quando parlo appunto di prevenzione incendi e dichiarazioni riferite al piano antincendio, si riferiscono implicitamente anche al tema dell'evacuazione. Per quanto riguarda il tema della sismica, come da lei citato ovviamente, grazie a Dio, Legnano non è una area, non si trova collocata in un'area a rischio sismico elevato, ma senz'altro si eseguono sulle nostre scuole periodici controlli e successivamente anche e progressivamente ovviamente, gli interventi di consolidamento infrastrutturale delle scuole. Cito gli ultimi tre avvenuti proprio in questi ultimi anni, presso le scuole De Amicis, le scuole Mazzini e le scuole Manzoni.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Chiudo il punto all'ordine del giorno e passo al successivo.

3

Punto 3 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CRITICITA' DEL MERCATO CITTADINO

4

Punto 4 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: MANCATA CALENDARIZZAZIONE E CRITICITA' DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO CITTADINO

Che è un'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, ad oggetto stato di avanzamento lavori di riqualificazione e criticità del mercato cittadino.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione.



MARCO BIANCHI

Assessore

Assessore Bianchi, prego. Grazie Presidente, riecconi. Allora, per quanto riguarda il progetto sul mercato cittadino, è stata chiusa la conferenza dei servizi, che si era resa necessaria dopo la pubblicazione del progetto di fattibilità che è stato approvato in Giunta e a cui viene fatto riferimento nel testo dell'interrogazione. La Conferenza dei Servizi è terminata al 15 di settembre, dicevo; a valle di questo, il progettista incaricato ha provveduto a ricevere, a recepire, pardon, le indicazioni avute dagli Enti che hanno voluto intervenire, oggettivamente



interventi direi secondari, non particolarmente dirompenti, che abbiano stravolto il progetto; il progettista quindi ha modificato il progetto e l'ha consegnato giusto ieri, in data 29, agli uffici. Quindi in questo momento il progetto definitivo esecutivo è nelle mani degli uffici per l'opportuna valutazione; a seguire, di questa valutazione ci sarà l'apertura della procedura di gara, per individuare l'operatore che realizza, l'impresa che realizzerà i lavori. Ovviamente la gara sarà aperta per 30 giorni, seguirà la valutazione dell'offerta e conseguenti attività per l'assegnazione dei lavori. Solo in questo momento, visto che viene tante volte rimarcato nell'interrogazione, sarà possibile avere la data di inizio lavori. È normale che in un progetto di fattibilità, ma anche di un progetto definitivo esecutivo, non sia citata una data, perché la procedura per arrivare all'inizio dei lavori contempla ancora tutta una serie di passi che hanno delle tempistiche che in qualche modo devono per forza essere un po' elastiche, anche soltanto per questioni operative; l'ufficio, gli uffici coinvolti, non è soltanto quello della progettazione, ma sono anche per esempio, quello della Centrale Unica di Committenza, della Ragioneria, per i pareri dal punto di vista economico e così via. Quindi la data di effettivo inizio lavori si sa quando si individua la ditta, la si assegna al lavoro e si può concordare con la ditta l'apertura del cantiere, la consegna del cantiere e l'inizio dei lavori. Per quanto riguarda le altre domande tecniche sulla progettazione, siccome poi sulla questione di natura più tributaria, lascio la parola alla collega Fedeli, finisco le tematiche più di natura tecnica. Viene richiesta, una domanda, varie domande sui contenuti del progetto; allora, il tema della riqualificazione degli arredi e degli adeguamenti igienico-sanitari della raccolta di rifiuti sono le opere che sono state individuate come prioritarie, in modo tale da rendere il mercato cittadino maggiormente appetibile rispetto a quanto sia oggi, dopo anche tutto il lavoro fatto per la sistemazione degli spazi di mercato e quant'altro con, l'obiettivo appunto di puntare a lavori rapidamente, il più rapidamente possibile visibili e appunto per restituire anche dal punto di vista di apprezzamento, di vivibilità, gli spazi del mercato. Da qui la scelta di fare gli arredi lungo il viale principale, arredi scelti in modo tale che siano anche da, come dire, correzione del problema per esempio della presenza delle radici esposte degli alberi, quindi queste panchine che verranno posizionate tutte intorno, eviteranno gli inciampi. Mi permetto di contestare l'affermazione secondo cui il Corten e il granito siano materiali di difficile manutenzione perché, al contrario, negli spazi aperti sono quelli che vengono privilegiati, proprio perché la manutenzione in realtà è diciamo sicuramente trascurabile, rispetto ad altri materiali che potrebbero essere utilizzati in uno spazio aperto. Sulla scelta dello spazio da dedicare alla Polizia Locale; la prima scelta deriva dalla volontà di dare ai nostri agenti che lavorano presso il mercato cittadino, uno spazio di lavoro adeguato, riparato, con gli impianti, con tutto quello che serve. Ad oggi, gli agenti che seguono le attività del mercato, quindi tutte



le procedure di verifica, le documentazioni, gli appelli e quant'altro, devono farlo all'aperto, devono usare il bagagliaio dell'auto, quando piove, come riparo, mentre compilano i documenti. Quindi, abbiamo speso tanto? lo dico di no, abbiamo speso una cifra assolutamente idonea per produrre un ambiente di lavoro, pur sempre si tratta chiaramente di (voce fuori microfono) no, uno spazio esterno ovviamente, quindi una... oh, scusate, un chiosco, scusate, non mi veniva la parola, chiedo scusa. Non si tratta chiaramente di una cosa in muratura, non si tratta di un edificio, ma comunque di uno spazio che abbia tutte le condizioni per permettere a chi deve lavorare di essere riparato in maniera adeguata; quindi non riteniamo affatto di aver speso troppo su quel punto, così come non riteniamo di aver speso troppo sul tema degli arredi. Sul tema delle acque; allora, il tema delle acque in piazza Mercato, come dimostra Piano di Invarianza Idraulica, è un tema un po' complicato, che non è soltanto riconducibile alle legittime richieste di capire se la caditoia è vuota, è pulita, non è pulita, se l'acqua scorre correttamente; lì, storicamente, per come è costruita la Città, come è cementificata la Città e per come sono le pendenze dell'area in relazione anche la presenza del fiume Olona non lontano da lì, si accumulano acque. Quindi la soluzione di quel problema non è, non passa da quegli interventi più immediatamente, giustamente immaginabili, di correzione di una pendenza, di pulizia di un chiusino, ma passano da interventi su tutto l'aspetto cittadino. E ricordo a questo proposito il "Progetto Spugna", cioè tutte quelle attività che Città Metropolitana tramite CAP sta eseguendo in diversi punti della Città e anche nel parcheggio vicino alle Bonvesin, che è proprio in zona piazza Mercato, che devono tutte queste interventi, in maniera concomitante, condurre ad una situazione di maggiore permeabilità delle acque, per evitare che si accumulino nei punti più deboli dell'area. Per quanto riguarda la domanda sulle colonnine elettriche, non sono parte del progetto di per sé, le colonie elettriche, ma abbiamo due aspetti; l'aspetto di manutenzione di quelle esistenti, per il quale al momento non ci risulta, dopo la rivisitazione di tutto l'impianto avvenuto a cavallo tra il 22 e 23 e dopo qualche altra successiva correzione, attualmente non ci risulta aperta una cosiddetta coda di richieste su quelle esistenti; sappiamo della necessità dell'aggiunta di una nuova, non inclusa nel progetto, ma è inclusa in termini di progettazione straordinaria, nelle attività di gestione dell'immobile del patrimonio comunale. Non sono parte del progetto di cui abbiamo parlato fino adesso, ma sono attività monitorate e seguite. Servizi igienici: qui mi duole affermare che purtroppo i servizi igienici, che sono aperti solo nei giorni di mercato e che sono aperti con tanto di operatori AMGA che è lì ad aprirli a chiuderli e a pulirli, sono troppo spesso, mi duole dirlo, soggetti ad atti quantomeno di cattivo utilizzo, per non dire vandalismo. Attualmente abbiamo un problema di una porta divelta, di un cassonetto, di un copricassetta dello scarico di velta, di un doccino che è stato strappato via,

sono tutte situazioni deprecabili che vengono corrette di volta in volta insomma, a carico, anche in questo caso, tramite gli uffici, di una correzione, di una sistemazione. Però fa veramente specie pensare che questi servizi igienici costruiti nel 2019, quindi voglio dire, non mille anni fa, siano oggettivamente in condizioni non certo encomiabili. Però dispiace dirlo, è proprio l'utenza che dovrebbe avere un atteggiamento diverso; a volte succede, lo sappiamo, non è bello dar la colpa ai cittadini, mi rendo conto, però è chiuso; c'è l'operatore che pulisce, se quando qualcuno va a usarlo anziché aprire la porta come si dovrebbe fare in maniera civile, gli tirano una spallata, poi l'esito è questo. Ovviamente si sta dietro a questi danni, si correggono di volta in volta. Credo di aver risposto a tutti i punti di natura tecnica, sulle interrogazioni del Consigliere Carvelli.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Come avrà visto, Consigliere Carvelli si risponde ad entrambe. Adesso, come preferisce, se vuole rispondere adesso 5 minuti sulle questioni Bianchi, oppure preferisce sentire anche le questioni Fedeli e poi dopo rispondere complessivamente?



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Se posso, sì Presidente, per me non cambia moltissimo. Nel senso che farò un intervento un po' più lungo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora facciamo parlare l'Assessore Fedeli.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, è già prenotata.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego.

**LORENA FEDELI**

Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Per quanto riguarda la situazione dei pagamenti del mercato, quindi stiamo parlando del CUP e della Tosap, non ci sono arretrati dal 2024, per cui si è provveduto al recupero crediti. Per l'anno in corso, il 36% degli operatori ha pagato l'importo dovuto e il 20% ha delle rate scadute ancora da pagare; il restante 44% ha delle rate non ancora scadute da pagare, perché ricordo che è consentito agli operatori del mercato chiedere delle dilazioni di pagamento, alcuni chiedono 10 rate, altri ne chiedono 6 e quindi ovviamente abbiamo una quota di rate che non hanno potuto pagare perché non sono neanche state emesse. Entro l'anno, l'ufficio preposto, che è l'ufficio unico amministrativo settore sicurezza e mobilità, provvederà ad aggiornare la situazione ed inviare gli avvisi di procedimento, di sospensione ai debitori, al fine di facilitare la riscossione del dovuto. È stata fortemente voluto da questa amministrazione un nuovo sistema di pagamento per gli spuntisti. Si precisa che da quest'anno, per gli spuntisti, è presente al martedì e al sabato un operatore AMGA, che riscuote tramite POS il dovuto, quindi senza possibilità di insoluti. Alcune precisazioni. Operatori di ruolo; le attività di recupero intraprese hanno consentito di ridurre a euro 2.652 l'arretrato dovuto a tutto il 31/12/2024, per gli operatori attualmente a ruolo. Per l'anno 2025, a fronte di un totale emesso di 225.437 euro, risultano importi scaduti e non pagati per euro 44.308,60 pari al 20% dell'emesso e al 35% delle rate scadute, per i quali si procederà alla riscossione con sanzioni. Devono ancora scadere rate per euro 98.953,85. Per quanto riguarda invece gli operatori di spunta, da una media di euro 6.500 annui di insoluti, nell'anno, due anni precedenti, per i quali AMGA sta procedendo all'attività accertativa, si è passati ad una situazione di pieno incasso a zero insoluti, grazie all'introduzione del POS pagoPA, che dal 15 febbraio 2025 consente agli operatori di AMGA di essere presente ogni giorno di mercato per la riscossione, nel pieno rispetto della normativa che impone come unica modalità di riscossione della spunta l'utilizzo del modello pagoPA. Per quanto riguarda le misure che adottiamo per garantire la regolarità degli investimenti, il numero delle somme arretrate e del controllo sull'effettiva titolarità e gestione dei posteggi, sono: allora, l'invio telematico dal concessionario AMGA delle

comunicazioni di cessazione di nuova intestazione, che avvengono in corso dell'anno, al fine di poter aggiornare i documenti di addebito e di dovuto. Poi, far prescindere il rilascio di nuove concessioni del plateatico e di spunta da un istruttoria che comporta la verifica da parte di AMGA della regolarità di eventuali pagamenti pregressi, complessivamente dovuti dall'operatore economico. E poi, un'altra cosa che facciamo, è supportare l'attività accertativa di AMGA, con periodicità semestrale, in modo di sensibilizzare al rispetto delle scadenze da parte degli operatori e di consentire alla Polizia Locale di avviare le procedure di sospensione nei casi di maggior gravità, senza attendere il termine dell'annualità. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Consigliere Carvelli, a lei. Prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente per la parola. Ringrazio ovviamente gli Assessori per avermi dato parecchi spunti; avete irrisolto in pratica a tutto quello che chiedevo, vi ringrazio. Allora, cerco anch'io di andare in un ordine logico, visto che abbiamo diciamo un po' invertito le risposte alle interrogazioni e voglio partire dalle risposte fornite insomma, dall'Assessore Bianchi, quindi in particolare quelle legate ai lavori, alla calendarizzazione e via discorrendo. Sì, davo per scontato che in questa fase non ci fosse ancora già una data di partenza ufficiale, anche perché altrimenti mi sarei accorto spulciando le delibere insomma, dell'esistenza del progetto, di un cronoprogramma definito. La curiosità insomma che portavo avanti, la richiesta, più che altro era di capire se idealmente avevate un'idea del periodo; quindi è chiaro che oggi non possiamo dire, che ne so, il 1° novembre, anzi, facciamo il 2, va, il 2 novembre partiamo con i lavori. Però magari avete più o meno diciamo identificato una finestra temporale per la quale intendete partire da metà gennaio, piuttosto che da i primi di marzo. Altro dato sul quale mi piacerebbe insomma fare una riflessione più ampia, perché non so, magari mi sono distratto, ma non ho sentito quantomeno in questa fase un'indicazione chiara, è quella delle misure che poi ci saranno nel momento in cui ci saranno comunque dei lavori in atto e immagino che il mercato logicamente, martedì e sabato, dovrà essere operativo. Quindi o la ditta in questo caso prenderà l'impegno di non lavorare martedì e sabato, ma non è detto che sia sufficiente insomma per garantire una buona operatività all'area del mercato, perché magari alcune aree



saranno impegnate insomma da lavori che dovranno essere portati a termine, altrimenti ecco, il tema è che ovviamente, quando si fanno dei lavori lo sappiamo benissimo tutti, si portano a casa anche dei disagi, bisogna stare molto attenti a minimizzare questi disagi, proprio per non creare, tra virgolette, ulteriore stress a quello che un attimino l'ambiente, sia a livello di operatori che a livello di utenza. Sulla questione degli arredi sì, effettivamente Assessore abbiamo opinioni differenti, ma sono arredi fondamentalmente; era giusto per ampliare un pochino il tema in essere, mostrare il fatto che insomma, stiamo anche attenti a questi dettagli, nel limite del possibile, delle nostre competenze. Anche l'Infopoint, noi non siamo contrari, non vorrei che fosse passato un messaggio sbagliato, anzi, avercelo l'Infopoint funzionante, così abbiamo sempre gli agenti nello stesso punto come riferimento per il mercato, sarebbe veramente una gran cosa. Semplicemente, facendo così, una valutazione spannometrica delle cifre in gioco, il montante mi sembra un attimo alto, in relazione a quello che poi è l'impegno di spesa complessivo, anche perché do per scontato che la soluzione scelta sarà diciamo un prefabbricato, suppongo, come tipologia di chiamiamolo chiosco, gabbiotto, come vogliamo insomma battezzarlo in questo momento, no? E quindi era solo una valutazione del merito economico della questione, poi ovviamente bene che venga fatto. Altra cosa, il discorso delle acque sì, so che è un problema direi quasi atavico per quell'area e la mia preoccupazione, mentre scrivevo questa interrogazione, era proprio questa: nel senso che già che vanno a mettere comunque mano alla piazza, non vorrei che poi non dico domani, ma dopodomani parte diciamo così un capitolo del "Progetto Spugna" che ribalta la piazza Mercato, quindi che comporta comunque diciamo delle azioni invasive su magari un lavoro che è stato già svolto. Quindi era questa la preoccupazione; per quello chiedevo se ci fosse qualcosa in cantiere, per quella che è la gestione insomma delle acque piovane, che non aiutano in un determinato periodo, insomma, dell'anno, lo sappiamo. Vediamo se ho dimenticato qualcosa anch'io. Sui bagni, guardi, lo le dico quello che mi hanno segnalato, ci tengo a precisarlo, perché chiaramente queste interrogazioni arrivano a fronte di segnalazioni, oltre che di constatazione chiaramente personali, sono in particolar modo le problematiche relative agli atti vandalici. Poi è chiaro che lo sappiamo, l'abbiamo visto anche in altri ambiti pubblici come... mi viene in mente ad esempio il cimitero, non sempre i bagni vengono utilizzati in maniera consona. Purtroppo questo è un problema tipico di tutte le realtà diciamo pubbliche; però ecco, effettivamente condivido con lei un po' il dispiacere nel vederli tante volte concitati male, considerando che sono comunque una realizzazione molto recente, il 2019 è dietro l'angolo, anche perché durante il Covid dubito che tanti li abbiano sfruttati quei bagni. Dovrei aver terminato la parte che riguarda lei Assessore, mi faccia controllare, direi di sì. Passo alla parte relativa all'Assessore Fedeli. Allora, innanzitutto mi fa



piacere che vi siete attivati con un certo piglio per quello che riguarda il recupero dei crediti arretrati, perché effettivamente, al di là della questione bilancistica, si andava a creare un messaggio sbagliato in alcuni operatori, che pensavano di poter venire a Legnano, sfruttare comunque la piazza, senza comunque diciamo pagare pegno, pagare pigione, come facevano tutti gli altri ambulanti che giustamente, logicamente, si lamentavano di questo. Mi piace l'idea di inseguire gli spuntisti col POS; non voglio stalkerizzare nessuno, ovviamente, ma sappiamo che purtroppo è una realtà tra virgolette un pochino estemporanea del mercato, quindi effettivamente non ci sono, nel senso che magari vengono quelle 2-3-4-5 volte e poi spariscono, poi rientrano. C'è necessità comunque diciamo di marcarli un po' stretto, credo che il metodo del POS sia sicuramente un metodo che possa portare dei buoni risultati. Per il resto, io quello che mi sento di dire è che in questo momento, al mercato c'è un pochino diciamo di scoramento, nel senso che ho avuto modo di parlare con gli ambulanti, sono probabilmente anche molto stanchi, dei problemi che si sono trascinati veramente per lungo periodo, anche per motivi di carattere esogeno, lo sappiamo, no; basti pensare che per noi il Covid è un ricordo lontano, ma non è detto che per delle aziende che hanno, diciamo così, avuto degli ammanchi di fatturato, il problema sia effettivamente superato in maniera totale. Una nota che vorrei fare, anzi, facciamo due, intanto che ci siamo, è la seguente: io chiederei comunque all'amministrazione un impegno addizionale, al di là di quello che ho sentito stasera. Cioè, un attimino più di chiarezza quando parlate con il popolo ambulante; perché tante volte a me è capitato di ricevere delle domande, vi giuro, alle quali io davvo per scontato che insomma loro avessero dovuto essere già allineati con delle risposte, con delle indicazioni chiare. E poi è chiaro che nel momento in cui mancano delle risposte, può anche montare quella scontentezza che porta qualcuno a guardare magari a fine anno come un traguardo per lasciare la piazza e questo sarebbe un problema; un problema non soltanto dal punto di vista economico, ma un problema perché nel momento in cui si tenta di comunque di rilanciare un mercato, se ci si trova nelle condizioni che altri abbandonano, chiaramente è una situazione che si va a complicare maggiormente, nel momento in cui poi bisognerà andare a pensare al reintegro delle categorie merceologiche che sono di fatto sparite nel tempo. E chiudo, con una battuta, se me lo concedete, quel manufatto nell'emiciclo, che è stato posto recentemente con la cartellonistica, con gli eventi sulla Città; adesso non so se è ancora lì, però io l'ho visto, è veramente brutto. Cioè, scusatemi se ve lo dico. Sì, è veramente fuori contesto; cioè, a mio avviso è qualcosa che realizzato lì, in quel modo, in quell'ambito, per assurdo stride con una realtà che in questo momento è depressa, perché porta alla luce comunque qualcosa che è bello, e dall'altra parte non c'è ancora qualcosa che quantomeno gli ambulanti, l'utenza ritengono bello e crea un pochino di attrito da un punto di vista emotivo. Questa era

chiaramente l'impressione che ho avuto io parlando, sia con ambulanti, sia con cittadini. Quindi su questo, voglio dire, valutate voi, io devo darvi anche una risposta sull'indice di contentezza, di soddisfazione o meno, delle due interrogazioni. Allora, io mi considero parzialmente soddisfatto, perché vedo delle buone intenzioni, come sempre la realizzazione è la parte più critica; quindi attendiamo poi effettivamente quando le cose verranno messe a terra. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Adesso fatemi chiudere i due punti. Punto 4. Chiuso. Okay, adesso passiamo, chiudiamo con la fase delle interrogazioni, e passiamo alla fase invece delle delibere. Passiamo al punto 8.

8

Punto 8 ODG

**APPROVAZIONE VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTE
DEL 8 E 29 LUGLIO 2025**

Approvazione verbali di Consiglio Comunale sedute del 8 e del 29 luglio 2025.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non sono pervenute osservazioni, pertanto i verbali vengono dati per approvati. Chiudo il punto e passo al punto 9.

9

Punto 9 ODG

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CSBNO" - APPROVAZIONE
ATTI FONDAMENTALI PER L'ANNO 2025**

Delibera Azienda Speciale Consortile CSBNO. Approvazione atti fondamentali per l'anno 2025



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La discussione è aperta. Illustra l'Assessore Bragato. Prego.



GUIDO NICCOLÒ BRAGATO

Assessore

Si eccomi, grazie. Buonasera a tutte e tutti, anche da parte mia. Consuetudine delibera annuale con gli atti fondamentali del CSBNO, dell'azienda speciale che fornisce il servizio bibliotecario, quindi consuntivo del 2024 e Piano Programma triennale 25/27 già approvati dall'Assemblea Consortile. Faccio la stessa premessa che ho fatto in Commissione; qui, ovviamente, brevemente tocco i punti salienti relativi appunto agli aspetti di questi atti fondamentali della gestione economica e della compagine sociale, non parliamo della soddisfazione del servizio, della qualità del servizio in senso lato, che pure ci vede soddisfatti, fermo restando che siamo uno di quei Comuni che utilizzano prettamente principalmente, principalmente anzi, i servizi obbligatori del CSBNO e non tutta la parte di servizi invece a domanda, quali per esempio la fornitura di personale delle biblioteche che, come sapete, nel nostro caso è personale interno. Detto questo, il bilancio del consuntivo del 2024 ha un volume d'affari di circa 6 milioni 700 mila euro, in linea con quello degli anni precedenti e in linea con gli precedenti è il risultato, almeno apparentemente, il risultato finale di questo consuntivo, ovvero un lievissimo margine positivo, un lievissimo avanzo, di fatto una situazione di equilibrio di bilancio. L'anno scorso, diciamo consuntivo 2023, erano 1.500 euro, quest'anno sono 4 mila euro circa. Questo però è solo apparente, perché dobbiamo registrare fortunatamente, con soddisfazione, un forte aumento del margine operativo, che passa circa da 400 mila a 650 mila euro e questo è dovuto soprattutto a una contrazione della spesa; ricorderete l'anno scorso era stato presentato un piano-programma che prevedeva tutta una serie di azioni, di voci sulla contrazione della spesa, qua ce n'è una che ha fatto la differenza, che è la spesa sul personale. E la cosa fa particolarmente, rileva particolarmente, perché a questo non è corrisposto un taglio dell'organico; quindi da 79 FTE di inizio anno e si è passati addirittura 82, 82,5 se non vado errato; quindi c'è stato anche un lieve aumento dell'organico, eppure una contrazione forte della spesa. Questo è stato ovviamente oggetto di forte dibattito, lungo dibattito in assemblea; il controllo di gestione che è subentrato quest'anno con il servizio esterno - e anche questo l'avevamo trattato l'anno scorso, era stato sostituito il controllo di gestione interno con un servizio esterno - dichiara di aver operato principalmente sulla

gestione della turnazione del personale, di avere fortemente ridotto il monte straordinari e di avere così ridotto fortemente la spesa del personale, di circa 200, più di 200 mila euro. Questo ha permesso il reinserimento, come era del resto dovuto, il reinserimento completo degli ammortamenti che erano stati sospesi in virtù di una possibilità data dal Decreto Milleproroghe del 22, negli ultimi due bilanci. Quindi nel bilancio trovate, rispetto a 135 mila euro di ammortamenti dell'anno passato, 507 mila euro di ammortamenti e quindi il risultato finale è molto simile, ma con delle prospettive molto più incoraggianti, da questo punto di vista. Altro aspetto riguarda due defezioni dalla compagine sociale, ma anche due ingressi; quindi va registrata l'uscita, il completamento dell'iter di uscita da parte di Parabiago e l'annuncio invece di avere intrapreso questo iter, che dura due anni, da parte di Cerro Maggiore. Però dall'altra parte, l'appetibilità del sistema bibliotecario della nostra zona è testimoniata dall'ingresso che è stato perfezionato nell'anno passato della provincia di Lodi e del Comune di Varese. Se il Comune di Varese ha un significato intanto di avere diciamo messo il piede nella parte nord della Regione, nord-ovest della Regione, ed avere quindi aperto un possibile mercato da quel punto di vista, però porterà con sé un aumento dei ricavi, certamente, ma anche un momento dei costi, perché è un servizio che si fa ex novo, per davvero. Particolarmente interessante l'ingresso della Provincia di Lodi che già da anni utilizzava i servizi del CSBNO come cliente esterno. Quindi avere ora nella compagine dei soci la Provincia di Lodi, permette di fatto non aumentare i costi, perché i servizi offerti sono gli stessi, ma aumentare quella percentuale di servizi offerti appunto ai soci, che è tipica delle società in house, quindi, alzare quella soglia dell'80% e aprire ulteriori spazi che possono essere dedicati a clientela invece esterna, del 20%, che aumenta di valore assoluto. L'ultimo aspetto che tratto è il dovuto, la quota del Comune di Legnano al CSBNO, che è sostanzialmente in linea con gli anni scorsi, perché non sono state aumentate le quote per abitante, ferme a 0,86 centesimi per abitante, L'aumento è da 97 a 99 mila euro, per l'apertura del terzo punto biblioteca, quindi c'è una quota fissa di 2 mila euro, per il nuovo punto biblioteca. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi vuole parlare si può prenotare. Vediamo un po', non si sta prenotando nessuno. Ecco che il Consigliere Carvelli si è prenotato. Grazie, a lei la parola.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente per la parola. Allora, mi rivolgo sia a lei, Presidente, ma anche all'Assessore, giustamente, che è stato così gentile da illustrarci diciamo il sunto di questi atti fondamentali, per i quali chiede l'approvazione stasera. Io ho letto il Piano Programma 2025/27 di CSBNO e secondo me è un documento che nelle intenzioni senz'altro vuole sembrare un passo avanti per quello che è la Rete Bibliotecaria, ma se lo leggiamo con attenzione, a mio avviso nasconde anche alcune ombre e rischi. Prima di entrare nel merito, voglio fare una precisazione: non intendo mettere in discussione il valore del Consorzio CSBNO, è grazie a questa rete per i nostri biblioteche hanno mantenuto standard di qualità e servizi che i cittadini tutto sommato apprezzano, questo insomma va riconosciuto. Proprio per questo, quando poi ci vengono proposte scelte strategiche, dobbiamo vigilare affinché tutto funzioni in maniera diciamo ideale, quantomeno. E allora vado al succo del discorso. Il primo elemento insomma che a me è balzato agli occhi è che questo, a mio avviso, è un documento molto ambizioso, ma al di là del documento che c'è stato presentato, mancano a mio avviso delle adeguate basi documentali. Mi spiego: si parla ad esempio di innovazione su nuove piattaforme digitali, si fa cenno in maniera abbastanza chiara a manifestazione culturali, teatri; tutte cose belle, ma che senza un vero piano economico che dica ai Comuni soci e quindi anche noi di Legnano, quanto costeranno in futuro, quali ritorni ci saranno, se ci saranno anche i tempi, rischia di passare più come un manifesto alle intenzioni che un piano con capisaldi concreti. Insomma, la sensazione che diventi un po' un'approvazione a scatola chiusa e questa con i soldi pubblici, a mio avviso, non credo sia corretto gestirla e portarla avanti. È un punto delicato poi riguarda anche la gestione del patrimonio librario; il piano cambia radicalmente quella che poi è stata l'impostazione fino ad oggi; i libri adesso non sono più, se non ho capito male, cioè, vengono intesi in buona sostanza, come se fossero spesa corrente e di proprietà comunale; ma non viene spiegato, ad esempio, come saranno gestiti i beni acquisiti, né quali saranno poi anche gli effetti sui bilanci. E' un cambio che si è fatto in maniera non propria, potrebbe comunque portare anche alcuni squilibri contabili extra e quindi diciamo dei costi in più per i Comuni. La questione che poi lascia un po' quantomeno me perplesso, la questione degli investimenti e appunto in ambito IT, perché sappiamo che il cuore di CSBNO fondamentale è sempre stato il servizio bibliotecario. Ora ci viene proposto di trasformare questo soggetto, quasi in un provider tecnologico, per gestione di piattaforme e servizi digitali. Ma questo, cioè, il settore IT è un settore decisamente incerto ed estremamente competitivo e in questo caso CSBNO rischia di mettere un po' un piede fuori

dal core business tradizionale. Quindi è un problema, perché se i progetti poi non funzionano, hanno delle perdite, queste ricadono sui Comuni; cioè bisogna prestare attenzione a questa fase. Se parliamo di manifestazione culturale e teatri, lo stesso piano ammette che in pratica fino ad oggi sono state attività rare, con margini bassissimi e senza nemmeno punti in dedicato di gestione che li seguisse. E anche in questo caso io non vedo un piano concreto per renderle autosufficienti; quindi, anche qui vedo delle mancanze, quantomeno delle mancate spiegazioni. Poi c'è, a mio avviso, un'altra criticità che il piano non nasconde, cioè rischia di creare una specie di dipendenza dalle adesioni di nuovi soci e bandi. Si dà per scontato insomma che entrino nuovi Comuni, che ci siano economie di scala, che quindi CSBNO diventi autonomo nella presentazione di progetti; ma ad oggi comunque tutto ciò rimane sulla carta. Se le adesioni non si concretizzassero, i costi chiaramente poi verrebbero spalmati sui Comuni in quantità maggiori, questo vale anche per il nostro Comune. Poi vi è anche il tema dei costi strutturali, ma questo lo salterei direi, che è abbastanza tecnico. E poi c'è anche un fattore di prospettiva, che mi ha colpito, che è quello dello Statuto, perché lo Statuto scade nel 2030. Allora, il piano guarda già oltre e ipotizza una proroga di questo Statuto; cosa che, per carità, andrebbe anche bene, ma di fatto noi oggi non abbiamo nessuna certezza che questa cosa accadrà perché, torniamo un attimo indietro, qualora altri Comuni soci entrassero, non è detto che vogliono mettere mano allo Statuto, noi non possiamo sapere cosa accadrà a questo Statuto, quindi analogamente non possiamo sapere effettivamente in che direzione poi andrà CSBNO. Ecco, è per questo che io, pur riconoscendo il valore storico di questo Consorzio e sicuramente un discreto lavoro fatto finora, ritengo che questo Piano Programma non sia approvato in questa forma; non abbiamo ancora dati chiari e garanzie concrete; anche qui si sarebbe bello avere qualche cronoprogramma, ma mi rendo conto che forse un po' troppo. E quindi in mancanza di queste informazioni prendere una decisione consapevole è problematico e per adesso mi fermo qua. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Non vedo altre prenotazioni per interventi. Consigliere Sassi, prego.

**ANTONIO SASSI**

Consigliere - riLegnano

Provo ad andare avanti al ragionamento che ha fatto il Consigliere Carvelli, perché stiamo parlando di un'azienda che è stata creata decenni fa, che supporta un ampio territorio rispetto a un ambito che noi colleghiamo direttamente, forse anche propriamente alla biblioteca, ma in maniera più ampia il tema della cultura, che è un ambito complesso, nel senso che per quanto riguarda i Comuni sottostà a una serie di scelte che vanno da propri orientamenti rispetto a questo tema, al tema più ampio delle risorse disponibili a nostra disposizione, complessivamente anche dagli Enti superiori. E quindi da sempre, io ero Presidente della Commissione Cultura e Formazione due consiliature fa, è un tema complesso. Nel senso che già allora c'era il tema come questa azienda speciale che ci siamo un po' creati, tanti Comuni, moltissimi Comuni, forse la più ampia, il più ampio Consorzio esistente sicuramente in Lombardia, possa stare in piedi. E negli anni si sono trovati varie soluzioni. Ora appunto, il Consigliere Carvelli lega un po' le nostre votazioni di oggi è una scelta, a una votazione sulla opportunità, o comunque la funzionalità di questo strumento, in termini generali. E appunto, a fronte di questo scenario complesso, poi ne sentiremo nel prossimo punto una ricaduta, quando parleremo di bilancio, la fatica che abbiamo nel stare dentro alle risorse disponibili, cercando di non aumentare le tasse, le tariffe, eccetera, diventa davvero complicato. E questo soggetto quindi, questa realtà di cui siamo partner, cerca di riorganizzarsi e che lo fa e questo consente una riduzione dei costi, terzalizzando il controllo di gestione, ma gestendo poi meglio l'attività, cerca di trovarsi nuovi spazi, sperimentando innovazione, cerca di trovare finanziamenti con bandi e progetti e cerca di trovare e di fatto viene scelto comunque a un ampliamento della base associativa, che dà un po' di consolidamento. Adesso le letture possono essere diverse, mi sembra che il Consigliere Carvelli dia una lettura negativa, io invece vedo una natura molto positiva di queste scelte. E poi vediamo il Comune di Legnano, nel senso che questi soggetti di diverso tipo, di cui il Comune è parte, che ha contribuito a creare o comunque sostiene, per una gestione che è insieme pubblica, ma rimane con una gestione più privatistica, con una modalità più privatistica di gestire i servizi, sono strumenti che generalmente hanno dei risultati da valutare, ma in questi casi positivi; CSBNO sicuramente è un soggetto che da un servizio gradito ai cittadini legnanesi. Appunto ne parliamo da un Comune, in un Consiglio Comunale di un Comune che fa una scelta, diciamo così, non di affidamento ampio di servizi a questo soggetto, ma di affidamento dei servizi di base, fondamentalmente. Quindi, mantenendo una certa autonomia generale, affidandosi a dei servizi di base, lasciandoli però, collaborando con altri Comuni magari più piccoli o anche

più grandi, perché poi in alcuni Comuni che io frequento, come quello di Cinisello Balsamo, dove il CSBNO gestisce il Pertini; il Pertini è la più grande biblioteca dell'hinterland fuori Milano, è forse una di quelle che funziona meglio, viene gestita direttamente dal CSBNO, da un Comune che, tra l'altro, ha un altro colore politico; con gran soddisfazione del Sindaco, che incrocia ogni tanto sul territorio per lavoro, di questo tipo di servizio. Quindi io credo che un po' questo anche in riferimento alla compagine articolata e differenziata, dove sono presenti i Comuni differenti, che hanno un'attenzione forte anche sui sistemi gestionali, mi fanno propendere per invece una valutazione positiva di questo sforzo di riorganizzazione, di progettazione, di sperimentazione; controllata, è giusto, il codice corretto, stare attenti, non si può... però, da questo punto di vista ci dà un segnale, ma mi sembra che c'è un tentativo di non gravare e di continuare a dare servizi; intendo quelli conosciuti, lo scambio dei libri, ma tutta la parte di possibilità di prenotare libri scaricabili. Cioè, tutta una serie di servizi molto interessanti, che i cittadini usano, che da soli faremo fatica a fare. O devono pagare rivolgendosi a soggetti, altri consorzi o privati dove abbiamo meno possibilità di controllare, entrare nel merito, di fare il controllo che ci compete come soci. Quindi in questo senso mi sembra che le due, che gli elementi che evidenzia il Consigliere Carvelli possono essere letti anche da un altro punto di vista; io ci vedo uno sforzo e vediamo anche dei risultati, progressivamente, non dei grandissimi stravolgimenti, ma anche in termini un po' più di respiro c'è, insomma, ecco. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Sassi.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Se non ci sono altri interventi, io aprirei le dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, chi vuole intervenire. Consigliere Sassi, prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Non mi ripeto. Viste le premesse, il nostro voto sarà favorevole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Perfetto. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Bene, Presidente, ho apprezzato quell'intervento fatto dal mio collega; devo dire che solleva comunque un punto di vista differente dal mio, che che comprendo. Magari il suo è un punto di vista più esperienziale, anche per quello che ha potuto osservare di CSBNO, avendo comunque avuto più occasioni di averne un contatto diretto. E anche vera una cosa: che siamo in un momento di cambiamento; cioè, io desumo questo dal documento che c'è stato mandato dal Consorzio. E proprio perché ci sono alcuni temi interessanti che possono effettivamente portare a grossi vantaggi, io non sono contro la digitalizzazione e comunque quello che può essere anche una migrazione un attimino più tecnologica dei servizi bibliotecari; anzi, sono decisamente a favore, sul principio, ci mancherebbe. Ma, come dicevo, il problema che a mio avviso in questo momento c'è una asimmetria documentale; perché se effettivamente questa intenzioni poi sono concrete, mi sarei aspettato che, non dico a me semplice Consigliere di minoranza, ma mi auguro che a voi maggioranza, quantomeno agli uffici, qualche flusso documentale un attimino più congruo, ricco, per quello che riguarda alcune progettualità che vengono comunque ipotizzate, richiamate in questo documento, sia stato inviato. Io in ogni caso sono chiamato a esprimere poi un parere su i dati che ho a disposizione. Una nota però che non condivido insomma dell'intervento di chi mi ha preceduto è questo: ha usato la parola "sperimentando". Il problema è proprio questo; quando si fa, chiamiamola così, semplificando, un piccolo piano di servizio industriale, quello che si vuole, non possiamo mettere, diciamo così, in conto la possibilità di sperimentare, dobbiamo decidere qual è la traiettoria che vogliamo dare al servizio o al Consorzio o comunque all'entità che stiamo gestendo. E il fatto che lo stesso documento lasci un perimetro di valutazione sconfinato, a mio avviso è un problema, anche se teniamo a un impegno

economico tutto sommato banale; nel senso che, adesso vado a memoria, quindi correggetemi se mi sbaglio, ma dovremmo spendere poco meno di 12 mila euro per quella che è, come quota legnanese, per l'adesione a questi servizi. Rimane il fatto che se vogliamo, tra virgolette, poter anche incidere sulla crescita di questo Consorzio, avere in mano quantomeno elementi in più e poter comunque non dico controbattere, perché il tema non è quello, ma collaborare, per dare una direzione che potrebbe essere anche più gradita a questo Comune, a mio parere è un'opportunità che vale sempre la pena pensare e valutare. Quindi in questa diciamo fase di indeterminazione, in un periodo di forte cambiamento, che la stessa CSBNO ci dice di voler andare comunque a intraprendere, io ritengo sia più corretto in questo caso, in mancanza di dati che io ritengo necessari, esprimere un voto di astensione. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Non vedo altre prenotazioni, pertanto io direi che possiamo passare alla votazione. Apro la votazione, prego.



VOTAZIONE

Manca il Consigliere Munafò e il Consigliere Grillo. Consigliere Grillo ha votato, manca il Consigliere Munafò, in attesa del voto. Okay, perfetto, hanno votato tutti. 22 voti, 14 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. La delibera viene approvata.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Borgio Sara, Crepaldi Davide, Bonfrate Eligio, Sassi Antonio, Bosetti Simone, Brambilla Mario, De Lea Aurora, Sambati Valeria, Boggiani Giuseppina, Silvestri Umberto, Pontani Anna, Pigni Giacomo, Taormina Umberto, Radice Lorenzo

Contrari

 3

Amadei Federico, Grillo Gianluigi, Munafò Letterio

Astenuti

 5

Brumana Franco, Carvelli Stefano, Colombo Franco, Toia Carolina, Laffusa Daniela

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non è prevista l'immediata eseguibilità, pertanto a questo punto chiudiamo il punto all'ordine del giorno e passiamo al punto successivo. Apro la discussione.

10

Punto 10 ODG

RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 16/09/2025, N. 192, EFFICACE AI SENSI DI LEGGE, A OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AL DUP 2025-2027 E AI RELATIVI ALLEGATI. SETTIMO PROVVEDIMENTO - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA EX ART. 42, COMMA 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267". APPROVAZIONE

Ratifica della deliberazione di Giunta comunale del 16 settembre 2025, numero 192.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, ecco qui, Assessore Benetti illustra la delibera. Prego.

**LUCA BENETTI**

Assessore

Grazie Presidente. Sarò il più rapido e indolore possibile. Sappiamo tutti che entro 60 giorni, di fatto, tutte le delibere che vengono adottate d'urgenza dalla Giunta vengono poi, devono essere poi ratificate in Consiglio; procedo a illustrare brevemente appunto questa delibera. Parto, come al solito dividerò la parte corrente e invece parte investimenti, parte in conto capitale. Per quel che riguarda la parte corrente si evidenziano in questa delibera, si variano appunto per conto del Dirigente settore economico-finanziario per il servizio tributi, si riduce di 500 mila euro le previsioni in entrata del recupero evasione Tari e recupero evasione da CUP e queste si spostano appunto sul 2026, per non gravare ulteriormente sui contribuenti, durante un anno in cui stiamo già facendo diverse azioni per miglioramento della lotta all'evasione. Vi sono poi 62 mila euro aggiuntivi nel 26 e nel 27, legati al servizio di recupero all'evasione, alla segnalazione all'Agenzia delle Entrate e la riscossione coattiva. E quindi anche lì aumentare poi le entrate di 62 mila euro nel 26 e il 27 Per quello che riguarda invece il settore servizi alla persona, si prevedono 56 mila euro aggiuntivi al cofinanziamento di quelle che sono le azioni materiali, quindi parte corrente, per "La scuola si fa Città". Nel 2026. inoltre si aumentano di 272 mila euro le risorse per le spese, per il ricovero dei minori; appunto, sappiamo bene che è un fenomeno che sta investendo un po' tutti gli Enti locali della zona e non solo. Successivamente, si riconoscono risorse aggiuntive per 52 mila euro, per i contributi appunto alle contrade, per la manifestazione del Palio che vengono dati poi annualmente, la cui cifra è rimasta invariata. Per quel che riguarda la parte investimenti invece, sull'esercizio del 2025, il dirigente del settore gestione manutenzione strutture servizi pubblici, appunto gli si prevedono risorse aggiuntive per 60 mila euro, per terminare quella che è l'asfaltatura del viale Cadorna, anche nell'altro tratto di strada che è rimasto fuori dal Lotto, che sta attualmente andando avanti. E successivamente poi, per conto il dirigente settore finanziario, si fa un cambio di fonte di finanziamento, 349 mila euro, fatto da oneri, sostituisce con avanzo libero per diverse manutenzioni a scuole, aree giochi e aree verdi appunto, che possono essere finanziate anche in questa maniera e non con oneri di

urbanizzazione, essendo comunque spese relative alle manutenzioni. Con questo ho concluso l'illustrazione delle voci principali di questa delibera. lascio poi al Consiglio.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Prego. Consigliere Munafò, a lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Grazie Presidente. Io vorrei proprio parlare di una variazione specifica, per quanto riguarda il discorso - scusate la voce - il discorso dei minori. Stesso ragionamento ho fatto qualche giorno fa, perché c'era la riunione all'ANCI di tutti i componenti del direttivo e quindi si è affrontato questo problema. C'erano alcuni alcuni partecipanti che rappresentavano alcuni Comuni lombardi e quindi si è parlato di queste purtroppo continue variazioni e malcontento da parte dei Comuni per quanto riguarda sia l'aumento che le spese per i minori. Ora io mi pongo un problema di questa natura: come ho fatto in ANCI, farò qui, anche se io lo so. E prego di darmi questa risposta, se la sa, altrimenti poi la dirò io; cioè, i Comuni dallo Stato, quanto percepiscono per ogni minore? Assessore Benetti, mi può dare una risposta? Assessore Benetti?



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, adesso, un secondo solo.



LUCA BENETTI

Assessore

Bisogna distinguere, poi riguardiamo i dati precisamente, però bisogna distinguere tra i minori stranieri non accompagnati e appunto invece ai minori già in comunità. Nel secondo caso le spese sono del Comune, nel primo caso invece c'è un rimborso da parte del Ministero, di fatto

da parte dello Stato, che però copre, gli ultimi dati che ho visto, circa il 40%-50% di quelle che sono spese poi che deve assumere anche il Comune.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Si deve riprovare, Consigliere Munafò, per parlare. Prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Quindi diciamo che il rimborso è di circa 100 euro al giorno. Allora, io faccio un ragionamento: in una famiglia dove c'è un padre lavoratore che guadagna esattamente 1.300 euro al mese, come fa a campare un figlio? E se ne ha due, con 1300 euro, come fa a vestirlo, mandarlo a scuola, istruirlo? Quindi significa che se uno dovesse fare un termine di paragone, un minore che viene in Italia costa 100 euro al giorno. Quindi significano 3 mila euro al mese. Giusto? Allora, un genitore che ha due figli dovrebbe guadagnare 8 mila euro come minimo perché 3 mila per un figlio, 3 mila per l'altro e 2 mila per campare, marito e moglie. Mi pare che il discorso sta incominciando a diventare negativo. Forse perché si è abituati a dare l'incarico a terzi e questi terzi sono partiti dall'inizio di qualche anno fa, prendendo prima 30, poi 40, poi 50, poi 60, poi 80, adesso 100. E non bastano più manco quei 100, per quello che dicono i Comuni; alcuni Comuni dicono questo, altri non lo dicono, perché i bilanci li fanno ugualmente e fanno le cose a regola d'arte. E magari di questi ragazzi minori non accompagnati ne hanno magari uno, due o tre. Noi, quanti ne abbiamo, per prima cosa? Qualcuno in più di tre. Ma è possibile che noi ci debbono costare, questi ragazzi più di 3 mila euro al mese? Allora diamogli pure 3 mila euro al mese ai genitori regolari; così campano i figli come li campano gli stranieri; perché le cose sono uguali: li devono vestire, li devono istruire, devono dargli da mangiare, li devono educare e dargli un tetto. Quindi il tetto di di le società che gestiscono queste hanno le loro stanze, le loro case e i loro casermoni, chiamiamoli come vogliamo; quindi c'è un discorso che mettono 10-15 ragazzi nello stesso posto. Le spese sono all'incirca uguali; per quale motivo debbono lievitare e non bastano i 100 euro che vengono rimborsati dallo Stato? Cioè, io mi pongo un problema e desidererei una risposta. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Munafò. Ha chiesto la parola il Consigliere Bosetti. Prego.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie Presidente. Sì, solo un pensiero da genitore, giusto per dirlo, di là delle cifre che non so e di cui mi fido, ci mancherebbe altro. Ecco, a differenza di un bambino in affido, comunque affidato ai servizi sociali, straniero o italiano che questo sia, la persona che se ne prende cura, giustamente è pagata, io no, in quanto padre. Forse c'è tenere presente questa cosa, do un suggerimento. E do un suggerimento di non giocare con le cifre, io non ho l'esperienza per dire su quanti siano i soldi, quanto viene rimborsato dallo Stato, quanto no; però questo mi pare una differenza importante, al di là di tutte le esigenze. Non sono numeri paragonabili e non si può fare un giochino con le cifre in questa maniera, perché altrimenti si semplifica una questione che di per sé è un pochino più complessa, ma può essere interpretata in maniera esatta. Un papà, una mamma, dei genitori non sono ovviamente pagati per fare i genitori, ed è pacifico e nessuno vuole essere pagato per fare il genitore, non è il mio lavoro. E al contrario, una persona che se ne prende cura, un assistente sociale, chiunque debba prendersi cura di un bambino in affido, ovviamente, dico affido in maniera idonea, sia chiaro, ovviamente una figura professionale che deve essere attribuita. Mi pare abbastanza semplice da questo punto di vista, e offro questa interpretazione per vedere i dati. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Allora, ci sono altri interventi? Non ne vedo. Consigliere Munafò, aspetti che finisco con gli interventi, poi dopo in dichiarazione di apertura potrà replicare. Allora, Consigliere Carvelli a lei la parola, prego.

**STEFANO CARVELLI**

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Vede Presidente, noi a dire il vero abbiamo anche un po' perso il conto delle variazioni di bilancio che abbiamo discusso in quest'aula; è chiaro che nonostante questo cerchiamo di approfondire comunque un attimino il tema, perché ogni variazione di per sé poi comporta comunque alcune specificità, che vale la pena comunque quantomeno verificare. In particolar modo, ecco, io ho letto le voci di questa quello che ho notato subito che è la tipica variazione fatta di pezze, rinvii, spese coperte con risorse straordinarie e temporanee; cioè di fatto, a parte per un'indicazione di spesa che citerò dopo, non c'è un vero e proprio, non ci sono risposte strutturali a quelli che poi sono i fabbisogni della nostra Città, in questo tipo di atto che state portando stasera. Parto da un dato che a mio avviso è evidente, che è quello del recupero dell'evasione Tari e Canone Unico Patrimoniale. Noi sappiamo che nella previsione iniziale dovevamo portare al Comune insomma cifre significative già nel 2025. E questa variazione fondamentale va a ridimensionare per un ammontare di circa un milione di euro, rinviandola poi nel 2026. Ecco, io sinceramente non è la prima volta che accade questo, però faccio un attimino fatica a capire perché ci siano sempre questi scostamenti abbastanza grossi, perché di fatto minano poi quella che è la credibilità del bilancio, perché la credibilità al bilancio a mio avviso si misura anche sulla capacità di stimare delle entrate che poi siano realistiche, altrimenti diventa semplicemente un esercizio contabile. In contemporanea poi abbiamo visto che c'è una riduzione di 700 mila euro circa per i fondi di credito di dubbia esigibilità, che da un lato sicuramente è un aspetto positivo, perché vengono liberate delle risorse, però di fatto è anche vero che ricordiamo che quel fondo serve anche per fronteggiare eventuali mancati incassi futuri, quindi è sempre una decisione un attimino problematica. In particolar modo, quello che noto di questa variazione, per quello che riguarda quantomeno le somme per voci di investimento, sono 99 mila euro e sono definite per le bici elettriche, per il progetto che si chiama "Bici in Comune", se non ricordo male e comporta anche chiaramente oltre i dispositivi, anche la segnaletica e tutto il discorrendo; poi vi sono 60 mila euro per il viale Cadorna, per alcuni lavori sul viale e questa diciamo che è effettivamente, per me, il cardine di questa variazione. Anche perché questi soldi, tra l'altro sono finanziati da un soggetto privato, così ho letto, ho appreso dalla variazione. E quindi è chiaro che nel momento in cui c'è anche un'opportunità di utilizzare delle risorse non proprie per andare a mettere in sicurezza una parte di questo viale, direi che è una cosa assolutamente non valida, ultra valida, da andare a fare. Poi vi sono come al solito diciamo cifre spot, per ristrutturazioni urgenti; queste c'erano anche nelle precedenti

variazioni che avevamo già discusso; in questo caso sono 10 mila euro circa per il Teatro e poi ci sono anche 10 mila euro di detrazioni hardware. Ma come vi ho detto la scorsa volta, in particolar modo per questi due ultime voci di spesa, che tra l'altro sono anche marginali, questo va detto, a me sembrano più degli interventi tampone, cioè erano interventi che potevano essere pianificati, programmati con un minimo di visione strategica in più e invece si arriva un attimo sempre un po' dopo, con la variazione. Io per adesso finirei qua il mio intervento, mi riservo poi di approfondire magari il discorso in fase di dichiarazione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Ha chiesto la parola la Consigliera Borgio. Prego.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente. Fossimo stati in un'azienda, dopo il budget approvato avremmo avuto un Forecast 1, un Forecast 2, un outlook mensile; ma non siamo un'azienda, siamo un Comune, quindi abbiamo un bilancio di previsione e delle variazioni di bilancio. Questo è necessario, nel senso che io posso capire che venga detto però le continue variazioni non vanno bene; ma dobbiamo anche renderci conto che le situazioni evolvono, ed è bene che noi abbiamo lo strumento per poter adattare quella che è la nostra capacità di spesa a quelle che sono le esigenze che emergono. E capirei ci fossero delle critiche perché le variazioni riguardano cose che sono lontane da quello che abbiamo fatto finora; ma ad esempio, le "Bici in Comune" sono assolutamente in linea con quello che abbiamo portato avanti nel tempo, come politiche sulla mobilità. Per cui, giusto per ragionare sul metodo, bene che ci sia questa possibilità e bene che tutte le variazioni, le scelte che vengono poi apportate in quello che il nostro bilancio siano coerenti con quella che è la visione politica, la promessa politica che abbiamo fatto ai elettori. Le esigenze cambiano, ci sono delle realtà che cambiano velocissimamente, lo sappiamo, possono emergere nuovi bandi, nuove cose; cioè quindi non solo in ottica di distribuzione, oppure qualche spesa può essere posticipata. Quindi è necessario che come Consiglio Comunale, come amministrazione, prendiamo la responsabilità di agire per il qui ed ora, per concludere quelle che sono le nostre azioni programmatiche che abbiamo previsto. Per cui, Presidente, ritengo che purtroppo i fatti e anche poi come funziona la macchina comunale e tutti i controlli che ci devono essere, ci portano a fare questo tipo di ragionamenti.

Ripeto e sottolineo, importante che ci sia sempre coerenza con quello che è la visione politica e le azioni dell'amministrazione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Borgio. Ha chiesto la parola di consigliere Franco Colombo, prego.



FRANCO COLOMBO

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Buonasera a tutti, buonasera Presidente, grazie della parola. Non sono ancora intervenuto, quindi saluto tutti quelli che ci ascoltano, anche da fuori, da online, eccetera. Io non sono un grande esperto di bilanci, quindi non dovrei parlare, però a volte si vive anche di sensazioni, e le sensazioni ribadisco, i concetti detti dalla dall'amico Stefano Carvelli; cioè la sensazione è che ci sia stata, ci sia in corso d'opera una difficoltà a programmare un bilancio e che quindi questo bilancio di difficile programmazione, necessiti di continue di bilancio. Che poi alla fine è chiaro che, come diceva il Consigliere Borgio ci sono delle variazioni, delle novità, delle nuove leggi, delle nuove normative. Però che ci sia un assestamento di bilancio ogni tre per due mi sembra decisamente inquietante. Questo lo dico, lo ripeto, da esterno e quindi da non esperto di bilanci; però la sensazione è che non ci sia una grande capacità di programmazione di un bilancio ben strutturato e che quindi ci sia la necessità troppo spesso e troppo volentieri di fare degli assestamenti di bilancio. Ripeto da ignorante, però la sensazione è questa. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie lei, Consigliere Colombo. Non vedo altri interventi. Ecco, Assessore Benetti, per chiarimenti, presumo.



LUCA BENETTI

Assessore

Sì, cercherò di stare molto sul tecnico, anche perché poi i Consiglieri hanno già espresso diverse diciamo considerazioni politiche. uParto Un po' da spiegare un po' la ratio, cerco di



prendere un po' i punti, quelli che sono stati gli interventi di diversi Consiglieri, soprattutto in minoranza. Parto dall'intervento appunto, il primo intervento; sostanzialmente noi quindiammo ad apportare delle cifre maggiori per le spese ricovero minori e alla domanda perché questi soldi non si danno direttamente ai genitori, queste sono situazioni molto delicate, in cui la maggior parte, anzi, tutte le volte di fatto che è minori vengono mandati in comunità è perché vivono una situazione molto complessa appunto nel nucleo familiare e quindi hanno l'esigenza proprio di essere allontanati dallo stesso. Quindi diciamo che risulta anche molto difficile dare soldi in una certa maniera, a certi tipo di persone, sicuramente. Ancora diverso è il caso invece dei minori stranieri non accompagnati; ripeto quello che ho detto prima, per i minori in comunità noi copriamo quello che sono le cifre delle comunità al 100%, per i minori stranieri non accompagnati, la cifra che io mi ricordavo era 90 euro, me la si ricordava 100 euro, non siano troppo distanti; questa però, è quella cifra girata dallo Stato, che non copre quelli che sono i costi di comunità. I minori stranieri non accompagnati sul territorio non hanno neanche i genitori sul territorio, quindi di fatto, anche qua, dare queste economie ai genitori stessi risulta di molta difficile applicazione. Passo poi anche agli interventi successivi che ci sono stati; sulla lotta all'evasione, nella delibera è specificato che di fatto questa è stata una scelta anche politica, di fatto. All'inizio avevamo previsto circa 3 milioni, tra Tari e CUP, di lotta all'evasione, con uno storico che era, in questo Comune, di circa 600 mila euro, tra Tari e CUP, di lotta all'evasione; l'abbiamo abbassata di un milione di euro, non è che poi la lotta all'evasione non la facciamo, la lotta all'evasione andiamo a riconoscerla l'anno successivo per questo motivo: quando si portano avanti un certo tipo di entrate è perché si possono fare due scelte: la prima scelta è quella di, una volta che si trova un evasore che magari non ha pagato il CUP o la Tari, è quella di accertargli tutti gli anni in una botta sola, la dico male, che ha evaso, con anche le sanzioni annesse e connesse. Questo, capite bene, capirete bene, comporta anche un carico, un onere fiscale per evasore, che tante volte magari l'ha fatto apposta, altre volte, in realtà, si è distratto, ha capito altre cose, che comunque è anche difficile poi da essere istituito. Anche in ottica strategica, mandare una diciamo cartella molto alta, rende poi più difficile ancora avere poi un riscosso abbastanza alto. Da questo punto di vista quindi la seconda scelta che si può fare è quella invece di dire io accerto gli anni che stanno per andare in riscossione coattiva, quindi quelli che poi non sono più nelle mani del Comune e invece gli altri li sparano sulle anni successivi. Questo ha un duplice significato: il primo è quello di dire io non gravo troppo sul contribuente; il secondo è quello di dire non gravando così tanto aumento la probabilità che il contribuente poi mi versi quello che gli sto chiedendo e il terzo è quello di dire: io sull'annualità successiva, sulle annualità successive mi porto avanti questo tesoretto, per il quale posso anche avere una sostenibilità economica negli anni successivi.



Quindi la scelta di spostare queste 500 mila euro è una scelta estremamente politica, data da queste tre ragioni. Al tempo stesso, il FCDE invece non è che abbiamo liberato risorse, ogni volta che noi andiamo a diminuire le entrate alla lotta all'evasione di un milione di euro, il FCDE è circa il 73%, quindi dobbiamo diminuire anche le spese che mettevamo a copertura, di 730 mila euro. Nel 2026 succederà la cosa opposta, aumenteremo di un milione di euro di entrate ad accertamenti e quindi aumenteremo anche di 730 mila euro quelle che sono le spese a copertura delle mancate entrate. Quindi questa è più un'operazione proprio, siamo obbligati anche dal fatto di portare avanti anche i fondi per diciamo coprirsi delle eventuali mancate entrate. Sulla programmazione è chiaro che qua si possono avere... tutte le idee sono buone, nel senso, io ho sempre detto che non esiste la programmazione perfetta, che ogni programmazione può essere migliorata, anche la nostra può essere migliorata; al tempo stesso però, ho sempre anche detto che è un bilancio da 110, 120 milioni di euro, è chiaro che nel corso dell'anno ha per fisiologia bisogno, a volte è scelta politica, a volte proprio da urgenze che intervengono, ha bisogno anche di aggiustamento durante il corso dell'anno. Questo è il settimo che facciamo, ci auguriamo che sia l'ultimo prima dell'ultima variazione di novembre, il che vuol dire che alla fine 7-8 variazioni su 12 mensilità, in un bilancio di 120 milioni di euro, a parere mio sicuramente poteva essere ulteriormente migliorato, perché tutto può essere migliorato, nessuno è perfetto, però è chiaro che è qualcosa di estremamente ragionevole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Direi di passare adesso le dichiarazioni di voto, scusate.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Apro le dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

E ha chiesto la parola, mi deve perdonare, Consigliere Munafò, ma non avevo ancora aperto le dichiarazioni di voto, quando lei si è prenotato, avendole aperte si è sprenotato; per cui la prego di riprenotarsi, prego. Okay, perfetto, a lei la parola, Consigliere Munafò.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ci sono? Ci sono. Grazie Presidente. Sì, io intanto desideravo rispondere al Consigliere Bosetti, ma in forma molto, ma molto diciamo tranquilla ed equilibrata. Bosetti, io ho parlato di un genitore, padre, che guadagna 1.300 euro al mese. Però c'è un fatto, che come succede in tutte le le famiglie, poi alla fine la moglie rimane a casa e quindi chi educa i figli è una mancanza di reddito, molte volte è la mamma, però vivono con 1.300 euro, tutti. Quindi, io capisco che ci sono le assistenti sociali, ma le assistenti sociali, per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, non è che ne gestisce uno per ogni persona, ne gestiscono 4, 5, 6; poi sai, il tempo, hanno scuola, sono impegnati, devono fare i compiti, se le cose funzionano come debbono funzionare e 100 euro al giorno mi sembra una cifra veramente esagerata, perché è uno schiaffo allora ai genitori che comunque, che comunque Istruiscono i figli, perché a casa la mamma gli fa fare i compiti, come glieli fa fare l'assistente sociale; la mamma li accompagna a scuola, come magari li accompagna l'assistente, ma non uno, magari molti di più 5, 6, 10, 8; uno stipendio uno è, uno stipendio, 1.300 euro; anche lei guadagna 1.300, 1.500, non lo so, 1.800, se poi uno vuole dare di più, 2 mila euro e però ne gestisce 10 di ragazzi, non uno, quindi mi pare una somma esagerata. E lì mi fermo. Per quanto riguarda la Consigliera Boggio, Consigliera Boggio, la risposta ve l'ha data il vostro Assessore, perché è una persona per bene ed una persona corretta ed equilibrata; mille volte abbiamo detto che noi comunque facciamo delle variazioni di bilancio che potremmo evitare di fare, perché quando i bilanci si fanno sotto controllo, quindi vengono controllate le spese, le entrate e le uscite, regolarmente, quindi si sta attenti, di variazioni se ne fanno molte di meno. Perché si fanno su quelle cose che sono cose straordinarie, che ci sono delle variazioni perché è arrivata una nuova normativa; ma quello che si può programmare si deve programmare, perché se poi dovete fare un discorso di rinnovare l'impianto tecnico, di rinnovare un'altra cosa, di mettere un impianto d'allarme, mettere un una videosorveglianza, quelle cose là si fanno nella normalità. Quindi si stabilisce tutto, si mettono gli accantonamenti, si fa la procedura che si

deve fare, non si fanno le variazioni di bilancio. Quindi il Consigliere Benetti, che una persona giusta, come le altre volte, mi ha fatto piacere che lo ha detto; certo, ci sono alcune cose che purtroppo debbono essere fatte, altre che si potrebbero fare meglio. E io sono d'accordo, perché non è che tutto quello che voi fate è tutto perfetto, la perfezione non esiste. Certo, c'è sempre da migliorare, io che ho una squadra dove ho 8 Maradona, ne vorrei avere 11, perché vorrei fare le cose del modo più direi migliore possibile, ecco. E quindi, anche nel vostro caso, di variazioni ne abbiamo fatte tante, ogni ogni 15 giorni c'è una variazione di bilancio, non va bene; vuol dire che c'è, vuol dire che ci sarà, io sono convinto che l'Assessore Benetti fa il suo lavoro con grande professionalità, intelligenza, parsimonia ed equilibrio; però il discorso è sempre uno, è che se c'è più controllo se ne fanno di meno, se non c'è tanto controllo se ne fanno di più, noi ne stiamo facendo qualcuno in più. E quindi cara Consigliera Borgia, non è perfetto quello che è il procedimento del bilancio. Il bilancio di solito si fanno pochissime variazioni, ma proprio per cose straordinarie; noi le facciamo per cose di ordinaria amministrazione, che si potrebbero programmare e fare durante il periodo regolare. Quindi io voglio ringraziare l'Assessore Benetti, che ancora una volta nella sua dichiarazione ha dato la risposta giusta. Si può migliorare, sicuramente, certo, certo. Quindi comunque siccome parliamo di bilancio, voi sapete che i bilanci le opposizioni vi votano contro.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò. Non vedo altre prenotazioni per dichiarazioni di voto. Sì, si è prenotato il Consigliere Sassi e poi il Consigliere Carvelli. Prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Grazie Presidente. Per esprimere il nostro voto favorevole, così spero di alleggerire un po', forse la percezione particolare perché nella mia esperienza, in quello che ho visto in questi anni precedenti, spesso noi gestivamo dei bilanci dove andavamo ad approvare il previsionale, che era un pre consuntivo, perché lo approvavamo ad anni molto avanzati. Per la prima volta siamo nella dinamica in cui il bilancio viene approvato prima della fine dell'anno di esercizio e quindi questi adeguamenti ci colpiscono perché non siamo abituati a vederli, lo dico un po' tutti, credo. E unisco poi questa esperienza con altri, su altri fronti, comunque anche nelle grandi aziende si fanno degli adeguamenti; si fanno le trimestrali, si fanno delle

verifiche e si fanno degli aggiustamenti. Quindi in un meccanismo burocratico come il nostro, credo che la differenza maggiore sia questo fatto, che siamo di fronte a un bilancio previsionale approvato con grande anticipo e quindi una grande possibilità di lavoro e quindi ci colpisce e credo che queste adeguamenti siano funzionali all'attività amministrativa e quindi voteremo a favore.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Munafò, guardi che lei deve avere erroneamente chiesto la parola, perché non le compete in questa fase. Consigliere Carvelli, a lei la parola.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Sicuramente su questo argomento difficilmente troveremo una quadra. Chiaro che l'aspettativa, parlo della mia aspettativa quantomeno, non è quella del fatto il bilancio, quest'anno nessuna variazione di bilancio, sennò vi scortichiamo. Tutt'altro, è normale che ci siano delle variazioni di bilancio in essere, al di là del parallelo con le questioni aziendali, è statistico, che possa subentrare quell'evento che ti obbliga, o vuoi per una buona motivazione, o vuoi per una cattiva motivazione, a dover rivedere qualche pianificazione. E fin qui io direi che, se parliamo di variazioni di bilancio fatte in questa direzione, problema non ce n'è; sono fisiologiche e sono normali per qualsiasi Comune. Quindi questo non è esente sicuramente, questo Comune non è esente sicuramente dall'influenza delle possibilità di ricevere quindi, di dover ricorrere, padron, quindi ha una variazione di bilancio. Il problema che è un po' diciamo un trend che noi abbiamo visto, non solo in questa variazione, ma nelle ultime; quindi è vero. adesso noi stiamo parlando di questa, però la nostra esperienza che stiamo portando qua è riferita a un trend che abbiamo registrato nelle ultime, ne abbiamo discusso anche apertamente in Commissione. Quindi abbiamo provato quantomeno a, cioè a portare avanti quello che è il nostro sentore, su questo, su alcuni passaggi che a noi non convincono, perché sono più legati a una cattiva programmazione. Vi faccio un esempio banale, gli interventi urgenti di ristrutturazione per il teatro, piuttosto che la scorsa volta, per il portone d'ingresso qua, di Palazzo Malinverni, piuttosto che le dotazioni hardware, queste sono questioni legate alla programmazione. Poi c'è la variazione, voi le inserite dentro, d'accordo; ma attenzione, qual è il tema? Il tema è anche questo: se io a fronte di una

variazione infilo dentro ogni cosa, cioè a fronte di una variazione legata a un evento diciamo fondamentale, quindi non evitabile, così vi semplifico ancora meglio il discorso, infilo tutto quello che non ho fatto prima, poi creo effettivamente delle variazioni fatte di pezzi e pezzuole, dove sposto tutto per rimettere in equilibrio il bilancio, Ma perché ha avuto anche dei momenti di cattiva programmazione precedente e in quel caso l'amministrazione non governa il bilancio, lo subisce. È questo che io vi sto dicendo, è questo che noi cerchiamo di farvi capire. Il discorso che ha fatto l'Assessore sul rinvio alla lotta all'evasione, io l'ho capito, da un punto di vista contabile io capisco qual è la logica che sta dietro; ma di fatto poi va tra virgolette a - uso un termine magari un po' brutto - a "drogare" un pochino il bilancio, perché poi ti obbliga comunque a fare una determinata riprogrammazione. È una scelta politica, ci sta, è una scelta politica che comunque incide, incide dove? Anche poi sul lavoro degli uffici, perché a queste variazioni, cioè non è che arriva la Carla che ci manda l'atto, non ci manda neanche più alto, ci manda la notifica che l'atto è disponibile su Urbi - giusto? Mi ricordo bene il nome - quindi ci avvisa la Carla che è disponibile l'atto, noi lo scarichiamo. No, c'è tutto un lavoro dietro per gli uffici, sono ore/uomo di lavoro. Quindi è anche un tema di efficienza, ecco. È questo che io intendevo dire, fondamentalmente, adesso probabilmente l'ho spiegato un po' meglio ed è per questo che noi non, almeno noi di Fratelli d'Italia non ci piace questo modo di gestire la programmazione, che sta anche nelle maglie strette di queste variazioni. Con questo concludo il mio intervento; ovviamente, voteremo contro questa variazione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Okay, allora adesso non vedo più mani alzate per dichiarazioni di voto, pertanto direi di... Consigliera Laffusa, prego, a lei la parola.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora il voto della Lega Salvini Premier sarà un voto contrario per le ragioni che hanno già spiegato i miei colleghi. Allora, se è vero che ci sono delle situazioni che non possono essere previste, faccio un esempio e che quindi necessitano di una variazione di bilancio, faccio l'esempio: il numero di minori non accompagnati, piuttosto che le persone da mettere in struttura, le persone anziane e quindi ci sta una variazione di bilancio perché non



siamo Nostradamus e non possiamo sapere se sono 10, 20, 120. Però ci sono anche delle situazioni, come ben ha spiegato il collega Carvelli, che possono essere assolutamente prevedibili; mi riferisco ad esempio nell'ultima variazione di bilancio, l'asfaltatura di viale Cadorna; probabilmente quella cosa poteva essere prevedibile. Quindi questo mi fa pensare che sicuramente amministrare una Città come Legnano, una Città grande come Legnano è cosa assai complessa e che quindi spesso sfuggono delle cose che poi vanno riprese in questa maniera. Quindi c'è una capacità di programmazione a mio avviso ancora non del tutto adeguata alla portata di una Città come Legnano, senza volerne far colpa a nessuno. Dopodiché, ci stanno le variazioni bilancio, ma siamo alla settima e siamo nel mese di ottobre, quindi sono un pochettino tantine. Motivazione per cui, a mio avviso, ribadisco, a nostro avviso c'è proprio un problema, un problema che probabilmente potrete affinare le vostre abilità, se alle prossime amministrative rivincerete, quindi con l'esperienza di 5 anni, andare avanti altri 5 e togliere queste cose. Non penso che succederà, quindi, quello che avete imparato in questi cinque anni vi rimarrà lì. E niente, il voto della della Lega Salvini premier è comunque un voto contrario, perché penso che ci sia proprio una incapacità di programmare in certe situazioni. Grazie, Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Non vedo altre richieste, per cui pertanto passiamo alla votazione.



VOTAZIONE

Okay, hanno votato tutti, per cui: 22 voti, 14 favorevoli, 8 contrari e zero astenuti.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  14

Bonfrate Eligio, Crepaldi Davide, Radice Lorenzo, Taormina Umberto, Pigni Giacomo, Brambilla Mario, Sassi Antonio, Boggiani Giuseppina, Silvestri Umberto, Sambati Valeria, Bosetti Simone, Pontani Anna, Borgio Sara, De Lea Aurora

Contrari  8

Toia Carolina, Grillo Gianluigi, Laffusa Daniela, Colombo Franco, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Amadei Federico, Brumana Franco

Astenuti

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione e la riapro per la immediata eseguibilità, quindi si rifà la votazione.



VOTAZIONE

Manca il Consigliere Carvelli, stranissimo, è indeciso. Okay, perfetto. 22 votanti, 14 favorevoli 8 contrari, zero astenuti. Approvata l'immediata eseguibilità.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Taormina Umberto, Pigni Giacomo, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Borgio Sara, Crepaldi Davide, Pontani Anna, Sambati Valeria, Sassi Antonio, Radice Lorenzo, Bosetti Simone, Boggiani Giuseppina, De Lea Aurora, Silvestri Umberto

Contrari

 8

Grillo Gianluigi, Brumana Franco, Toia Carolina, Colombo Franco, Amadei Federico, Munafò Letterio, Laffusa Daniela, Carvelli Stefano

Astenuti

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione, chiudo il punto all'ordine del giorno. qui Passiamo al punto successivo.

11

Punto 11 ODG

BILANCIO CONSOLIDATO 2024. APPROVAZIONE.

Bilancio consolidato 2024.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Aprò la discussione. Credo debba illustrare l'Assessore Benetti. A lei, l'Assessore Benetti parla dalla postazione Legnano, Ospite 2. Prego.



LUCA BENETTI

Assessore

Chiederei gentilmente magari alla regia se mi condivide lo schermo. Anche qua cercherò di essere il più rapido e indolore possibile, appena partirà condivisione. Spero si veda anche da



casa, immagino di sì, nel caso fermatemi e bloccatemi. Allora, andiamo a votare, a illustrare in questo momento, il bilancio consolidato del 2024. E' già stato illustrato in Commissione appunto, dal dirigente. Facciamo un po' quella che è la cronistoria e l'introduzione e l'inquadramento normativo. Di fatto, è stato introdotto abbastanza relativamente di recente quella che è tutta la normativa legata al bilancio consolidato; è diventata poi effettivamente applicata a regime solo dal 2015. Quello che si fa quando si va a fare il bilancio consolidato, di fatto è che si dà evidenza e tutti i risultati complessivi, sia della gestione dell'Ente locale, che anche delle gestioni delle aziende non quotate e partecipate, partendo poi dal rendiconto, bilancio d'esercizio dei vari Enti, organismi strumentali e così via, rientranti chiaramente nel perimetro del consolidamento. Andremo poi più avanti brevemente a definire cosa si intende per perimetro del consolidamento di e nella nostra realtà chi ci finisce dentro. Di fatto, per essere molto anche, spiegare un po' in soldoni quello che si fa, che si prendono i bilanci consuntivi di tutte le aziende partecipate, società partecipate dentro il periodo del consolidamento, li si mette insieme con delle regole che vedremo dopo e si costruisce così non solo il bilancio consuntivo dell'Ente locale, del Comune di Legnano, ma il bilancio consuntivo proprio del sistema del Gruppo amministrazione comunale. Inoltre, il bilancio consolidato informa anche sull'attività svolta da tutti gli Enti e gli organismi appunto rientranti nel perimetro del consolidamento; quindi non solo sui loro numeri, non solo sui loro bilanci, ma anche poi sulle attività e su quello che ha causato di fatto, generato quelli che sono i risultati dal punto di vista economico-finanziario, oltre appunto anche dello stato patrimoniale e così via. Di fatto, quello che è utile fare documento, è quello di completare in generale il quadro informativo rotativo dell'Ente, quindi, non solo dell'Ente, ma di tutto quello che ci sta intorno e tutte quelle che sono le realtà di cui l'Ente è socio e poi. avere una visione complessiva di quella che è tutta la parte economica, finanziaria e patrimoniale. Di fatto questo quindi si può dire che non è che aggiunge informazioni rispetto a quelle di cui eravamo già in possesso, perché appunto mette insieme informazioni che erano già state date, quello che è già successo l'anno scorso; semplicemente le mette tutte insieme, le fa vedere tutte sotto un'ottica complessiva, a livello economico e patrimoniale. Infatti, abbiamo detto che è stato composto il conto economico, lo stato patrimoniale di tutti gli allegati; è riferito chiaramente alla data di chiusura dell'anno precedente, quindi in questo caso del 2024, che è predisposto, facendo riferimento all'area consolidamento che andiamo ogni anno a individuare nel dicembre dell'anno precedente, e questo è molto importante, approvato entro il 30 settembre, quindi, entro oggi, di fatto, delle amministrazioni comunali. Andiamo a vedere un po' quali sono i principi; ho detto dei nomi, ho esposti i termini, andiamo a vedere un po' cosa vogliono dire questi termini, secondo la normativa. La prima è l'area di consolidamento,



che sono effettivamente attività economiche sottoposte a consolidamento, secondo il metodo integrale o proporzionale. Cosa significa questo? significa che innanzitutto non tutti gli Enti strumentali, non tutte le società partecipate vengono incluse nel perimetro e l'area di consolidamento; al loro interno vengono incluse solo quelli che rispettano alcuni criteri, in particolar modo, avere non meno del 3% di patrimonio netto, di attivo dal punto di vista patrimoniale e di ricavi caratteristici, non più, non meno del 3% rispetto all'Ente Capogruppo e qualora chiaramente tutte le, tutti però gli Enti che sono esclusi, andandoli a sommare, non superino il 10%. Questo perché? Perché ovviamente magari un Ente ha tante società partecipate, molto piccole, ma tutte queste messe insieme comunque costruiscono una grossa somma, quindi più del 10% rispetto a quello che è diciamo il patrimonio netto, oppure ad altre misure economiche dell'Ente; allora, in quel caso bisogna Iniziare a prendere la più grossa e poi reintrodurre nell'area di consolidamento fino ad abbassare la soglia, la cifra, la percentuale di quelle che si escludono sotto il 10%, per non lasciare poi una parte importante al di fuori, anche se composta da tante piccole entità. La seconda è banale, è la data di chiusura di bilancio da consolidare; in questo caso, chiaramente sono quelli delle singole realtà e sono relativi all'anno scorso. I metodi consolidamento, anche qua, metodo integrale e/o metodo proporzionale. Questo vuol dire? Vuol dire che quando una società è una società controllata, quindi tendenzialmente, ma non solo, quelle di cui noi disponiamo la maggioranza delle quote come Comune socio, allora in quel caso tutti i numeri, quindi il conto economico, stato patrimoniale, (non comprensibile) e così via, vengono integrati integralmente, scusate il gioco di parole, all'interno del bilancio dell'Ente, quindi vengono messi tutti dentro, qualora effettivamente invece la società non è controllata ma è partecipata, queste vengono incluse solo nella percentuale rispetto alla percentuale di partecipazione che noi abbiamo rispetto all'Ente. Una volta fatto questo bisogna andare a fare le cosiddette elisioni, quindi di fatto bisogna andare a semplificare quelle che sono, in termini matematici, quelle che sono poi le operazioni infragruppo, perché ovviamente se noi magari abbiamo dei crediti rispetto alla nostra società partecipata e lei ha dei debiti rispetto ai nostri, si rischierebbe di contrarre di contare due volte quelli che sono appunto questi numeri a livello di infragruppo e quindi bisogna fare eseguire queste semplificazioni. E poi si cerca, in generale, di armonizzare tutti quelli che sono i criteri ai quali vengono costruiti i bilanci, perché chiaramente sono un po' diversi, magari, o dal punto di vista dell'Ente locale rispetto a quelli che sono delle altre aziende (non comprensibile) sulla partecipate, cerchiamo di armonizzarle il più possibile per poi appunto avere un documento unico equilibrato e il più coerente possibile. Andiamo a vedere rispetto a quello che è l'area di consolidamento quindi, quello che è il primo principio contabile che abbiamo esposto, qual è la nostra area di consolidamento. Abbiamo di fatto



queste realtà che non mi metto a leggere tutte, ma che sono quelle per cui i criteri contabili vengono di fatto soddisfatti; a queste realtà sono escluse la Fondazione Palio e la Fondazione Ticino-Olona, che non raggiunge appunto quelli che sono i criteri contabili ed economici che vi ho espresso poco fa e quindi sono queste dieci; vedete che il metodo integrale, andiamo a consolidare quelle che sono le società controllate e quindi la società AMGA, il Gruppo AMGA, Euroimmobiliare e Legnano Patrimonio, mentre il metodo proporzionale tutte quelle che sono le società partecipate e non controllate dall'Ente. Andiamo a vedere un po' di numeri adesso, quello che è lo stato patrimoniale consolidato; di fatto, per chi conosce anche un po' bilanci privati, di fatto non solo degli Enti pubblici, di fatto qua l'indicatore più importante poi nelle delibere, nell'allegato trovate in dettaglio tutte quelle che sono le voci all'interno appunto dello stato patrimoniale; ma il numero un po' di sintesi, che possiamo andare a leggere molto brevemente, in questa presentazione è quello del patrimonio netto, che di fatto quantifica quella che è l'effettiva ricchezza e la fonte di finanziamento interna, in termini di asset propri e quello che è il valore anche degli asset liberi da obbligazioni, che in questo caso vediamo che al 2024 dal 2023 cresce da 241 milioni a circa 255 milioni. Andiamo a vedere appunto questa variazione; in questo caso dal 2024 abbiamo un attivo di circa 418 milioni e un passivo di 162 milioni, per un patrimonio netto di 255 milioni; nel 2023 avevamo un attivo di 395 milioni, un passivo 153 e un patrimonio netto di 241 milioni circa. Quali sono gli Enti che contribuiscono maggiormente al patrimonio netto? Sono il Comune di Legnano, ovviamente, essendo anche un po' l'Ente Capogruppo e quello diciamo anche con un patrimonio netto più cospicuo rispetto a quasi tutti, poi andremo a vedere cosa succede man mano che mi sposto un po' più a destra, così tutti gli altri Enti, per 216 milioni; AMGA per 63 milioni, anche qua ricordatevi che AMGA viene consolidata integralmente, quindi il 100% del valore patrimoniale netto di AMGA, tolta la quota di terzi, naturalmente. Questi sono numeri prima delle elisioni, quindi prima di tutte quelle che sono le semplificazioni, tra appunto operazioni infragruppo. Vi sono poi quasi 20 milioni di CAP; ricordatevi, questo non vuol dire che CAP ha un patrimonio netto di 20 milioni e che il Comune di Legnano ha un patrimonio netto 10 volte quello di CAP; questo numero è dovuto al fatto che noi andiamo a consolidare CAP solo, per visto che è una società partecipata, solo per la quota di partecipazione che noi disponiamo di CAP, che in questo caso è il 2,11%. E infine Euroimmobiliare, con circa 4 milioni 700 mila euro. Andiamo a vedere poi il conto economico invece, consolidato, quindi quello che unisce tutti i conti economici, di fatto va a vedere anche poi a identificare qual è il risultato di esercizio. Qin questo caso noi passiamo da un risultato di esercizio, quindi da un netto di fatto di, partiamo da 2 milioni 700 mila euro circa a quasi 11 milioni di risultato di esercizio, la cui contribuzione maggiore è data dal Comune di Legnano per 9 milioni; successivamente c'è CAP per un

milione e 7, anche qua ricordatevi sempre, non è che CAP ha fatto un risultato di esercizio quasi 10, quasi 5 volte, di fatto, 6 volte migliore di quello del Comune di Legnano, è semplicemente che lo integriamo, lo consolidiamo con una quota particolare. E poi ci sono AMGA, Euroimmobiliare, Euro.Pa, andando via dicendo. Questi sono un po' i numeri in estrema sintesi, chiaramente la relazione e nei vari allegati trovate anche tutti i numeri più diciamo dettagliati, però ci tenevo magari a rappresentarvi più che altro questi e vi ringrazio dell'attenzione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. E' aperta la discussione, chi vuole intervenire, si può prenotare. Non vedo prenotazioni, se volete, prenotatevi, altrimenti devo passare alle dichiarazioni di voto. Ecco, Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Cerchiamo di onorare comunque l'esposizione fatta dall'Assessore Benetti di questo bilancio, anche se noi non condividiamo poi di fatto le vostre scelte politiche, mi sembra giusto commentare almeno determinati passaggi. Allora, io ho osservato diciamo con attenzione questo bilancio e non lo so; nel senso che ci sono, c'è un passaggio in particolare che a me ha lasciato preoccupazione, vi dico la verità, anche perché tante volte quando facciamo degli interventi in quest'aula li facciamo magari su alcune proiezioni di idee che abbiamo, le proiezioni di idee possono anche essere sbagliate, alcune volte. Poi però quando vediamo dei numeri nero su bianco e ci accorgiamo che le nostre preoccupazioni comunque vanno a prendere una direzione concreta è chiaro che la cosa, dico la verità, più che stupirci ci spaventa. E mi riferisco ai dati all'interno di questo bilancio, riguarda la solidità di AMGA, fondamentale. Perché a mio avviso, al di là insomma delle scelte politiche che avete portato avanti e sappiamo che il consolidato è la foto, no, delle vostre scelte politiche; sappiamo, abbiamo visto che ci sono dentro fondamentale quasi 41 milioni di euro di proventi straordinari, mentre 39 milioni sono praticamente, chiamiamole così, le sopravvivenze, le cancellazioni di debiti e spostamenti legati alle attività che state mandando avanti. Ma di fatto AMGA, che per noi comunque è la prima consociata, pur essendo in utile nel 2024, mostra un risultato che è fortemente ridimensionato; cioè, pensate, l'utile nel 2023



pesava circa 3,9 milioni di euro, a fine 2024, a bilancio è iscritta la somma di 1,2 milioni di euro, quindi una contrazione importante, è una contrazione di quasi 68 punti percentuali. E tra l'altro e anche questo non è un dettaglio, il margine operativo si assottiglia, perché di fatto è vero che ci sono 77 milioni di ricavi, ma ci sono anche 75 milioni di costi, da sostenere. Tutto ciò mentre chiaramente i costi per i servizi e per il personale aumentano e vanno a comprimere quella che poi probabilmente è la vera capacità dell'azienda di generare quelli che possono essere dei flussi stabili nel tempo. Allora ecco, io, la domanda politica che a me sovviene forte e chiara è questa: ma AMGA, a fronte di questi numeri, a fronte della direzione che ha preso, può essere ancora considerata una fonte sicura per le risorse finanziarie comunali? Cioè, o stiamo iniziando a vedere gli effetti delle scelte politiche prese da questa amministrazione sulla nostra partecipata numero uno? A mio avviso, la mia è una domanda retorica, perché questi numeri non lasciano scampo a interpretazioni; cioè i numeri iscritti a bilancio parlano chiaro e mostrano evidenti crepe in termini di solidità aziendale, per questa società. Probabilmente è stata mandata in un terreno che non è il suo, gli è stato chiesto di fare il classico passo più lungo della gamba. Altro conto critico, sempre riferito ad AMGA, ovviamente, è quello che riguarda il costo del personale, che lo scorso anno è passato a 22 milioni e mezzo, ha avuto un incremento di cinque punti percentuali in un anno; chiaramente questo valore ha contribuito in maniera diretta alla riduzione degli utili del gruppo. Per fare un paragone, anche il Comune ha registrato un incremento del costo del personale, perché sapevamo che eravamo in un periodo particolare, no, dove avevamo anche la rincorsa all'inflazione con i rinnovi contrattuali, solo che per il Comune questo dato si è assestato al 4%, arrivando a circa oltre 20 milioni complessivi. Io credo sia comunque corretto sempre, giusto e sacrosanto garantire stipendi e rinnovi contrattuali a tutti i dipendenti e aggiungo anche adeguati, cosa che purtroppo non sempre si riesce a perseguire. Ma quando il costo del personale cresce tanto e i servizi non crescono, è chiaro che io mi aspetto, come amministratore locale, anche magari un accenno a quello che può essere un piano di efficienza e di riorganizzazione all'interno della consociata. Anche perché i cittadini magari vedono crescere la spesa, ma poi non vedono crescere la qualità di servizi e quindi questa, se vogliamo, è anche una classica dimostrazione che alla fine il bilancio consolidato, come diciamo spesso in quest'aula, non è altro che la fotografia di una spesa rigida che aumenta, senza per forza andare a corrispondere poi dei benefici misurabili per la Città. Io per adesso mi fermo qua, anche perché il tema è complesso e mi piacerebbe comunque anche magari tenermi qualcosa per le dichiarazioni di voto. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La ringrazio, Consigliere Caravelli. Qualcun altro vuole intervenire?



DICHIARAZIONE DI VOTO

Se nessuno vuole intervenire, io aprirei le dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, chi si vuole prenotare per dichiarazione di voto? Consigliere Munafò, a lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Sarò brevissimo, non breve. E' un discorso che ha fatto il mio collega Carvelli e che lo condivido totalmente dall'inizio fino alla fine, in tutte quelle che sono le sfaccettature di questo bilancio. Io francamente, dico la verità, ci sono molte criticità in questa azienda che si chiama AMGA e ho grossi dubbi che avrà delle prospettive future brillanti; io me lo auguro, perché ci teniamo molto, è un'azienda importante, l'azienda più importante per il Comune di Legnano, almeno dovrebbe essere, quindi spero che le cose vadano per il verso giusto. Però francamente vedo delle situazioni molto, molto critiche. Non entro nei meriti di quelli che sono i numeri di bilancio, perché effettivamente mi pare che sono delle sommatorie, ma con delle grandi carenze. Pertanto, dichiaro il mio voto, che sarà sicuramente contrario. Grazie, mi fermo qui.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Munafò. Non vedo altre dichiarazioni di voto. Consigliere Benetti, a lei la parola. Assessore, mi scusi.



LUCA BENETTI

Assessore

Non mi offendo assolutamente, Presidente. No, in realtà giusto per fare due puntualizzazioni legate, visto che si è preso soprattutto il caso in esame di AMGA. A parte che non ho capito benissimo a quali scelte politiche si sta riferendo, quindi se può essere più specifico, anche perché se parla di tutto l'accordo con CAP o altro, chiaramente quello non ha a che fare col 2024. Quindi voglio capire bene a quali scelte politiche sta riferendo, questo poi me lo chiede anche lei. L'altra cosa è legata ai motivi per cui l'utile è sceso rispetto agli anni precedenti, che in realtà sono motivi estremamente esogeni e sono soprattutto legati anche alla tariffazione Arera rispetto a quelli che sono poi tutti i costi e i benefici, diciamo le entrate legate al tema del teleriscaldamento, tema sul quale peraltro da questa amministrazione, quella sì è una scelta politica, si sta investendo tantissimo in manutenzione, perché sappiamo che l'asset diciamo che sicuramente è quello che ha forse più potenzialità, ma quello che ha comunque anche una volatilità che va tenuta sotto controllo il più possibile. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Siamo in dichiarazione di voto, chi vuole prenotarsi? Consigliere Bosetti, prego.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Sì, grazie Presidente. Anticipando la votazione positiva del nostro gruppo, ci tengo però anch'io a precisare qualcosa su AMGA. Diciamo che non è carino trattare così una partecipata che ha visto di per sé negli anni scorsi degli interventi strutturali enormi, dopo che è stata, dopo che era stata lasciata un po' a sé stessa in diversi anni, forse decenni precedenti. La dico con il sorriso sulla bocca, però è da sottolineare il fatto che nel 2024 sconta l'investimento principale del teleriscaldamento, è per quello vede una diminuzione sostanziale dell'utile. Io immagino che già in quest'anno ci sia un'inversione di rotta, che chiaramente vedremo, vedrete, chi può dirlo, l'anno prossimo. Però bisogna tener conto di cosa è stato fatto; è stato fatto un investimento, è in corso un investimento enorme, importante, come quello del teleriscaldamento, che riflette sul bilancio, ma deve essere inquadrato in questa maniera. Un investimento necessario, per una migliore per un miglioramento del servizio e per un

adeguamento anche del servizio dato, dopo anni che il servizio non era di per sé stato toccato, né dal punto di vista manutentivo e l'abbiamo visto negli scorsi anni, con le problematiche del teleriscaldamento, presso le utenze finali, né dal punto di vista impiantistico rispetto alla produzione della stessa energia termica alla fonte. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bosetti. Ancora dichiarazioni di voto, se possibile, prego. Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Ci tengo a precisare che nessuna partecipata è stata maltrattata all'interno di un intervento, né oggi né mai; io mi riferivo chiaramente alla lettura dei dati, i dati che spesso non ci piacciono, perché anche a me piacerebbe commentare un dato diverso, sarebbe bello, penso che sarebbe un vantaggio per tutta la cittadinanza, solo che devo commentare il dato iscritto al bilancio, né più, né meno. Al là di ciò, il tema del teleriscaldamento, chiaramente non era il tema a cui mi riferivo quando parlavo di scelte politiche, per il semplice motivo che AMGA ha iniziato insomma questo percorso ben prima del vostro arrivo qua a Palazzo Malinverni, quindi qualcosa che ormai è consolidato. Poi sappiamo che è stato anche un percorso a ostacoli e lo è ancora, sappiamo degli investimenti, sono importanti e sappiamo anche delle difficoltà di quel mercato. E' per quello che noi abbiamo il dubbio anche che quel valore di bilancio non è detto che poi risalga ai livelli pre investimento. E' tutto da dimostrare ancora. E' chiaro, la speranza, è chiaro che io auguro ad AMGA di iscrivere a bilancio 5 milione di utile per il 2025, magari anche se non saranno 5, saranno 3, andrà bene ugualmente, evidentemente; passando da 1 e 3 a 3, va sicuramente bene. Ma la preoccupazione di vedere comunque un margine che scende in maniera sensibile e vedere dei costi che salgono e una risposta sul territorio che per adesso ancora in termini di qualità non c'è, io non posso fare altro che portarlo in quest'aula; cioè, anche perché il mio è compito di verifica e controllo, di fatto. Al di là di questo, il tema, nel mio intervento insomma io alla fine chiedevo se AMGA in futuro sarà in grado di darci ancora un sostegno finanziario importante al bilancio, questo è fondamentale. Ma non è solo fondamentale per il nostro bilancio, ma per la sopravvivenza stessa di AMGA, cosa che a mio avviso, considerando che è la prima partecipata di Legnano, è

una partecipata storica è un segno che comunque noi dobbiamo sempre tenere in considerazione. Poi sapete, in questo bilancio fondamentalmente c'è tutto quello che voi avete immaginato, per questa Città, c'è la vostra, ci sono le vostre linee programmatiche, diciamo in maniera semplice, la foto delle vostre linee programmatiche al 2024. Ora, a me pare che tranne qualche rara occasione che probabilmente sarà stata anche errata, a questo punto, mai abbiamo avuto modo di tessere le lodi per alcune scelte, abbiamo sempre criticato alcune vostre azioni, soprattutto per quello che riguardano anche alcune mancanze, in termini di scelte, per quello che riguarda temi fondamentali. Abbiamo criticato le vostre scelte urbanistiche, non abbiamo apprezzato il vostro modo di intendere la sicurezza, non riusciamo a far nostra la vostra idea viabilistica di questo futuro intriso di viabilità dolce. Tutto ciò che noi abbiamo criticato è qua in questo bilancio, nella foto di questo bilancio per l'anno 2024. Ma il vero problema sapete qual' è? Non è la nostra critica, noi siamo comunque opposizione, dobbiamo portare comunque quella che è una nostra visione che per forza di cose deve essere diametralmente opposta alla vostra, altrimenti che alternativa credibile potremmo essere, se diciamo che quello che fate voi è sempre giusto? Cosa che tra l'altro ho qualche riserva che sia così. Ma il fatto è che nel momento in cui ci troviamo a discutere un atto così, è veramente difficile per noi capire, capire veramente l'idea che avete in mente, questo è il problema. Cioè la vostra idea, che è tradotta in numeri in questo consolidato, a voi è chiara, noi purtroppo la vediamo come un insieme di frammenti che per noi non hanno significato. Quindi non è chiaramente un voler osteggiare aprioristicamente quello che voi state portando avanti in termini di scelte politiche, ma bensì è proprio un una diciamo disassata allineamento su quella che è la visione della Città. E su questo, e su questi atti noi non possiamo fare altro quindi che votare contro. Ed è per questo che, è inutile dirvelo, voteremo contro questo bilancio consolidato. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Carvelli. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego signor Sindaco.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Avendo, come dire, anche per la delega alle partecipate, ho sentito dire alcune cose che sicuramente ha ragione Carvelli, cioè a noi sono molto chiare e probabilmente



fuori non è detto che lo siano; io rivendico una scelta politica forte, oserei dire fortissima, per la storia di questo Comune, perché ha cambiato drasticamente molto, molto drasticamente una cattivissima abitudine, che questo Comune per tanti, troppi anni ci siamo portati dietro. Negli ultimi anni era iniziato un pochino a cambiare, ma per troppi anni questo Comune appunto è vissuto di un equivoco pesantissimo, pesantissimo; cioè il fatto che società come AMGA fossero delle cache "cash cow", no, come si dice in gergo tecnico, delle "mucche da soldi". Per cui andiamo a prendere i dividendi. Con questa amministrazione c'è stato un cambio di rotta chiaro, netto; questa amministrazione non ha mai accettato le proposte di dividendi da portare sull'amministrazione, perché è quello che viene prodotto dentro le aziende pubbliche, si chiamano CAP, si chiamano AMGA, si chiamano Euro.Pa, eccetera, eccetera, deve essere reinvestito, deve essere reinvestito dentro le aziende; assolutamente questo per fare due cose: la prima fare quegli investimenti che permettono di sviluppare i servizi, migliorare i servizi, migliorare la qualità dei servizi e la seconda cosa, laddove è possibile, lavorare anche sul tema delle tariffe. Cosa assai difficile, anche perché dobbiamo andare a recuperare troppi anni in cui questo territorio ha deciso di spalmare i dividendi per sanare tante volte i buchi di bilancio e non voglio andare indietro ad anni in cui ci ricordiamo dividendi, dati o compensi ambientali anticipati, dati per sanare, salvare bilanci. Stiamo parlando ancora di anni in cui io iniziavo a far politica, no? 2006, 2007, 2008, potrei andare indietro negli anni; abbiamo visto delle operazioni di finanza, non oso dire creativa, per l'amor del cielo, ma sicuramente di finanza impegnativa, diciamo così, in cui in qualche modo si mischiavano i risultati dei Gruppi delle nostre società partecipate, con quelli che poi erano i risultati finali del Comune. Questa cosa qui è una dinamica assolutamente perversa, che non va bene. E io le dico una cosa, avete parlato di teleriscaldamento, eccetera: mi sono trovato, che uno dei problemi più grandi che aveva AMGA era il teleriscaldamento; semplicemente perché il teleriscaldamento per anni aveva una bellissima riga nella business unit per il riscaldamento AMGA aveva una bellissima riga, che era investimenti sul teleriscaldamento. Il numero era estremamente interessante, era zero, zero, zero, zero, zero, per anni e anni e anni, questa roba qui non è tollerabile. Gli utili fatti da società come ALD e ALA, stando dentro il gruppo AMGA, devono servire a fare investimenti in ALD, in ALA e in AMGA. Questa è una scelta politica che rivendico totalmente e che spiega anche tutta una serie di elementi e che fuga, perché nelle sue parole mi sembrava quasi che, ma probabilmente ho capito male io e me ne scuso se ho capito male io, che c'è un pensiero che in qualche modo il Gruppo AMGA sostiene il bilancio del Comune di Legnano. Questa cosa assolutamente non è così; l'unica cosa che c'è ancora e ce la teniamo stretta affinché ce l'abbiamo, è il tema delle concessioni e quindi del pagamento per le reti del gas di fatto e qualcosa sui parcheggi, per quanto riguarda

la convenzione che abbiamo in essere, esatto. Poi per il resto, come dire, le questioni sono separate, perché siamo assolutamente convinti, queste sono società pubbliche che devono produrre servizi nell'interesse del pubblico e lo devono fare bene, lo devono fare con le loro gambe. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Crepaldi, per dichiarazione di voto.



DAVIDE CREPALDI

Consigliere - riLegnano

Sì, molto velocemente, per annunciare ovviamente il voto favorevole, anche per rendere così giustizia a un atto che è senz'altro molto tecnico, molto amministrativo, ma anche molto importante, esattamente per le ragioni che hanno detto prima l'Assessore Benetti, ha detto adesso il nostro Sindaco. In realtà faccio un paio di richiami velocissimi a cose che sono già state dette, quindi non le ripeto, in particolare all'ultimo punto del Sindaco, che proprio ribalta un po' la logica della ragione per cui a noi piace questo modo di gestire le nostre partecipate. Appunto, le nostre partecipate non sono fonti di utili per il Comune, non devono esserlo, devono fare servizi, non utili e credo che questo bilancio consolidato fa una bella fotografia esattamente di questa filosofia, quindi in realtà è molto politico, no; prima il Consigliere Carvelli, a cui tra l'altro, avendo l'onore di essere ancora qui con noi, grazie per la costanza con cui lo fai ogni volta Stefano, è molto apprezzato, diciamo c'è sicuramente quel tema. Io la visione politica dietro la gestione delle partecipate la vedo, la vedo molto fortemente, esattamente in queste dinamiche di budget. Io sinceramente a me non interessa che facciano utili, a me interessano che facciano servizi e che ovviamente abbiano la solidità economica e patrimoniale per farlo. Questo non dovrei neanche, sarebbe neanche necessario dirlo, ma insomma lo specifico perché ecco, magari si può prendere un po' troppo alla lettera quello che ho detto, però il tema principale non è quello, il tema principale che facciano, ci aiutino a governare il territorio così come lo vediamo noi. E da questo punto di vista direi che i due elementi di budget che stanno un pochino più a cuore di questo consolidato, uno l'abbiamo appena nominato, il teleriscaldamento; qui si comincia a vedere qualche barlume di ottimismo diciamo, dopo tutti questi investimenti che abbiamo messo dentro. Tra l'altro, un po'

paradossalmente fa un po' ridere dirlo all'ultimo anno del nostro mandato, ma tutti questi investimenti hanno tempistiche di rientro altro che pari a un mandato, quindi forse l'unico aspetto per cui sono d'accordo sul fatto che il bilancio non rifletta ancora la nostra visione di Città è perché non c'è ancora stato il tempo per farla venire fuori, però si cominciano a vedere i semi. Il Teleriscaldamento è un tema, l'altro, non abbiamo citato, lo tiro fuori io adesso è l'andamento di Neutalia. Chiaramente è un'operazione molto coraggiosa, di governo del territorio, su cui abbiamo detto mille volte, abbiamo cambiato idea rispetto alla campagna elettorale, è vero, io per primo e credo che adesso si cominci a vedere, ovviamente non soltanto dai dati economici, però anche dai dati economici, che quella scelta aveva un suo razionale. Poi è chiaro che si può essere d'accordo o non d'accordo; questo per tornare al tema con cui abbiamo aperto il Consiglio Comunale, è uno spazio dove io vedo la bellezza del dibattito, come che alcune idee, no, qui non ci devono neanche entrare, modi diversi di vedere la gestione del ciclo dei rifiuti o del ciclo dell'energia sono più che legittimamente dibattuti qui; chiaro che la nostra visione non è la stessa di molte altre forze in Consiglio Comunale, però questo bilancio dimostra che le gambe per stare in piedi quell'operazione l'aveva e oltre al senso diciamo di gestione del territorio ed economico che noi abbiamo visto dal primo giorno, adesso abbiamo anche i dati economico-patrimoniali, diciamo così, duri, per poter sostenere quella decisione. E quindi insomma, il nostro supporto è incondizionato e ovviamente voteremo a favore.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Crepaldi. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, pertanto passerei alla votazione. Prego.



VOTAZIONE

Mancano i Consiglieri Colombo e Grillo. Colombo. Ecco, 22 votanti, 14 favorevoli, 8 contrari, zero astenuti. La delibera viene approvata.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Crepaldi Davide, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Sassi Antonio, Borgio Sara, Pigni Giacomo, Boggiani Giuseppina, Bosetti Simone, Sambati Valeria, Silvestri Umberto, Taormina Umberto, Radice Lorenzo, Pontani Anna, De Lea Aurora

Contrari

 8

Brumana Franco, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Amadei Federico, Toia Carolina, Laffusa Daniela, Grillo Gianluigi, Colombo Franco

Astenuti

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione. Non c'è immediata eseguibilità e passiamo adesso al punto successivo.

12

Punto 12 ODG

SURROGAZIONE DI ALCUNI COMPONENTI DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE

Che è surrogazione di alcuni componenti delle Consulte territoriali cittadine, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento delle Consulte territoriali cittadine.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Come voi sapete, sono avvenute delle dimissioni da parte di alcuni componenti della Consulta 1 e della Consulta 3 e come da Regolamento spetta ai Capigruppo indicare delle nuove candidature a surroga delle precedenti. Ne sono pervenute tre per l'Oltrestazione, che

ovviamente sono diciamo così, quelle dove sono avvenute le dimissioni. In effetti sono state, erano quattro le candidature, ma oggi ci è pervenuta una comunicazione da parte del Capogruppo di rilegno, che ritira una candidatura, in particolare della signora Enza Ciulla, abitante, residente in via Cattaneo. Pertanto, in Oltrestazione abbiamo un componente per ogni quartiere, così come era previsto per compensare le dimissioni. Non è pervenuta invece nessuna nuova candidatura per la Consulta 3, Oltresempione, pertanto la Consulta nel prossimo periodo si muoverà con un componente in meno. Pertanto, adesso do per letta la delibera che prevede appunto la surroga e apro la discussione su questa delibera, tenendo conto appunto che poi passeremo alla votazione in cui verrà, in un'unica votazione, votate le tre surroghe che vi ho indicato in precedenza, che corrispondono ai signori Gadda Giovanni, Beschi Enrico e Dembech Filippo, per il quartiere, per la Consulta 1 Oltrestazione. Prego, chi vuole prenotarsi? Consigliere Munafò, a lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Come vedete, questa Consulte alla fine sono diventate un discorso di negatività, perché ogni, non so, un anno, ogni sei mesi, ogni anno dobbiamo riunirci per nominare altri candidati, perché quelli che ci sono si dimettono. Adesso parliamo di quelli che si sono candidati adesso; voi avete mandato tutta la documentazione, escluso un qualcosa di importante, che io lo vorrei vedere, al limite ce li fate vedere con una fotografia, con una slide, con qualcosa, oppure li controllano i colleghi che ci sono là, della minoranza, le solite 10 firme che questi candidati devono presentare, come da vostra richiesta; perché addirittura eravate partiti con 20 firme e adesso invece trovavamo difficoltà anche per averne una di firma, forse la firma del candidato stesso che si vuole candidare nelle consulte. Qualcuna funziona e altre, quando si riuniscono sono in due e qualche volta non fanno manco la riunione, perché non ci sono manco quei due. Di questi candidati che si sono presentati, ci fate vedere le firme che hanno portato, con le persone che le hanno delegate? Se non vi dispiace, perché se non ci sono quelle, non possono candidarsi, a norma di Regolamento. Quindi non è che uno viene dice: "Mi candido io", deve portare la firma di 10 persone, con nome e cognome; fatecele vedere, almeno sono soddisfatto che questi candidati sono in perfetta regola. Grazie. Perché sono, non lo so, ho il dubbio, perché se non ce le avete mandate, quando avete mandato il nominativo di queste persone, avete sbagliato. Al limite ce li fate vedere adesso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

In effetti non ci sono, perché alla lettura del Regolamento - se mi lascia spiegare - quando le candidature vengono proposte dai capigruppo, non sono previste le firme di accompagnamento. A norma di regolamento, esatto.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

No, Presidente, leggiamo il Regolamento. Ogni candidato deve essere presentato, ma ci vogliono dieci firme e se no, così, cosa cambia, il discorso delle firme?



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere, mi creda, Consigliere mi creda, Il Regolamento prevede quello che le sto dicendo.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

No, non le voglio credere, mi legga il Regolamento, prenda il Regolamento e mi dica dove c'è scritto che i candidati che si presentano non debbono portare le dieci firme.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Guardi che abbiamo già fatto votazione di questo tipo.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Le avete fatte sbagliate, perché non siamo intervenuti. Se voi volete invece che noi lo facciamo, per buona volontà, io non sono contrario a dirvi, facciamoli, prendiamoli, perché quantomeno ormai fino alla fine che funzionano queste, poi, dopodiché io francamente...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Le leggo l'articolo?



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, mi legga l'articolo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Articolo 6, cioè, articolo 5, comma 6. Nel caso in cui il numero di candidature di cui è comma 4 risultasse per ciascuna Consulta è inferiore al numero minimo di componenti, a copertura delle candidature mancanti, i Presidenti dei Gruppi consiliari presentano alla Conferenza dei Capigruppo, entro 10 giorni dalla scadenza del termine, di quel comma 4, proprie candidature, basta. Fine.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ma lei legga l'articolo invece dove dice che ogni candidato per poter partecipare...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Quello, ascolti, quello riguarda le autocandidature, autocandidature. Se uno si autocandida.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Allora non sono autocandidature. C'è scritto che ogni componente della Commissione per poter partecipare deve presentare dieci firme, indipendentemente dal fatto che lo presentate, li presentano i Capigruppo, ma le firme le debbono portare ugualmente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Questa è una sua interpretazione.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Se poi lei vuole che vi diamo ragione in tutte le cose, vi diamo ragione, fate quello che volete. A questo punto non esiste più una comunicazione, perché voi fate quello che volete.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Va bene. Io le ho spiegato.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

No, lei non me l'ha spiegato.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

No, infatti non le ho spiegato, le ho letto.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Oltre il fatto che lei mi ha interrotto e mi ha anche disturbato e quindi le raccomando che qualche volta se lo dovessi fare io, per sbaglio, non si comporti in maniera negativa, perché io mi sto facendo disturbare da lei, mi ha interrotto già due tre, volte, quindi vada avanti, mi interrompa.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Le passo, adesso vuole intervenire il Segretario, su questa cosa qui, desidera intervenire il Segretario. Prego Segretario.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Allora, io leggo l'articolo 5, con i commi che vanno da 3 a 6.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Segretario, lei non deve leggere l'articolo 5, lei deve leggere l'articolo dove c'è scritto che tutti i candidati che partecipano a debbono presentare dieci firme, questo deve leggere lei, quell'altro è una cosa completamente diversa, quando mancano li possono presentare i Capigruppo, ma i Capigruppo li presentano, ma loro devono portare le firme ugualmente. Però siccome io non voglio continuare a fare casini e polemiche per queste stupidate, vi dico semplicemente una cosa andate contro il Regolamento, ve lo concedo, fate quello che volete, perché non mi interessa nulla, ma voi non dovete leggere quello che vi conviene, dovete leggere quello che vi dico io. L'articolo dove dice che i candidati che partecipano a debbono portare le firme, quello deve leggere. Voi andate avanti, io vi ascolto, in maniera serena e tranquilla.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Invito il Segretario a leggere la normativa, prego.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Do lettura dell'articolo 5, commi da 3 a 6. Entro il termine previsto dall'articolo 4, comma 3, di scadenza delle Consulte territoriali, il Sindaco rende note le modalità di presentazione delle



candidature a componente delle Consulte territoriali, tramite avviso da pubblicarsi per almeno 30 giorni consecutivi all'albo Pretorio comunale, sul sito istituzionale del territorio. I cittadini che intendono far parte di una delle tre consulte devono presentare per iscritto la propria candidatura, conformemente all'avviso di cui sopra. Le candidature, in riferimento a quelle che i cittadini che intendono far parte di una delle tre consulte, quindi siamo in presenza di autocandidature; quindi le candidature devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune non oltre il trentesimo giorno della pubblicazione dell'avviso all'albo Pretorio e devono essere accompagnati da una dichiarazione circa il possesso dei requisiti richiesti per la nomina a componente della consulta di cui trattasi, nonché da una lettera motivata di presentazione. Il successivo comma 5, riferito alle autocandidature, dice: le singole candidature devono inoltre essere supportate da almeno 10 cittadini maggiorenni, residenti nel territorio della Consulta di appartenenza del candidato, i quali devono pertanto sottoscrivere su apposito modulo la relativa proposta di candidatura. Il riferimento qua è alle autocandidature, sempre che la normativa mutua un pochino quella prevista per la presentazione delle liste elettorali delle elezioni amministrative; cioè i presentatori e i sottoscrittori. Ogni cittadino può sottoscrivere una sola candidatura; il componente, il competente ufficio comunale provvede a verificare, anche a campione, la correttezza delle sottoscrizioni che corredano le candidature. E qui si chiude il tema delle autocandidature. Poi, nel caso in cui il numero di candidature di cui al comma 4 risultasse per ciascuna Consulta inferiore al numero minimo dei componenti, a copertura delle candidature mancanti, i Presidenti dei Gruppi consiliari presentano alla Conferenza dei Capigruppo, entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, proprie candidature, quindi il riferimento alle candidature proposte dei Presidenti dei Gruppi consiliari; comunque in numero non superiore a 2 per ciascun Gruppo. Poi, nel caso in cui il numero di candidature di cui al comma 4 risultasse per ciascuna Consulta superiore al numero massimo dei componenti, i candidati da sottoporre al Consiglio Comunale (non comprensibile) al comma successivo saranno estratti a sorte. Allora, dalla lettura dell'articolo 5, commi da 3 a 5 e 6 e seguenti, si evince che le candidature sono sostanzialmente di due tipi e cioè dire le cosiddette autocandidature che devono essere sorrette dal numero congruo di sottoscrittori e le candidature dei Presidenti dei Gruppi consiliari tutti gli altri casi, per i quali ovviamente non si applica la norma, che prevede la sottoscrizione di 10 cittadini residenti. E dove è scritto che non la prevede?



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Perché il comma 6 è una norma speciale rispetto alla norma generale, prevista dagli articoli da 3 a 5, gli usuali principi di interpretazione della norma, ridicono molto chiaramente che ove la norma non lo preveda è permesso fare il contrario di ciò che si applica per la disciplina generale. D'altronde non avrebbe alcun senso prevedere delle sottoscrizioni nel caso di candidature che non provengono da un autocandidato.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

A maggior ragione li dovrebbe prendere, perché a quelle là, siccome queste Commissioni sono antipolitiche, non si deve parlare di politica, automaticamente se la presenta un candidato che il Capogruppo vuol dire che è politica. A maggior ragione ci vorrebbero le dieci firme. Poi, caro Presidente, io non voglio insistere, fate quello che volete; cioè, cercate di risolvere questo problema, sappiate che comunque è un discorso abusivo e io questa volta veramente mando la documentazione in Prefettura, per capire se effettivamente voi non state facendo abuso di potere e vi state presentando voi, tutte le volte vi presentate voi, perché la gente non vuole partecipare; quindi lasciatele come sono, eliminiamole, non facciamo le Consulte, facciamo un'altra cosa, sono dei doppioni. (voce fuori microfono) Prego, se io la desidero parlare potrei ancora parlare per almeno due minuti, perché mi avete portato via tutto il tempo voi.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Se ha ancora delle cose da dire, parli, a questo punto.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Io ho ancora delle cose da dire, io ce l'ho le cose da dire, che state facendo un abuso di potere, perché chi partecipa deve avere le dieci firme. Però, siccome io sono convinto che voi volete forzare la mano, forzatela pure e fate quello che volete, io non sono d'accordo; nel momento in cui, non voterò neanche nel momento in cui farete la votazione, io a quel punto manderò i verbali alla Prefettura, insieme al Regolamento. Così vediamo se avete ragione voi o io.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere. Munafò. Ha chiesto la parola la Consigliera Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Innanzitutto scusatemi se non accendo la telecamera, ma ho la linea un po' ballerina. Allora, io ho ascoltato quello che ha letto il Segretario Generale, però vorrei precisare una cosa, che secondo me quello che ha letto è molto interpretabile, le spiego perché, vi spiego perché. Allora, nel momento in cui è stato cambiato il Regolamento delle Consulte, il senso di portare una candidatura sostenuta da 10 firme, quindi da dieci altri cittadini, era per dimostrare che quella persona era radicata sul suo territorio, nel suo quartiere, quindi aveva la possibilità di venire a conoscenza confrontandosi con altre persone delle problematiche inerenti al quartiere della Consulta. Questo era il senso delle dieci firme per ogni candidato; che viene meno nel momento in cui queste firme non ci sono. Perché se un membro di una Consulta è una persona che magari sta sempre in casa, conosce pochissime persone, non ha confronto con gli altri, va da sé che non può essere neanche molto utile al buon andamento della Consulta. Detto questo, io voglio ricordare che anche adesso le Consulte sono state rinnovate qualche mese fa. Voglio ricordare che, anche quando sono state, si sono insediate per la prima volta con questa amministrazione, per la storia delle dieci firme, allora i nomi sono sempre stati dati dei Capigruppo, Quindi io sfido, fra tutti i componenti delle Consulte, a trovare chi si è autocandidato; forse su 30 persone se ne saranno autocandidate 2. E comunque, se si viene meno al principio delle firme, che peraltro noi abbiamo osteggiato durante la votazione, la discussione del nuovo Regolamento delle



Consulte, proprio perché ci sembrava una cosa un pochettino troppo, come dire, non ci sembrava una cosa giusta; ma voi avete spiegato il senso di quelle 10 firme e ora ve lo rimangiate. Allora, io penso che quello che ha letto il Segretario, proprio per quello che è la discussione che abbiamo affrontato con il nuovo Regolamento un paio di anni fa, tre anni fa, penso che la norma sia molto interpretabile, questo giro la state interpretando come vi fa comodo. Poi, dopo di che, come il Consigliere Munafò io non sto a qui a fare grandi discussioni in merito, anche perché, come dire, avete deciso così, tanto fate sempre quello che volete, siamo sempre 15 a 10 e quindi non c'è possibilità di spuntarla. Però invito chi si occupa, l'Assessore che si occupa delle Consulte in particolare, a smentirmi su quello che ho detto, sulla motivazione delle dieci firme. E gli dico anche che secondo me è una cosa assolutamente illogica levarle, perché l'ha portato un Capogruppo; anzi, a maggior ragione deve continuare, questa cosa delle dieci firme. Dopodiché, il fatto che si siano già dimesse quattro persone a pochi mesi dall'insediamento delle nuove Consulte, cosa volete che vi dica? Il mio pensiero su questo organo istituzionale lo conoscete molto bene. Non ho fatto uno screenshot; quindi non mi posso ricordare la data, ma penso che sia di un anno fa, io sono Mi sono vista recapitare una mail sulla mia mail istituzionale, in cui la Consulta del centro diceva che per mancanza di argomenti non si era tenuta la riunione, perché in buona sostanza non sapevano di che cosa parlare. Dovrei andare a cercare sulla mia mail istituzionale. Dopo abbiamo visto invece la Consulta del Centro andare alla ribalta e cercare di prevaricare il Consiglio Comunale con la storia del trasporto pubblico locale, piuttosto che con altre iniziative che hanno volutamente, hanno voluto oscurare i Consiglieri di opposizione. Detto questo, io mi aspetto che da qui a qualche altro mese ci saranno ancora altre diverse rinunce da parte dei membri delle varie Consulte, perché mi dispiace dirlo, lo ribadisco, se appena, appena la si pensa diversamente da quello che è la maggioranza delle persone che partecipano a questo organo istituzionale, che sono persone non certo della mia parte politica, tant'è che noi Capigruppo ci siamo rifiutati visto l'andamento di queste Consulte di portare nominativi di persone, se appena, appena la pensi diversamente insomma, non viene accettato come si dovrebbe essere accettati. Ne è l'esempio un comunicato stampa che ha fatto un membro della Consulta un paio di anni fa, un comunicato stampa che è uscito sulle testate giornalistiche online; quindi a parole tutto molto bello, a fatti, sicuramente è un organo istituzionale che serve a poco e che soprattutto dovrebbe essere apolitico ma che ha apolitico non è. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Se non ci sono altri interventi, io passerei... Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Parlate di Regolamenti, devo timbrare il cartellino, perdonatemi. Allora, io ho inteso tra l'altro anche il dubbio che aveva il mio collega Consigliere Munafò e ho un'altra opinione ancora del Regolamento; o meglio, quello che può creare confusione è l'articolo 8, perché l'articolo 8 - questa è la mia un'opinione chiaramente, Segretario - in buona sostanza rimanda alla verifica dei requisiti anche in relazione ai precedenti commi e visto che c'è un comma che prevede le firme, è chiaro che chi legge comunque questo Regolamento, scritto in questo modo, può comunque avere il dubbio che le firme servano. Ma il discorso delle firme, come hanno spiegato bene i miei colleghi prima, ne avevamo già discusso proprio in sede di revisione di questo Regolamento e secondo me questo diciamo giro di Consulte e di dimissioni, dovrebbe suggerire in questo momento all'amministrazione di fare una riflessione sul Regolamento. E mi spiego. Ci sono due possibili strade, a mio avviso; la prima strada è molto semplice: o si abbassa il numero di firme, in modo tale che ci sia più riserva per chi si vuole candidare alle Consulte, magari non ha questi 10 firme, di modo tale che i Capigruppo devono intervenire il meno possibile nel momento in cui ci sono delle dimissioni e così si trova una mediazione, no, tra quella che è una situazione attuale, cioè voler mantenere comunque un riconoscimento diciamo dell'eventuale candidato legato al territorio, quindi almeno un numero di firme congruo, oppure bisogna ragionare al contrario; si rimuovono le firme, si lascia che per le Consulte arrivino candidature delle persone che vogliono partecipare. Magari si può pensare anche di dare l'opportunità, quindi non vincolo, ma l'opportunità di presentare delle firme per quello che riguarda le presentazioni dei candidati. Ed è chiaro che, se si dovesse aprire senza un obbligo di firme, iniziamo a vedere, che ne so, 30 candidati per Consulta, magari i candidati che hanno avuto la fortuna, la furbizia, la capacità di raccogliere qualche firma possono avere una priorità d'accesso a questa Consulta, e. E intanto tu ti sei costruito quello che è anche il tuo bacino di riserva, nel momento in cui tu devi surrogare. Quindi in verità questo Regolamento così scritto poi alla fine ha portato un cortocircuito; non era quello che avevamo previsto in Commissione, quando fu revisionato, né uno più

differente, prevedibile sì, però di fatto credo che se si vuole mantenere questo strumento e se lo si vuole mantenere a un buon livello di partecipazione e scusatemi, non lo dico perché non sono Capogruppo, ma lo dico con un senso di di indipendenza, se vogliamo, lasciando il Regolamento In modo tale che i nostri Capigruppo debbano intervenire praticamente mai. Perché se questo strumento è uno strumento della cittadinanza, noi dobbiamo mettere in condizione di poter partecipare e metterci il becco solo in casi estremi. Se invece il Regolamento ci pone subito, in qualche modo, nelle condizioni di dover ricorrere al caso estremo, c'è qualcosa che non funziona alla base. Questo è il mio pensiero. Sull'utilità delle Consulte mi ero già espresso, io non sono contro le consulte e credo possano essere utili, ma lo sono nel momento in cui effettivamente c'è una partecipazione spontanea. Se iniziamo ad avere delle Consulte dove sono i Capigruppo a dover dire metti questo, metti quello, metti quell'altro, effettivamente condivido anch'io, a questo punto, il pensiero dei miei colleghi, si è perso lo scopo, cioè quello di una partecipazione che deve essere il più possibile civica, se vogliamo anche, perché no, apartitica. Cioè, la Consulta non deve essere uno strumento strumento tra virgolette artefatto, in qualche modo, dal Consiglio o dai Capigruppo, deve essere uno strumento che può camminare da solo. Con questo ho concluso il mio intervento. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro le dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire? Prego. Consigliere Munafò, a lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Grazie. Sarò anche breve, perché quello che dovevo dire in linea di massima l'ho detto. Io mi ricordo e ricordo anche, lì c'è la Consigliera Berna Nasca, che all'inizio, per quanto riguarda le Consulte, la maggioranza aveva chiesto che dovevano mettere 20 firme, dovevano raccogliere 20 firme. Io le ho detto che a quelle condizioni le Consulte non funzionavano. Io non so perché volevano 20 firme, magari, indicavano il primo e poi arrivavano là con 20 firme, quindi probabilmente erano 20 se facevano parte di una certa corrente, non potevano essere 20 voti. Ma io non voglio strumentalizzare la cosa, io dico che erano 20, troppi, che 10 erano ancora troppi e se si faceva con zero probabilmente potevano diventare delle Consulte veramente apolitiche; invece lì c'è dentro solo ed esclusivamente il discorso politico, perché quando uno non la pensa nello stesso modo di un eventuale Presidente, automaticamente viene esautorato e noi ne abbiamo degli esempi, abbiamo gli esempi di questo nostro collega e abbiamo gli esempi di un altro Presidente, che addirittura da parte sua dice che è stato costretto a dimettersi, le costrizioni negative. Quindi secondo me voi state sbagliando a non avere le dieci firme, perché ci vogliono per partecipare; fate un po' quello che volete, ma se siete veramente d'accordo, nella giornata di domani, io penso che se tutti la pensiamo nello stesso modo, io la penso così, come la pensa Carvelli. Io allora avevo detto zero firme, io vengo perché ci tengo a partecipare a quella Consulta; il giorno che do le dimissioni, mi sostituisce un altro; viene, ma non lo indica il Capogruppo, perché se lo indica il Capogruppo di un partito, è bene o male quello fa, la politica è che fa, quindi di quel partito, di quel Capogruppo non gli andrà mai contro al proprio Capogruppo e al proprio partito, quindi è un doppiopione del Consiglio Comunale. Si candidino, queste persone, candidatele, così vengono elette, se vengono lette e partecipano come Consiglieri, perché quello che viene eletto partecipa come Consigliere. Quindi io sono assolutamente contrario; io non dico che sono totalmente inutili, possono servire, ma se vengono costituite in un certo modo e il modo è quello che debbono essere le persone che vengono spontaneamente e incluse in un contesto dove si parla dei problemi eventualmente della Consulta, della zona della Consulta, visto che sono state divise in zone, le Consulte sono in zone, che si interessano di quel territorio. Però non ci vogliono, secondo me, né le 20 firme ma manco le 10 firme; ma una volta che voi lo mettete nel Regolamento, per quale motivo l'avete chiesto io non lo so, vi avevamo detto quasi tutti, io sono stato il primo a dirvelo, stavo quasi litigando, poi alla fine da 20 siamo passati, avete accettato 10 firme; io invece vi dicevo che firme non ce ne vogliono, perché è un discorso di volontariato quello. E il volontariato non si fa dichiarando chi fa parte di

un'associazione, che cosa fa, dichiara di avere le conoscenze lì? No, partecipa in quella associazione perché vuole svolgere un'attività di volontariato. E lo stesso discorso per quanto riguarda le Consulte. Io mi fermo qui. Fate quello che volete, inserire dentro, non inserire, voler aspettare, volere cambiare Regolamento, così che scriviamo zero e siamo tutti contenti; ma non prendeteci per i fondelli, leggendo articoli che non hanno nulla a che vedere. Chi partecipa, a norma di Regolamento, se vuole partecipare ci vogliono 10 firme da portare, perché questo avete scritto, avete voluto scrivere voi. Quindi io voterò contro, sicuro. Anzi, quando ci sarà la delibera la porterò, la spedirò a chi di competenza.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione. Consigliere Laffusa, a lei la parola, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora il voto della Lega sarà un voto contrario, perché troviamo davvero illogico quello che sta succedendo; nel senso che, ribadisco, se il presupposto delle 10 firme era dimostrare che quel candidato era radicato nel suo quartiere, adesso le dieci firme non ci vogliono; cioè, allora di due, l'una: o ci vogliono o non ci vogliono, è radicato o non è radicato. Mi è piaciuta molto la riflessione del collega Carvelli, quando ha detto che se le Consulte fossero formate da persone che volontariamente vogliono ricoprire questo ruolo, sicuramente avremo molte meno dimissioni, avremmo sicuramente un lavoro migliore da parte di questi organi e sarebbe tutto un'altra cosa. Condivido pienamente il pensiero del collega e soprattutto condivido anche quello che ha detto il collega Munafò, dicendo che è un doppio Consiglio Comunale, perché queste tra virgolette imposizioni o inviti molto pressanti, da parte dei Capigruppo, a persone per ricoprire questo ruolo, non fanno altro che rendere un organo istituzionale che dovrebbe essere apolitico, renderlo invece un organo istituzionale politico. Per tutte queste ragioni, il mio movimento politico voterà in maniera contraria. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente, cercherò di essere breve, anche perché il grosso l'ho già espresso prima, fondamentalmente. Ma, a me spiace votare contro questo atto deliberato, anche perché fondamentalmente è una surroga, quindi da un certo punto di vista, dal punto di vista politico quantomeno, per me è irrilevante. Ma il mio chiaramente non è un voto contrario alle persone che entrano in Consulta e mi spiace molto insomma, dover esprimere diciamo questo non benvenuto, almeno con il voto, ma è un voto un po' contro il sistema regolamentario che non lo riteniamo idoneo; non lo riteniamo idoneo a cosa? Non lo riteniamo idoneo a far funzionare questo strumento. E nel momento in cui questo strumento non funziona o funziona male, o comunque va a strappi, è chiaro che anche da parte nostra non ci può essere una piena convinzione nella validità e nell'opportunità di poter veramente investire su questo strumento. Quindi veramente si crea un circolo che è vizioso. Quindi, al di là di questo momento di voto, io mi auguro veramente che l'amministrazione colga l'occasione per cercare di fare un ragionamento dietro a questo Regolamento e provare quantomeno a convocare la Commissione 1, per valutare insieme quella che potrebbe essere una riprofilazione di quel Regolamento, in maniera tale che tra un anno e mezzo, non so adesso quando scade di preciso, forse due anni, quando scadrà il mandato di queste persone insediate, quantomeno ci sarà un Regolamento nuovo e magari già condiviso da maggioranza e minoranza. Sarebbe un atto interessante per quello che riguarda la programmazione per queste entità, che non possono essere entità politiche diciamo ombra del Consiglio Comunale o dei Gruppi consiliari. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Adesso direi che proprio possiamo passare alla votazione. Prego.



VOTAZIONE

Consigliere Amadei si è disconnesso, pertanto lo estrometto dalla votazione. 21 votanti, 14 favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto. Quindi la delibera viene approvata. Chiudo la votazione.

Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 14

Crepaldi Davide, Bosetti Simone, Brambilla Mario, Borgio Sara, Boggiani Giuseppina, Sambati Valeria, Pigni Giacomo, Pontani Anna, Silvestri Umberto, Sassi Antonio, Bonfrate Eligio, De Lea Aurora, Radice Lorenzo, Taormina Umberto

Contrari 6

Munafò Letterio, Carvelli Stefano, Colombo Franco, Laffusa Daniela, Toia Carolina, Grillo Gianluigi

Astenuti 1

Brumana Franco

Non votanti 1

Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora qui non serve, ah sì, immediatamente eseguibile. Bisogna fare l'immediata eseguibilità. Riapro la votazione, prego.



VOTAZIONE

Okay, tolgo Amadei. 21 votanti, 14 favorevoli, 7 contrari e zero astenuti. In questo caso, chiudo la votazione, perché la immediata eseguibilità è stata stata approvata.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Borgio Sara, Crepaldi Davide, Pontani Anna, De Lea Aurora, Sassi Antonio, Brambilla Mario, Pigni Giacomo, Sambati Valeria, Silvestri Umberto, Boggiani Giuseppina, Radice Lorenzo, Bosetti Simone, Taormina Umberto, Bonfrate Eligio

Contrari

 7

Colombo Franco, Toia Carolina, Grillo Gianluigi, Brumana Franco, Munafò Letterio, Laffusa Daniela, Carvelli Stefano

Astenuti

Non votanti

 1

Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, ci troviamo, come ci siamo già trovati tante altre volte, in una situazione un po' delicata, diciamo, così. Nel senso che abbiamo tre delibere e una mozione ancora; tre interrogazioni e una mozione ancora da discutere. Vedo che ci sono due persone che vogliono intervenire, magari mi aiutano a dirimere la questione. Consigliere Munafò, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ho chiesto chi si è astenuto nella precedente votazione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Io ho dato per letta la delibera perché nella delibera ci sono scritti tutti i nomi delle dimissioni. Ah, mi scusi, pensavo che si riferisse alla delibera. C'è stato un astenuto, sì, il Consigliere Brumana.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ah, o capito. Il Consigliere Brumana è presente? Grazie. Non l'avevo visto, per questo. Okay, grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Pigni.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Semplicemente, è evidente che non abbiamo moltissimo tempo, delle due l'una: o le interrogazioni che sono all'ordine del giorno proporrei a chi l'ha presentate di accettare una risposta diversa da quella orale e quindi si potrebbe provare a discutere la mozione adesso, in maniera tale da non avere quindi poi un altro Consiglio Comunale solo per un punto all'ordine del giorno, oppure questa cosa io ovviamente non posso imporla, se si ritiene di avere la risposta in forma orale, siamo obbligati a fare un Consiglio Comunale apposta, a questo punto, per le interrogazioni e la mozione che rimane.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Se è possibile fare questa questa situazione auspicherei la questione, però ovviamente dipende un po' sia dal Consigliere Carvelli, chiedo a tutti, ovviamente. Intanto vediamo, Consigliere Carvelli se questa cosa è accettabile da parte sua, perché lei è stato chiamato in causa.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie della parola Presidente. Allora, non apprezzo la risposta scritta, però se il tema è non fare un'altra seduta per un discorso diciamo di gestione costi, quindi per non pesare sulla

nostra comunità, io posso benissimo anche, visto che non sono urgenti, ritirarle e ripresentarle per il prossimo Consiglio.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Può essere una soluzione questa, se lei ritiene che per lei sia soddisfacente, senza ritirarle le spostiamo al Consiglio successivo.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Possono essere spostate alla prossima data, non sono un tema di massima urgenza.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Quindi questo presupporrebbe che noi adesso discutemmo la mozione. Abbiamo ancora qualche minuto, penso che possiamo. Allora, un momento che vado a prendere il punto all'ordine del giorno, che è il punto 13

13

Punto 13 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA SULLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO PALESTINESE

Mozione presentata dai Gruppi consiliari.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione. Prego, si apre la discussione. Illustra il Consigliere Pigni, prego. Un attimo che il Sindaco radice deve prendere la parola. Prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Sì, chiedo scusa, ringrazio il Consigliere Pigni. Mi scuso con tutti, io mi devo assentare perché la sveglia suonerà fra meno di 4 ore e quindi in spirito il mio è un voto positivo, ovviamente, per questa mozione. Chiedo scusa, mi dispiace non poterla votare concretamente. Arrivederci a tutti.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Munafò. Però facciamo così, Consigliere Munafò, facciamo fare prima l'illustrazione al Consigliere Pigni, che aveva già preso la parola. Un attimo solo, prego. Prego, Consigliere Pigni.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Sarò molto breve, perché in realtà ho praticamente già esposto la mozione in dichiarazione d'apertura e poi abbiamo avuto anche modo di parlarne durante il presidio che si è tenuto questa sera in piazza san Magno. Ritengo appunto fondamentale che il Consiglio Comunale, nella sua forma di istituzione locale, dia un segnale molto chiaro rispetto alle azioni che sta mettendo in atto lo Stato di Israele e che condanni quindi lo Stato di Israele rispetto a queste violazioni palesi del diritto internazionale. Ci tengo a fare una precisazione: il tema è proprio riconoscere la dimensione statale di Israele, cioè il fatto che non si può ignorare il fatto che Israele ha degli obblighi internazionali, come ce li hanno tutti gli stati, compresa l'Italia. E quindi appunto, nella mozione sono elencate a parte le atrocità che si stanno commettendo e che stanno costituendo, fonte delle Nazioni Unite, un genocidio, ma in più si elencano le violazioni di diritto internazionale che vengono perpetrate da anni nei territori occupati in Cisgiordania o a Gaza. Gli impegni, come ho già detto in dichiarazione d'apertura, sono impegni concreti, che il Comune di Legnano può assolutamente diciamo adottare, come fare una ricognizione rispetto ai rapporti istituzionali che ha, potenziali, con Israele; accogliere profughi palestinesi in caso di necessità; sostenere tutte le iniziative di pace, quindi il dialogo tra diciamo soggetti che tutelano il diritto internazionale, i diritti umani, sia israeliani che palestinesi e aderire all'iniziativa Enti territoriali per la Palestina, che è promossa da Amnesty

e da altre associazioni, che sono elencate nella mozione. Ultimo impegno che abbiamo inserito nella mozione è quello di chiedere al Governo di riconoscere lo Stato di Palestina. Ora, è un'azione che è fondamentale dal punto di vista del diritto internazionale, che ha avuto, è inutile negarlo, un'accelerazione negli ultimi mesi, cioè che era qualcosa di... per anni un tabù quasi, a livello internazionale, ma che adesso ci vede come italiani e come diciamo Italia, un po' indietro, perché ci vede, diciamo non stiamo seguendo una cosa che ha fatto la Spagna, che ha fatto la Francia, che ha fatto Regno Unito, che sta facendo, che farà il Canada. E quindi è un qualcosa che, oltre a essere giusto, è anche, mi vien da dire, corretto e strategico, ecco. Perché riconoscendo lo Stato di Palestina, si dà una pressione molto importante a quello che è un Governo, non voglio essere appunto, cioè, non uso le parole a caso, ma un Governo che sta commettendo dei gravissimi crimini in ambito di diritto internazionale, sta commettendo un genocidio. E che va fermato, come un qualunque Governo che commette violazioni di questo tipo. Quindi la mozione ha questo scopo. Non interverrò più, perché sono già intervenuto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Pigni. Ha chiesto la parola in apertura dibattito, il Consigliere Munafò. Prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Grazie della parola adesso, io avevo chiesto la parola perché volevo capire, il Consigliere Carvelli ha detto che ritirava la mozione, che ritirava le interrogazioni, però quando lei non deve chiedere a tutti i Consiglieri, perché basta un Consigliere che non è d'accordo per fare questa operazione, non si fa. Quindi secondo me lei ha sbagliato, per questo io le chiedevo la parola. le chiedevo la parola. Io volevo sapere su tutti i miei colleghi erano d'accordo, ad eventualmente fare questa operazione, perché è vero che ci chiedete, le interrogazioni sono del Consigliere Carvelli, ma se un Consigliere non è d'accordo si chiude la partita lì.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò, è una scelta del Consigliere Carvelli.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

E' una scelta, lei deve dare la parola però.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Io ho detto la parola al Consigliere Carvelli. Ho dato la parola al Consigliere Carvelli.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ma se io l'altra volta che io non ero d'accordo, secondo lei, il Consigliere Cardelli ritirava l'interrogazione?



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non è influente, non è influente, è un'azione che è diretta del Consigliere Carvelli nei confronti dell'amministrazione.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Se c'è un Consigliere che non è d'accordo, si fanno le cose in maniera completamente diversa, non è come dice lei. Non è come dice lei, lei deve chiedere a tutti i Consiglieri se siamo d'accordo oppure no.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, andiamo avanti col dibattito. Qualcun altro vuole prendere la parola?



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

No io ho la parola in questo momento e le volevo dire quello, poi quando c'è da prendere la parola la prendo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Bene, io le dico grazie che lei ha preso la parola e ha detto questa cosa. (voce fuori microfono) Io so, ma lei può intervenire ancora dopo, non le sto togliendo il diritto di parola, eh. Allora, chiarito questo, andiamo avanti con il dibattito e vediamo chi vuole parlare sul tema della mozione. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Okay, allora Consigliere Munafò, a lei la parola.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Diciamo che in linea di massima accetto la tranquillità del Consigliere Pigni e spero di esserlo anch'io molto, molto sereno. Però francamente, questa mozione, in un momento così particolare è un atteggiamento non dico aggressivo, ma un atteggiamento un po' strumentale. Perché voi avete fatto questa mozione, ma non parlate completamente per quanto riguarda le cause che hanno scaturito questa negatività sul vero senso della parola, perché questa è una guerra fatta fra Israele e Hamas, causata da Hamas, perché esattamente il 7 di ottobre del 2023 ha combinato un disastro, hanno ammazzato, o sequestrato e poi alcuni li hanno liberati, ma parliamo di 1.200 persone che hanno subito danni: bambini, uomini, donne violentate e poi uccise; quindi un po' di di situazioni molto, ma molto negative. Quindi la colpa, come al solito, voi la date adesso a Israele. Io sono d'accordo e l'ho detto prima che c'è stato una sproporzionalità rispetto a quello che è stata la causa, veramente. Ma come si fa a riconoscere la Palestina? Cioè, non è che so che è la Palestina, perché se fosse la



Palestina, persone della Palestina uno potrebbe dire, va bene; ma qua c'è Hamas, dietro alla Palestina. Ci sono questi terroristi, questi non sono persone con cui si può parlare. Io mi auguro adesso dopo quello che è successo, fra Trump e Netanyahu che hanno messo una condizione per poter fare una pace e quindi smettere immediatamente, perché effettivamente dei morti ce ne sono stati tanti, voi non avete indicato anche i morti che ci sono stati da parte della Palestina, non vi dimenticate che ci sono state soltanto, soltanto e non sono pochi, perché anche uno basta, mille soldati che hanno perso la vita; che ci sono quasi 20 mila persone ferite, chi grave e chi meno grave e il disastro che hanno fatto questi terroristi di Hamas, nel momento in cui hanno scaturito l'inizio della guerra, perché questa è la verità. La guerra è iniziata perché Hamas ha violentato tutte queste donne, ha fatto quell'attacco terroristico del 7 di ottobre e di là c'è stato la rivoluzione. Perché a un certo punto Israele ha reagito, ha reagito in maniera forte, perché Israele sicuramente è più forte di quello che sono questi di Hamas, perché quelli di Hamas sono dei vigliacchi, sono dei terroristi che fanno le cose negative, hanno sgozzato bambini, l'altra volta hanno fatto vedere una scena, perché è vera, quindi non c'è bugia, hanno addirittura bruciato qualche bambino. E la cosa è veramente vergognosa. E voi questo non lo dite, voi date solo la colpa ad Israele e a Netanyahu soprattutto. Poi riconoscerle, riconoscerle sì, noi li riconosciamo; io, fra altre cose, avevo fatto una telefonata, perché è una cosa che direi che sono state avvisati i colleghi del centrodestra, io ho fatto una telefonata alla Sara Borgio quando ho visto quella mozione, per dire ma forse si poteva fare qualcosa insieme per cercare di far uscire una cosa unanime. Però alla fine non ci siamo riusciti, perché c'è stato il discorso e gli ho detto quali potevano essere le motivazioni, per cui noi avremmo potuto eventualmente essere anche d'accordo su questa mozione, nel momento in cui si dice che Hamas ha iniziato la guerra, che Hamas ha trucidato un sacco di persone, ha violentato donne. Voi parlate sempre delle donne, dei diritti, queste cose anche in questa mozione, parlate dei diritti, ma chi è che dovrebbe mantenere i diritti, i soci di Hamas, che sono dei terroristi peggio degli altri? Che non parlate di mantenere il diritto delle donne e poi invece se non si mettono il velo li ammazzano? Ma quindi, cioè, è una strumentalizzazione che voi state facendo con questa mozione. E la strumentalizzazione è tanto vera, che nel contempo avete fatto una manifestazione alle 19:30, per portare delle persone per venire e fare questa manifestazione. E poi il Consigliere Pigni dice che finalmente avete le firme, ed è molto fiero che le persone hanno messo le firme. Le firme li dovete tenere in considerazione sempre, anche quando li mettono per le strisce pedonali o quando li mettono per le piste ciclabili, che avete combinato un disastro nella Città di Legnano, soprattutto in alcune vie; quindi avete creato disordine, avete creato insicurezza, avete creato inquinamento e avete creato difficoltà, perché sapete quante volte le macchine si fermano



perché le persone non riescono a fare retromarcia, la manovra di retromarcia in Via XXIX maggio e lì bloccano i pullman. E i camion della spazzatura, le macchine che arrivano e non si possono muovere nessuno, perché gli autisti dei pullman, se tu gli dici ma perché non gli dà una mano lei che era lì davanti, dicono che non lo possono fare perché non possono abbandonare il pullman, o quell'altro per gli altri anni. Quindi avete combinato veramente una situazione di grande negatività, eppure lì c'erano parecchie firme, molto di più di quante ve ne hanno messe quelle poche decine di persone che hanno firmato per fare questa mozione. Questa mozione è strumentale, se vuoi la modificate nel totale, eliminate tutti quei discorsi, che impegnamo, ci impegniamo a non, alle aziende di Legnano, a vendere prodotti che sono negativi nei confronti di Israele, dobbiamo interrompere i rapporti con Israele. Intanto, noi non possiamo fare nulla, perché noi non abbiamo la forza, non siete riusciti a farlo nelle Marche, che avete fatto una campagna elettorale e purtroppo vi è andata, come vi andata, non continuare a farla anche a Legnano. Io, perché vi finisce come avete finito nelle Marche, alle prossime elezioni. Quindi facciamo le cose giuste, quelle regolari, dite la verità, non dite bugie; perché qua se c'è un colpevole iniziale, poi io sono solidale con la sproporzione, di tutti i bambini che sono morti, questa è la verità; certo, poi non sono tutti, ma non è che voglio giustificare, perché voi sapete che le cose non stanno effettivamente, quella è stata anche una campagna, che hanno detto 20 mila bambini; cioè non sono 20 mila bambini, saranno molti di meno; io me lo auguro che siano di meno, perché almeno non sono i 20 mila che fanno, che mettete sui giornali di partito come per negativizzare la cosa. Perché per me, anche se uno ammazza un bambino è un mascalzone, è un delinquente, è un terrorista. E quelli che poi in questo momento state pensando di, perché se posso (non comprensibile) i cittadini; ma voi in questo momento chi state riconoscendo? Volete riconoscere chi? Riconoscente Hamas? Non i palestinesi, perché in questo momento comandano loro, non comandano i palestinesi; magari si arrivasse, ma prima si doveva arrivare, purtroppo non è stato possibile. E l'Italia si è impegnata in tutti i modi e in tutti i sensi e in tutte le maniere per cercare di risolvere almeno i problemi di accudirli, mandando quintali e centinaia di tonnellate di viveri e di medicinali con le giuste maniere, non come si sta facendo con la Flotilla, che stanno andando a cercare di forzare la mano. Meno male che se ne sono accorti anche quelli del vostro partito e hanno detto noi arriviamo fino a un certo punto e poi ce ne torniamo. E io me lo auguro che tornino, che tornino tutti, perché sennò lì succede un disastro. Perché comunque è una nazione in guerra e le nazioni in guerra purtroppo non ragionano con i Codici nelle mani o con le maniere poco violente, al giorno si ragiona con la violenza.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò, sono passati i dieci minuti, deve chiudere assolutamente. (voce fuori microfono) no, non manca un minuto, sono passati 10 minuti, è il computer che lo dice. (voce fuori microfono) Allora, adesso io le tolgo la parola, cosa devo dire? Se lei non crede neanche che io le sto dicendo che qui al computer ci sono i minuti giusti.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Lei è una persona scorretta in tutti i sensi, forse lei sta invecchiando male.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Va bene, okay, grazie dell'intervento, Consigliere Munafò, le tolgo la parola. Le tolgo la parola.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

E' scorretto lei, l'ha capito, ormai lo sa.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ha chiesto la parola la Consigliera Borgia, prego.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico

Borgio. Presidente, mi dispiace dirglielo, ma avrei preferito il suo intervento molto prima durante l'intervento del Consigliere Munafò, non tanto per i contenuti espressi sulla mozione, perché è giusto che il parere venga espresso secondo coscienza e della politica propria, ma mi sembra che si sia presa l'occasione giusto, perché c'erano 10 minuti di tempo per dire la



qualunque, in modo assolutamente non coerente, non legato all'ordine del giorno. Così come tutte le altre volte ci redarguisce quando siamo fuori tema, avrei che ci fosse stato un intervento prima prima. Detto questo, le volevo ricordare che quello che sta accadendo in Palestina ha mosso le persone; noi eravamo 80-100 persone poco fa, nel presidio; lunedì 22 settembre c'è stato uno sciopero generale, tantissimi cittadini da tutta Italia hanno partecipato alla raccolta di aiuti per la Global Sumud Flotilla e penso che questo sia importante, perché quando i Governi non intervengono è fondamentale che le persone facciano capire che le decisioni che prendono dall'alto non vanno bene. E volevo anche ricordare e citare le parole dell'amico Paolo Romano, Consigliere Regionale del PD, che in questo momento è imbarcato su una delle navi facente parte della Flotilla, che oggi ha pubblicato il seguente messaggio, ed è importante che chi non è venuto a conoscenza possa, spero, tramite questo passaggio, venirne a conoscenza. E' un messaggio di questo pomeriggio, quindi, inizia così: pochi minuti fa la fregata militare Alpino ci ha comunicato via radio che raggiunte le 150 miglia nautiche loro si fermeranno in stand-by e non proseguiranno oltre. Hanno annunciato la disponibilità a raccogliere coloro che non vogliono proseguire oltre. Stimo il nostro arrivo alle 150 miglia nautiche verso le 02:00/03:00 di questa notte; come preventivato, andiamo avanti. Il Governo aveva annunciato che la fregata militare italiana ci avrebbe accompagnato fino alla fine delle acque internazionali, cioè 24 miglia nautiche da Gaza e invece ci abbandona a 150 miglia nautiche. Pur apprezzando la proposta di supporto per chi vuole tornare indietro, si configura nuovamente con un tentativo per far desistere noi, piuttosto che prendere seriamente posizione verso Israele che ci minaccia illegalmente. Da ora ci vorrebbero soli, ma noi sappiamo che saremmo, siamo accompagnati da un enorme equipaggio di terra, andiamo avanti; se stanotte succede qualcosa bloccate tutto. E quindi io volevo anche ricordare che la mobilitazione è fondamentale, anche quando non c'è il sostegno di chi ci governa e quindi io spero veramente che alla Flotilla in primis, ma poi ovviamente, la situazione in generale in Palestina si risolva il prima possibile. Ieri abbiamo sentito una conferenza stampa congiunta tra Trump e Netanyahu che in tutta onestà mi ha spaventata. Quindi questa mozione è forse poco, forse una goccia nel mare, ma è quello che noi oggi, come Consiglieri Comunali, vogliamo, possiamo fare, per fare in modo che il nostro ruolo qua non sia solo quello di schiaccia bottoni, ma cerchiamo, ove siano le nostre competenze, di fare quello che si può per contribuire e per prendere una decisione chiara e una posizione chiara, perché sennò tra qualche anno ci chiederanno da che parte della storia noi eravamo e io non voglio sentirmi dalla parte sbagliata. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliera Borgio. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate. Prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie signor Presidente. Voglio leggere quella che è la prima riga della mozione: nella Striscia di Gaza la risposta immunitaria israeliana agli attacchi di Hamas e Jihad islamica del 7 ottobre 2023. Chi poco fa ha detto che noi ce l'abbiamo su solo con Israele e non abbiamo mai menzionato e non viene mai menzionata Hamas e la Jihad, probabilmente si è perso la lettura, ribadisco, della prima riga; non è qualcosa all'interno del testo di quattro pagine, la prima riga. Quindi a questo punto deduco che il Consigliere che precedentemente aveva fatto presente che non si faceva riferimento, per cui lui era contrario, diciamo così, a questa mozione, trovando sia Hamas che Jihad possa eventualmente cambiare parere, visto che quella sembrava, seduta stante, la grande motivazione di contrarietà a questa mozione. Dopodiché, le firme che avremmo potuto raccogliere stasera, poteva essere anche una, era la firma di una persona che appoggiava questa mozione, contro quello che sta succedendo e mi fa specie anche, perché credo un anno e mezzo fa, questo stesso Consiglio, questo stesso Consiglio non aveva approvata all'unanimità la richiesta di una seconda tregua, ma qualcuno si era astenuto, ulteriormente. Come è possibile, come è possibile che la richiesta di una Pace equa, la richiesta di far tutte le azioni possibili affinché due Popoli, perché queste sono le dichiarazioni anche del Ministro degli Esteri, che dice che l'Italia - e anche della Premier - che l'Italia sostiene due Popoli e due Nazioni, sentire in quest'aula che i due Popoli le due Nazioni non possono esserci. E provengono tutti dalla stessa famiglia politica; questa cosa qui è un cortocircuito. Quindi, a questo punto mi viene da dire che o qualcuno ai livelli alti dice cose per tener buona la popolazione, qualcun altro magari gli ha interpretati male. Queste sono tutte dichiarazioni a livello nazionale, che si possono andare a recuperare online su qualsiasi sito, su qualsiasi fonte giornalistica, di una parte e dall'altra, senza faziosità. Però, giuro, mi fa specie, mi fa specie che la Pace, che deve essere un tema universale, a cui tutti teniamo, a cui tutti teniamo, invece viene sempre strumentalizzata, dicendo che mancano parole, andando a leggere retrospensieri, per non dare un voto, diciamo, così, favorevole, per non proporre qualcosa che possa essere cambiato? No, nulla di tutto ciò. Dopodiché, evitiamo anche il gioco del peso, come dicevo prima, delle firme; non vince chi porta più firme, chi le porta più belle,

chi le raccoglie in meno tempo; tutte le firme hanno lo stesso valore e hanno lo stesso peso, perché sono firme di cittadini e cittadine che sono tutti allo stesso piano. E quindi evitiamo, come abbiamo sentito a inizio Consiglio Comunale e anche inizio trattazione, questa sorta di contrapporre le firme di cittadini e cittadine, perché prima di tutto sono questi, sono persone che noi qui siamo chiamati ad amministrare, perché noi qui cinque anni fa ci siamo impegnati a candidarci e noi qui ci impegniamo ogni volta a portare a casa le istanze dei cittadini; ognuno ovviamente nei propri ruoli. Detto questo, la mozione fa riferimento a numeri che sono incontrovertibili, anzi, questi sono addirittura al ribasso, visto che i dati si fermano a giugno e ci sono organizzazioni internazionali che danno i numeri. Se anche lo stesso Presidente della Repubblica, piuttosto che Papa Leone continuano ad intervenire, dicendo di porre fine a quanto sta succedendo a Gaza, sicuramente, non è per invenzioni di Amnesty o di altre organizzazioni o di questa maggioranza, che si sono sognati questa cosa. E perché là le cose succedono: un bombardamento, per errore, alla parrocchia di Gaza; per errore? Il bombardamento, per errore, su un ospedale, dove c'erano i (non comprensibile). Un errore? E' possibile che siano sempre errori, o le persone siano sempre nel posto sbagliato? Io ho qualche dubbio. Quindi io spero che la mozione possa ricevere il più ampio consenso possibile e spero anche che probabilmente rimarrà anche qualcosa di simbolico, però è anche quei simboli che si fanno, si portano avanti le cose. Perché ricordiamoci che nell'unità d'Italia, l'inno degli italiani era un simbolo quando si combatteva per l'unità d'Italia. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Ha chiesto la parola la Consigliera Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Io sto ascoltando degli interventi che onestamente mi fanno presupporre che non si conoscono i fatti, perché sentire la Consigliera Borgia dire il Governo non interviene, quando il Governo Meloni ha aperto dei corridoi umanitari, siamo il paese al mondo che più ha aiutato i palestinesi, con mille palestinesi che sono arrivati in Italia, 185 bambini curati nei nostri ospedali, 2.300 tonnellate date alla popolazione palestinese tramite gli aerei; onestamente, a me, sentir dire che il Governo non interviene, mi sembra una strumentalizzazione negativa, anzi, una bugia, una falsità che non dovrebbe essere detta. Poi



magari questa cosa viene detta perché furia di sentire che il Governo Meloni è brutto, cattivo, razzista, non interviene, abbandona la Flotilla in mano, in mezzo al mare e forse uno si convince e non va a, come dire, davvero a vedere che cosa sta succedendo, a vedere quanto il nostro Governo si è impegnato; ribadisco, è stato dichiaratamente, è stato detto dichiaratamente che l'Italia è il paese che sta più aiutando la Palestina; quindi io non permetto a nessuno di dire che il Governo è rimasto impassibile di fronte a questa situazione. Dopodiché, chiedere lo Stato di Palestina, il riconoscimento dello Stato di Palestina, io sono assolutamente d'accordo, così come d'accordo il mio Partito, ma non adesso, non adesso, perché a chi è in mano la Palestina adesso? Ad Hamas. Chi è, chi sono i membri di Hamas? Sicuramente non sono delle persone per bene. Sappiamo, abbiamo già detto che cosa hanno fatto, la motivazione per cui è scattata tutta questa guerra, questo sterminio di persone. Ma la cosa che mi lascia pensare ancora di più, quando il Consigliere Bonfrate dice: ah, bombardano scuole, bombardano ospedali, per sbaglio; Consigliere Bonfrate, se lei avesse approfondito la tematica di Hamas, di quello che ha fatto dal 2005 al 2025, in questi 20 anni in cui è al potere, lei avrebbe appreso che i terroristi di Hamas hanno costruito 700 km, 700 km di gallerie sotterranee, che passano sotto le scuole, sotto gli ospedali, dove ci sono civili. Questo perché? Perché Hamas si fa scudo dei palestinesi, del suo popolo per andare avanti. Detto questo, parliamo di umanità, parliamo di tanti sentimenti nobili, ma io non ho visto una parola in questa mozione di riferimento la liberazione degli ostaggi, degli ostaggi di Israele. Io non ho sentito una parola, perché sono israeliani allora non meritano? Perché Netanyahu, il loro capo politico, ha avuto una reazione spropositata? Beh, io penso che siano vittime anche loro, ed è giusto, con forza, chiedere anche la loro liberazione. Per quanto riguarda invece la Flotilla, commovente, no, non lo so dicendo per prendere in giro nessuno eh, lo sto dicendo sentitamente, sono rimasta commossa da quello che ha scritto il vostro Consigliere Regionale Paolo Romano, però la mia domanda è una sola: allora, voi siete convinti che queste questa Flotilla, queste barche porteranno tanti viveri a Gaza. Allora, sapete quante tonnellate arriveranno a Gaza? Allora, 300 tonnellate sono state dirottate in Sudan, andate a vedere se sto dicendo cosa vera o cosa falsa; arriveranno cinque tonnellate di viveri nella Striscia di Gaza, che vuol dire il niente; perché se pensiamo a quanto ha dato il Governo italiano è il niente. Quindi, che cos'è questa missione? Siamo passati da un nobile sentimento di aiuto al popolo palestinese, a una mera strumentalizzazione di quello che sta succedendo. Perché se tu vai sotto la Striscia di Gaza e pensi che il Governo ti debba mandare una nave militare per darti una mano e lo fa, per cercare di scongiurare delle brutte cose e lo fa e tu ancora non capisci che devi tornare indietro, perché non puoi forzare il blocco navale di Israele, che peraltro è legittimo e l'ha riconosciuto legittimo l'ONU nel 2011, è stato riconosciuto legittimo



quel blocco navale per evitare che Hamas portasse armi nella Striscia di Gaza; quindi neanche a dire che sta facendo un blocco navale illegittimo. Tu vai a forzare un blocco navale di un paese in guerra e che cosa deve fare poi dopo, l'Italia, se Israele prende a cannonate le barche italiane o qualche altra barca? Deve dichiarargli guerra? Cioè, ma dobbiamo veramente arrivare? Cosa vogliono fare queste persone? Vogliono fare i martiri? Io capisco il sentimento nobile, ma tutto c'è un limite. L'ha detto anche, poi, l'ha detto anche Papa Leone. Allora, questi viveri, se veramente volevano fare arrivare dei viveri nella Striscia di Gaza, si è proposto il Papa dicendo di farli arrivare tramite il patriarcato latino con il Cardinale Pizzaballa. La risposta qual è stata? No. E allora? La motivazione di questa missione era portare viveri oppure qualcos'altro? Perché è qualcos'altro: è una mera strumentalizzazione, semplicemente per dare addosso al Governo Meloni. E quando dite di quanta gente è scesa nelle piazze; allora io vi rispondo: guardate cosa è successo nelle Marche, il vostro candidato Ricci ha fatto tutta la campagna elettorale a sventolare la bandiera della Palestina, a dire che se lui avesse vinto tra le Marche - e questa cosa mi fa ridere, perché cosa c'entrano le Marche non si capisce - avrebbero riconosciuto lo Stato di Palestina. E non mi sembra che questi argomenti abbiano giovato alla sua vittoria. Infatti è stato sconfitto, ampiamente sconfitto. Quindi cosa vuol dire? Vuol dire che sicuramente gli italiani hanno un buon cuore, sicuramente sono dispiaciuti, così come lo sono dispiaciuta anch'io, di tutto quello che sta avvenendo e l'ho detto in dichiarazione di apertura. Io non vorrei che la guerra finisse domani vorrei che fosse finita ieri. Però attenzione, a strumentalizzare una tragedia del genere per avere visibilità. E la cosa che mi fa specie è che voi abbiate voluto discutere questa mozione a mezzanotte e mezza, forse perché avete capito, visto il numero esiguo di persone che c'erano alle manifestazioni alle 19:30, che quella visibilità e quel, come dire, quel consenso popolare non è arrivato. Quindi avete detto, facciamolo a mezzanotte e mezza, che non non ci sentono in tanti. punto, stop e fine del cinema. Allora, io onestamente siccome non sono d'accordo sul fatto di riconoscere lo Stato di Palestina in questo momento, in questo momento; poi dopo quando verrà eliminato Hamas certo che sarò d'accordo a riconoscerlo e per il fatto che assolutamente non viene menzionato, non viene menzionata la liberazione degli ostaggi israeliani, voterò contro questa mozione e soprattutto voglio fare un'altra precisazione; nella mozione si chiede che si effettui una tempestiva ricognizione di tutte quelle attività promozionali di scambio commerciale nonché delle attività di mero rilievo internazionale con lo Stato di Israele, oggetto di richiamo per le sue condotte da parte della Corte Internazionale di Giustizia. Allora, a parte che questa mozione è scritta con i piedi, perché ci sono dei paragrafi che non si riescono, non si riesce nemmeno a capire che cosa si voglia dire. Ma, allora, io vi ho letto questa richiesta; ma è storia di qualche settimana fa che alla Coppa

Bernocchi parteciperà una squadra israeliana e il Sindaco fa correre i corridori con la maglia neutra. Allora, giusta decisione, io addirittura li avrei fatti correre con la maglia della sua nazione. Detto questo, di due l'una: o si vuole escludere Israele da tutto, non si può sempre tenere il piede in due scarpe, a seconda della convenienza e soprattutto, parlando della non menzione della liberazione degli ostaggi di Israele, non si può essere umani a momenti alterni e a correnti alterne. Ho finito. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a Lei, Consigliera Laffusa. Ha chiesto la parola il Consigliere Bosetti. Grazie Presidente.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Mi sento innanzitutto di ringraziare i proponenti Amnesty, per aver permesso di parlare anche in questa sede di questo argomento e di quello che sta succedendo. E' doveroso per noi votare a favore rispetto a questa mozione. Ci tengo a chiarire che questa mozione, le manifestazioni, gli scioperi, ho sentito molto spesso dire sono un qualcosa di inutile, che non smuoverà e non cambierà sicuramente le sorti di quello che succede. Non sono un movimento inutile, sono un movimento di coscienza che in questo momento è necessario, che si sta muovendo dal basso, per smuovere sempre di più la comunità internazionale; tra parentesi, non solo il nostro Governo, gli scioperi e le manifestazioni farei notare che ci sono quantomeno in tutta Europa, ma probabilmente possiamo anche allargarci. Sono un movimento di coscienza necessario che dice, che urla tutta la disumanità che vediamo; che dentro questa disumanità c'è ancora chi è disposto a giocare, a mettersi in gioco e a scommettere di essere umano. Perché di questo stiamo parlando, stiamo vedendo una disumanità che è da pelle d'oca e stiamo vedendo che finalmente ci stiamo alzando e ricordando che siamo esseri umani. Mi vengono i brividi, però quello che vediamo è davvero terrificante. Una popolazione che di per sé ha urlato e sta urlando di fronte a un genocidio che è sistematico, che vediamo tutti i giorni, che un mese dopo il 7 ottobre era già andato oltre l'immaginabile e oltre la misura di quegli attacchi. Dobbiamo anche dirlo chiaramente: i 2 mila, quello di cui si diceva prima, i numeri sono importanti fino a un certo punto, però stiamo parlando di un attacco orribile, quello del 7 ottobre, a cui si è risposto con due anni di guerra e 60 mila morti. Ma di cosa stiamo parlando? Una popolazione che sta chiedendo un intervento



forte, un intervento politico, nessuno mette in discussione l'aiuto umanitario, 185 bambini portati qua, le tonnellate, ma ci mancherebbe altro, ma è necessario l'intervento forte, chiaro, politico. La Global Flotilla è sicuramente un intervento umanitario, ma soprattutto è un intervento politico, non so se ce lo siamo detti. E non è contro il Governo Meloni, santo cielo, basta megalomania, non è al centro dell'attenzione di tutto il mondo. È a posto così, ma forse ha un obiettivo più grande, diciamolo e basta; è un intervento politico per poter rispondere a quello che sta succedendo, per poter rispondere e per poter alzare il velo su questo genocidio, perché di questo si tratta, né più né meno. È una popolazione che non ha nulla contro lo smantellamento di Hamas, ci mancherebbe altro, anzi; ma oltre lo smantellamento di Hamas, per volere la Pace, bisognerebbe smettere di occupare i territori palestinesi, togliendo terreno, costruendo muri, cose che vediamo da decenni; creando poco alla volta, mi permetto di dire, la situazione che abbiamo oggi. Quella proprio di oggi, con la guerra che abbiamo oggi, ha fondamenti che vanno ben prima del 2023, ben prima del 7 ottobre, non ci prendiamo in giro. È doveroso per noi riconoscere lo Stato di Palestina in questo senso, quel punto lì è fondamentale. C'è stato detto prima, ho sentito che vogliamo riconoscere Hamas, non i palestinesi; prima veniva detto che è una guerra tra Israele e Hamas, però la maggior parte dei morti, la stragrande maggior parte dei morti, a meno che ascoltiamo chi dice che 30 mila erano miliziani di Hamas, o 40 mila, adesso non ricordo più, con Hamas non c'entrano nulla, sono cittadini, bambini palestinesi, cittadini palestinesi, uomini e donne palestinesi, soprattutto bambini, posso dire, soprattutto persone, punto, palestinesi che non c'entrano nulla, che fanno la fame da due anni. E che non hanno la possibilità di essere né difesi, né rappresentati, perché non hanno uno Stato, non sono considerati nemmeno nell'incontro definito il più importante, avvenuto ieri; a quell'incontro c'era il cosiddetto mediatore, gli Stati Uniti, una parte coinvolta, Israele, non doveva esserci Hamas, ci mancherebbe altro, però non c'erano nemmeno i rappresentanti del popolo palestinese, perché formalmente non è un popolo, sono delle persone che non hanno nulla. Per cui per questo è importantissima questa mozione, per questo è importantissimo continuare a parlarne, forzare, fare azioni politiche per poter far sì che la Comunità Internazionale si smuova. Ecco, questo è il quanto. Una piccola postilla, stiamo veramente paragonando una mozione di questo tipo, un discorso di questo tipo a delle strisce pedonali? Alla tariffa puntuale? Alle elezioni delle Marche. Che tristezza. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bosetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Brumana. Prego Consigliere.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei Cittadini

Mi sentite? Volevo dire, incomincio l'intervento con una premessa, che è doverosa: Hamas è senz'altro da condannare, ha compiuto un'operazione, il 7 ottobre, disumana; gli ostaggi ancora liberi, ancora detenuti, vanno liberati. Aggiungerei anche un'altra cosa: che magari, in misura meno eclatante, meno concentrata, in un giorno solo, Israele si comporta come Hamas da sempre; in Cisgiordania, occupa le case dei palestinesi, le fa saltare, i coloni protetti dall'esercito. Il sionismo, nel suo complesso è una dottrina di conquista territoriale per creare la grande Israele, questa entità semi religiosa, a danno della popolazione presente che va espulsa da quei territori. Hamas è stato decapitato nell'immediatezza, Israele ha avuto una reazione estremamente forte, nei primi tempi. Non c'è guerra, in questo momento, tra Hamas e Israele, c'è guerra di Israele contro il popolo palestinese, non contro Hamas, Hamas non c'è più; non c'è più, non ci sono i guerrieri di Hamas che sparano, Israele non spara contro le trincee e i cunicoli, spara contro i grattacieli, spara contro le chiese, fa una politica di uccisione sistematica dei giornalisti, perché non lo riferiscono al di fuori. Israele sta compiendo dei gesti spaventosi, che quantomeno per dimensioni sono 50 volte quelli che ha fatto Hamas; condannabile Hamas, torno a ripeterlo, per l'amor di Dio, continuiamo a condannarlo, che va fatto. Ora è in corso una tragedia, bisogna fare di tutto per fermarla. L'occupazione di Gaza è una follia. non si può in questo momento dire: ma però Israele sta facendo questo perché il 7 ottobre... non c'è connessione tra le due cose: Israele ha invaso Gaza per occupare il territorio, perché un suo Ministro ha detto dobbiamo fare la Riviera di Gaza, dove mettere lo sdraio per i cocktail, tutte queste cose qua; vogliono conquistare il terreno, ma espellere anche la popolazione, non dominare i palestinesi, ma espellerere la popolazione, così come, tra l'altro, hanno sempre fatto in Cisgiordania. La Flotilla, la Flotilla porta poco cibo, non so quante tonnellate di cibo, ma lo scopo della Flotilla non è portare il cibo ai palestinesi, quel cibo lì la Flotilla sa benissimo che non sarebbe mai arrivato; lo scopo della Flotilla è uno scopo si dice politico; certo, nel senso più nobile del termine, la Flotilla deve evidenziare cosa sta succedendo, che Israele sta dichiarando acque territoriali a quelli di fronte a Gaza, non di fronte a Israele; sta compiendo atti di pirateria. Guardate che la Corte Internazionale ha

emesso un mandato di cattura per genocidio nei confronti di Netanyahu e nei confronti del capo di Hamas, giustamente; nei confronti di tutti e due. L'ONU si è pronunciato, il Canada, che non mi pare uno Stato estremista, l'Australia, il Portogallo, l'Inghilterra, dichiarano le riconosciamo lo Stato di Palestina. Riconoscere la Palestina non significa riconoscere Hamas, significa riconoscere che sì c'è uno Stato diverso da Israele, non solo a Gaza, ma anche in Cisgiordania, dove gli israeliani non devono entrare, perché sennò violano le frontiere; non possono permettersi di espellere dallo Stato, dal territorio dove abitano dei cittadini che sono lì, che risiedono lì, per sostituirli. Ora, a questo punto io dichiaro che voterò a favore di questa mozione. A dire la verità, a me questa mozione non piace molto, perché mi sembra piuttosto debole dal punto di vista della comunicazione, perché appesantita da tutta una serie di considerazioni di diritto internazionale, che le ho controllate, sono corrette, perché non è che io tratto diritto internazionale, sono corrette ma inutili insomma, poi tutti i ragionamenti sulla Costituzione, l'articolo 117; bisogna andare più al concreto, perché questa mozione ha un senso nella misura in cui poi viene comunicata ai cittadini, no. E comunicare una mozione così pesante vuol dire che non la legge nessuno, o chi la legge non lo capisce. Oltretutto il diritto internazionale è un diritto completamente diverso insomma; quando si dice c'è gli articoli 41 e 42 del progetto, ma è stato approvato questo progetto? E' stato approvato sì, all'assemblea delle Nazioni Unite, ma il diritto internazionale è fatto anche da fonti... cioè, è complicato il discorso internazionale, se si limitava era meglio. In ogni caso, anche se io l'avrei fatta molto diversa e avrei messo dentro anche una condanna nei confronti di Hamas, Netta, una riga, due righe, io comunque dichiaro già fin da ora che voterò questa mozione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Ha chiesto la parola il Consigliere Crepaldi. Prego.



DAVIDE CREPALDI

Consigliere - riLegnano

Sì, l'orario è molto tardo, ma è doveroso intervenire sul tema. Allora sì, condivido abbastanza l'analisi del Consigliere Brumana sul fatto che la mozione è ovviamente piena di riferimenti al diritto internazionale, che lo rendono difficilmente così comunicabile. Allora per, come dire, sopperire un po' a questo, racconto un paio di storielle dell'orrore, che credo rappresentino bene il senso che c'è dietro questa mozione. Arrivo, ce la faccio. E' la storia della figlia di un



mio collega, che si chiama (non comprensibile) è ebrea, nata a Roma, però ebrea a tutti gli effetti, è andata con la famiglia in Israele quando aveva 11 anni e ha deciso che lì si sarebbe fermata. E fa parte di questa associazione di volontariato che fa questa cosa apparentemente banalissima, quando me l'ha raccontato, non ci volevo credere; gira per le case, lei è in Cisgiordania e gira per le case dei palestinesi, con l'unico scopo e l'unica ragione che se i coloni vedono una persona che sembra non essere palestinese, c'è un minimo di probabilità in meno che entrino a fare gli atti di cui parlava prima Franco e altri fra di noi, quindi pestare i palestinesi, bruciare le case, fare atti intimidatori al bestiame, che è l'unica forma di sostentamento e per questa ragione molte delle case dei palestinesi dove a volte non ci sono neanche i letti, però tutti, hanno quasi tutti, in Cisgiordania hanno una videocamera esterna alla loro casa, che è anche una cosa che dovrebbe agire un po' da deterrente.

Sfortunatamente per (non comprensibile) qualche settimana fa, era il 29 agosto, tutti questi atti non sono bastati e dei coloni sono entrati nella casa palestinese, dove c'era anche lei in quel momento, ha preso una mazza da baseball in testa, è stata operata tre giorni dopo, ora fortunatamente è fuori pericolo; la sua amica Halal, anche lei ebrea invece ha preso un'altra mazzata, era un altro colono e purtroppo è morta, aveva 17 anni. Ora, forse basta questo ma credo che sia importante renderlo esplicito, visto che si è parlato molto del tema di qual è il senso di tutte queste azioni internazionali che a volte lasciano un pochino il tempo che trovano; anche la nostra iniziativa stessa, se uno ci pensa, dice: eh, ma il Comune di Legnano, cosa potrà mai fare? Però io credo che il tema qui sia veramente più grande di noi e qui torno su uno spunto che mi ha dato prima Sara Borgio, quando è intervenuta parlando di questo piano di Pace, che soltanto a sentir dire la parola Pace affiancata a quel piano è una bestemmia che dovrebbe spaccare in due il mondo; perché qui è semplicemente la legge del più forte. Cioè, quello che sta succedendo è che Israele, gli Stati Uniti, ovviamente dietro di loro, purtroppo, l'ultima amministrazione che si è insediata e devo dire purtroppo, mi dispiace molto ammetterlo, ma anche le precedenti hanno un pochino fatto il loro, ruolo, però senza mostrarlo col petto in fuori, che per me è un grande pregio, in queste situazioni, perché invece questi non si preoccupano neanche di farlo. E' così, io sono più forte, ho la mazza, io esco, spacco quello che mi pare e non solo non vengo condannato, ma addirittura in virtù di quello vengo premiato. Oggi mi faceva molto impressione questo passaggio dell'articolo del Post, che descriveva il cosiddetto piano di Pace; dove sostanzialmente si ammetteva bellamente che quel piano di Pace lì era stato reso possibile proprio dalla situazione della Striscia di Gaza. Cioè, è così perché tutti ormai si rendono conto che Israele sta distruggendo ogni ramo di vita che è rimasta in quella povera parte del mondo così disgraziata e quindi l'unico modo di fermarli è riconoscere che così va il mondo. Voi siete più forti, avete ragione, tutto quello che

voLETE lo mettiamo in questo piano. E gli altri, come diceva prima Simone, neanche li invitiamo. Questa cosa non è accettabile; la Global Sumud Flotilla sta portando cibo, qui sono d'accordo con il Consigliere Brumana, ma non è quello lo scopo principale, lo scopo è esattamente dire ai prepotenti che non possono fare quello che gli pare a loro e che non possono prendersi un pezzo di mare di fronte a loro così, perché l'hanno deciso. È vero che c'è una risoluzione dell'ONU del 2011 che riconosce la legittimità, ma intanto era nel contesto della terza Intifada e quindi c'era davvero invece allora una guerra con Hamas in corso e comunque quella sentenza poi è stata contestata, è ritornata in Consiglio di Sicurezza parecchie volte, ovviamente non è mai passato niente, indovinate per il veto di quale dei paesi del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Quindi io credo che questo sia in fondo una battaglia di civiltà, torno a citare la Consigliera Borgio; noi vogliamo essere dalla parte giusta, quando la storia riguarderà indietro a questi terribili mesi e ovviamente non contiamo niente, non abbiamo il potere di risolvere la situazione con la bacchetta, ma certamente possiamo mettere il nostro piccolo sassolino e il nostro piccolo sassolino, lo metteremo grazie, anche qui voglio unirmi davvero al grazie, soprattutto al lavoro di tutti i cittadini, le associazioni che stanno portando avanti questa campagna con molta più ostinazione, con molta più forza, con anche molta più lungimiranza per alcuni di loro, perché alcuni di loro lo dicono dall'8 ottobre 2023, se ne erano accorti prima degli altri e noi dobbiamo dire grazie a queste persone, perché ci mettono nella condizione di poter mettere il nostro sassolino oggi.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Non vedo altri interventi, per cui possiamo passare... no, Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Allora, è un tema complicato, ma mi sembra giusto comunque discuterlo. Però prima di entrare nel vivo di questa mozione io voglio sottolineare un aspetto fondamentale: la politica estera, comunque non è materia dei Comuni, cioè rimane competenza esclusiva dello Stato. Poi che ci sia un governo tra virgolette che secondo voi sta facendo bene, sta facendo male, tra virgolette è secondario. Qua sul territorio noi abbiamo altre dinamiche che dobbiamo seguire; la geopolitica internazionale per noi, è fuori luogo; cioè possiamo seguirla, possiamo farci un'opinione, possiamo fare delle belle discussioni come



adesso, ma di fatto non è il nostro compito, non è il nostro compito di amministratori locali; il nostro compito è quello di sostenere i cittadini, promuovere la coesione sociale, non deliberare boicottaggi o adesioni a campagne di parte; cercare comunque insomma di stare verso la parte di chi ci chiede aiuto sul nostro territorio; noi siamo le prime sentinelle di questo territorio. Con ciò non voglio dire che non bisogna preoccuparsi di ciò che ci circonda intorno, anzi, bisogna capire come va il mondo e il mondo, tante volte, sono d'accordo con lei signor, pardon, Consigliere Crepaldi, signore, gli ho dato anche del signore, guardi, nonostante mi abbia fatto arrabbiare all'inizio della serata. Al di là di ciò, il mondo lo sappiamo, va abbastanza storto, da sempre questo, a prescindere da questo conflitto, quantomeno. E quindi ciononostante io avrei anche potuto alzarmi e andarmene, però io per rispetto e sensibilità dei proponenti, del pubblico che è in aula, di chi ancora ha coraggio di seguirci da casa, in questo momento, ritengo comunque doveroso dover discutere questa mozione; quantomeno dare la nostra posizione di Fratelli d'Italia. Come ho già detto, questa mozione va a toccare un tema che è di una complessità e delicatezza estrema. Anche perché, al di là di questi ultimi atti in ordine cronologico che stanno avvenendo tra questi popoli, se andiamo a scavare nel passato, insomma, certe tensioni esistono da tantissimi anni. E sì, è vero, parliamo di un conflitto che sta causando sofferenze immani a civili innocenti, israeliani e palestinesi; questo ce lo dicono i fatti. Ma proprio per la sua complessità, a mio avviso bisogna stare attenti a evitare le cosiddette semplificazioni ideologiche, perché se non si rischia di andare un po' fuori tema, quantomeno di non risolvere veramente la questione principale. Prima di tutto, ecco, a mio avviso non può esserci alcuna ambiguità sulla condanna di Hamas; quindi condivido anche l'invito insomma, che ha espresso il Consigliere Brumana insomma, condannando in maniera chiara, perché il vostro testo, sì, è vero, cita gli attacchi del 7 ottobre, ma di fatto non parla di atto terroristico efferato; non parla di barbarie contro civili inermi, ma è accaduto. Quindi, l'assenza di una condanna esplicita di fatto - e questa una mia opinione, non prendetevela a male - rende questa mozione almeno sbilanciata, parziale, in base a chi la osserva. E rischia, come abbiamo visto, di trasformare quest'aula in un palcoscenico ideologico; è accaduto di fatto, no? Questo è successo. E io non credo che questo, voglio dire, serva a nessuno, non sia nell'interesse di nessuno e quindi dobbiamo cercare una posizione che sia il più possibile di buon senso, il più possibile pragmatica. Ma anche per quello e non soltanto per questioni politiche, per cercare di restituire un po' di equilibrio a quanto messo in discussione, io vorrei richiamare le parole del Presidente del Consiglio che, tra l'altro, Giorgia Meloni, ha recentemente pronunciato proprio all'assemblea generale delle Nazioni Unite. La Meloni, vedete, ha tanti difetti, a sentire parlare voi e tanti pregi a sentire parlare noi, ma ha avuto la fermezza di condannare senza esitazioni Hamas, chiamando le cose con il loro nome.



Ma allo stesso tempo ha avuto il coraggio e la serietà di riconoscere che la reazione militare di Israele si è andata ben oltre il diritto alla difesa, superando i limiti della proporzionalità e generando una spirale di dolore e devastazione in violazione del diritto internazionale. Perché è quello che è accaduto di fatto. Ecco, io credo che questo è il punto di equilibrio che serve all'Italia, se si vuole approcciare a questo tema, non per forza deve andare dietro a ciò che fanno altri paesi, non per forza, che non significa non riconoscere la Palestina, attenzione, intendo dire che l'Italia poi scegliesse una posizione e dovrebbe secondo me essere anche il punto di equilibrio che serve a quest'aula; qualcuno l'ha portato avanti, stasera. E anche qualcuno che ha detto che voterà favorevolmente a questa mozione. Questo è un dato politico che deve portare una riflessione, a mio avviso, quantomeno per quei proponenti. È chiaro che tante volte, quando ci sono temi così complicati, non è nemmeno semplice non schierarsi ideologicamente, io lo capisco; ma dobbiamo trovare il modo comunque di difendere quelli che sono i principi del diritto internazionale e dell'umanità; perché nel momento in cui questi vengono meno, di fatto il problema poi ce lo troviamo questa volta magari in Israele, precedentemente l'avevamo trovato tra Russia e Ucraina, tra qualche anno o magari anche prima lo troveremo in un'altra parte del mondo. Quindi io ritengo che comunque la linea del Governo sia quella corretta: due Popoli, due Stati, lavorare per il cessate fuoco, chiedere che Hamas non possa avere un ruolo pubblico, cioè politico quantomeno, all'interno della Palestina riconosciuta, mi sembra doveroso. Liberare gli ostaggi, mi chiedo perché trattenerli, a questo punto, che senso ha? Cioè, non ha senso. E aggiungo: in queste ore, anche se il cosiddetto, la cosiddetta iniziativa di pace di Trump è un'iniziativa quantomeno invisibile ad alcune parti e lo posso capire anche questo. E c'è da dire che comunque quella iniziativa sta aprendo uno spiraglio, perché Israele ha accettato formalmente la proposta, l'autorità nazionale palestinese, leggevo oggi, io vi dico quello che ho letto oggi sulla stampa, cioè sulle ANSA, per dire, no? Quindi io ho preso le informazioni più fresche possibili; l'autorità nazionale palestinese si è impegnata al percorso deradicalizzazione previsto nel piano presentato e diversi paesi arabi hanno espresso sostegno; secondo fonti ufficiali vicini al negoziato, anche Hamas e le fazioni alleate potrebbero orientarsi verso un'accettazione. Ecco, in un contesto internazionale in cui la diplomazia, riconosco, pur con mille difficoltà, ritardi, anche prevaricazioni alcune volte, perché no, sta cercando comunque una strada per la deescalation, perché questo è quello che sta accadendo. Ecco, io mi chiedo a cosa veramente serve in questo momento anche un voto schierato in un Consiglio Comunale, che rischia, in verità, di gettare benzina sul fuoco ideologico, perché le posizioni sono distanti. Eppure, ce lo siamo detti, nessuno è a favore di questa mattanza, nessuno è contento di quello che è accaduto, nessuno tifa per un morto

piuttosto che un altro. Spero di aver spiegato perché non volevo discutere in verità temi simili in Consiglio Comunale, non per paura di espormi, ma perché effettivamente dove tocchi non porti a casa nulla di concreto, intendo, purtroppo, aggiungo, se volete, anche. E alla luce di quanto appena esposto, io credo che noi comunque dobbiamo essere sempre credibili. Non vogliamo seguire, non tutti vogliono seguire la linea che il Governo ha tracciato? D'accordo, però io credo che per quanto sia per voi sbagliata è una linea di equilibrio, di fermezza e di responsabilità internazionale, cercare di andare a isolare, magari con degli embarghi italiani Israele, no, richiamo anche un passaggio alla mozione, porterebbe che cosa? All'isolamento diplomatico rispetto all'Europa. Perché l'Europa, tutta, non mette in embargo Israele, come è stato fatto da subito per la Russia? Perché il doppiopesismo? Ve lo dire? No, no, ve lo dico microfoni spenti, perché il doppiopesismo. Vado a concludere. Guardate, io non voglio con questo mio ultimo passaggio essere insensibile verso il tema, davvero, però sinceramente io inviterei i proponenti a ritirarla questa mozione, vi spiego perché, perché sennò noi dovremmo votarla contro. (voce fuori microfono) No, no, l'abbiamo già presa, l'abbiamo già presa, Tutto qua. Io ho concluso. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Allora, adesso non ci sono più interventi, l'unico passaggio ancora che dobbiamo fare sono le dichiarazioni di voto.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Apriamo le dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chi vuole intervenire, prego. Consigliere Munafò, a lei la parola.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

Sì, intervengo io per primo perché siccome sono stato smentito da parte di alcuni Consiglieri della maggioranza, ci mancherebbe altro, hanno presentato loro questa mozione, con un sacco di cose non vere e quindi io dico la verità. Caro Eligio, dov'è che avete scritto che Hamas sono dei mascalzoni, dei terroristi che hanno ammazzato 1.300 persone, bruciando bambini, sgozzandoli, violentando le donne? Dove l'avete scritto? Perché non si scrivete che Hamas ha ancora 50 ostaggi e non sappiamo quanti sono i vivi e quanti sono i morti, di lasciarli liberi immediatamente? Perché non l'avete scritto? Quindi voi scrivete quello che volete e poi dite: no, ma noi l'abbiamo scritto sopra. Sopra non avete scritto nulla nella prima riga, avete scritto semplicemente che è successo qualcosa il 7 agosto, ma non avete dato la colpa da Hamas, non avete detto che Hamas sono dei terroristi, non avete detto che Hamas ha ferito 20 mila soldati e ha ammazzato mille soldati più il danno che hanno fatto sui 1.300, 1.200 persone che hanno violentato in maniera delinquenziale e da terroristi, nel vero senso della parola; queste cose non le avete scritte. Parlate di diritto internazionale, come se il Comune di Legnano può entrare nei meandri delle... quella è tutta ideologia che voi scrivete; cioè e tutta la verità è questa, perché voi vi volete fare vedere con poteri. Avete fatto la stessa cosa, ve l'ho detto prima, abbiamo detto tutti gli altri, è una vita che ve lo dico. Avete fatto la stessa cosa con le lezioni che ci sono state giù, nelle Marche; avete fatto la campagna sulla Striscia di Gaza, sull'occupazione; è vero, io ve l'ho detto, io condanno Netanyahu, ha sbagliato, perché è stata sproporzionata la cosa. Quindi ci dispiace per tutto, avrei voluto che questa guerra non succedesse, che non succedeva quella negatività di Hamas, ma comunque la colpa è stata da lì; poi quando si inizia una guerra, perché uno la chiama contro, no, questa è stata una guerra, non una cosa stupida. Certo poi Israele ha esagerato, ma Israele nella dichiarazione che è stata fatta, non ha occupato di qua è occupato di là, come si dice, non ha occupato niente, assolutamente non glielo permettono, le dichiarazioni che sono state fatte, gli accordi, se veramente verranno fatti, che mi auguro vengano fatti il più presto possibile. Il fatto della Flotilla, ma cosa porta la Flotilla? Quei viveri che ci sono dentro puzzano addirittura, si stanno lamentando, perché probabilmente alcune cose sono già marcite e il resto è come ha detto la Consigliera Laffusa, che solo una piccola parte, ma sono le briciole, gli danno da mangiare a chi, a 20 persone? Con quello che porteranno. Quindi quale aiuti? E' una campagna, io capisco che è valida per certi aspetti, perché si muovono le coscienze, però adesso basta, non prendete la linea, perché voi state cercando la soluzione per poi arrivare a dichiarare è successo un po' di casino di là, adesso facciamo come abbiamo

dichiarato oggi, se succede qualcosa facciamo l'occupazione dell'Italia. Voi non aspettate di fare altro che questo; la vostra è una campagna pubblicitaria, non ci sono i sentimenti veri, di dire facciamo le cose in un certo modo. Quindi va bene, per voi va bene tutto, continuate a fare le campagne elettorali così, così perdete dappertutto e perderete anche a Legnano, perché già la campagna l'avete iniziata con questa mozione, che sarebbe meglio che la liquidare e magari ne facciamo una insieme, dove scriviamo la verità, non quello che volete voi. Che lascino gli ostaggi, che facciano un accordo senza che Hamas entra da nessuna parte e noi magari fra un mese, un anno, sei mesi, otto mesi, riconosciamo sicuramente anche la Palestina. Non abbiamo nulla contro contro la Palestina, due Popoli che vadano bene e due Stati. Io sono d'accordo, quindi non ho nulla in contrario, solo le vostre, solo delle vostre bugie e delle inesattezze che dite, perché voi non avere scritto nulla di Hams, caro Eligio e cara Consigliera Borgio. Io le so leggere bene le cose, sono molto attento.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Munafò, è scaduto il tempo.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Ho finito, Presidente, perché lei veramente è una persona insopportabile.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Mi rendo conto che il mio ruolo è difficile, però il tempo è scaduto. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Laffusa, a lei la parola, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Anch'io invito la maggioranza a ritirare questa mozione e se vogliono farne una condivisa, per dare un segnale forte, che non solo le forze di maggioranza, ma anche quelle di opposizione, ovviamente sono contro la guerra e sono per la Pace, però fatta nella

maniera giusta. Ora voglio dedicare un secondino al Consigliere Bosetti che ha concluso il suo intervento dicendo che tristezza paragonare la vicenda, la tragedia della Striscia di Gaza alla tariffa puntuale, alla campagna elettorale delle Marche. Consigliere Bosetti, la vera tristezza è apprendere dalla sua viva voce che la Flotilla è un intervento politico; perché io le voglio ricordare che fino a qualche giorno fa, o meglio, fino a quando non è intervenuto il Presidente della Repubblica e il Papa, che hanno detto di far arrivare gli aiuti, i viveri, le derrate alimentari tramite il patriarcato latino di Cipro, con Pizzaballa, voi fino ad allora insistevate che quella era una missione per portare da mangiare e portare viveri alla cittadinanza palestinese, che era affamata da Netanyahu e da Israele. Dopo avete dovuto per forza scoprire le carte, perché nel momento in cui avete rifiutato anche questa cosa da parte del Papa, cioè non da parte della Consigliera brutta e cattiva, leghista, Laffusa, ma da parte del Papa e da Mattarella, anzi il Capo delegazione italiano è sceso, è scesa, la Delia, per andare interloquire con il Presidente della Repubblica, vi siete, avete dovuto scoprire le carte, è venuto fuori, anche detto per sua, da lei, che è un intervento politico. E allora le associazioni si devono occupare di altro, la politica la fa il Governo e la fanno i politici. Anche perché mai vorrei che per quello che sta accadendo con la Flotilla ci dovessimo trovare tutti quanti in un mare di guai. Detto questo, io ribadisco che il voto della Lega Salvini Premier sarà un voto contrario per le ragioni che ho già esposto e soprattutto volevo rendere edotti coloro che si stanno seguendo su che cos'è una mozione, per far capire la strumentalizzazione che voi state facendo di questa tragedia. Una mozione è un'istanza che una persona fa al Sindaco e la sua amministrazione per poter fare qualcosa; praticamente la maggioranza ha fatto una mozione, cioè si sono fatti da soli un'istanza per approvarla da soli. Cioè quindi l'ennesima passerella politica, l'ennesima strumentalizzazione politica e questo sì, caro Consigliere Bosetti è veramente tanto, tanto triste. Ribadisco il voto contrario della Lega Salvini Premier con l'apertura di voler fare una mozione condivisa contro la guerra per la Pace. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì, Consigliere Pigni Giacomo, prego.

**GIACOMO PIGNI**

Consigliere - Partito Democratico

Velocissimo, sarò un po' lapidario. Io penso che, una precisazione: la mozione è lunga e anche un po' articolata, proprio per rispondere alle norme domanda: perché è un Comune dovrebbe fare una cosa a livello internazionale? È scritto nella mozione, è scritto, ci sono le norme di legge, i rinvii alla Corte di Giustizia Internazionale, la Costituzione eccetera, eccetera; quindi è pesante, però è qualcosa di fatto apposta, ecco, c'è scritto. Non è una mozione con il quale bisogna a Legnano risolvere il problema della Palestina, è una mozione che chiede un intervento, da un'amministrazione locale ad un'altra istituzione, che è lo Stato di Israele. Io prima ho cercato di dirlo. È sbagliato paragonare un'organizzazione terroristica ad uno Stato, è molto sbagliato, sono proprio due cose diverse, a livello proprio di diritto. E quindi il Comune di Legnano, anche se volesse, non potrebbe fare l'iniziativa con Hamas, per dire, perché non è un'istituzione, non è uno Stato, ma sempre un'organizzazione terroristica. Quindi noi in questa mozione parliamo allo Stato di Israele, perché è un'istituzione, è come l'intero... cioè, ci sono degli Enti locali anche in Israele, ci sono i Comuni in Israele, per dire. Quindi questo per fare quello preciso, però ho una laurea in Giurisprudenza, ogni tanto la uso. Torno su temi più politici: io penso che oggi siano state dette delle cose veramente importanti da questo Consiglio Comunale, che dimostrano quanto sia utile, anche a livello locale, esprimere le posizioni di questo tipo, a livello internazionale e umanitario. Io torno a casa sperando che il mio amico che si trova sulla Global Sumud Flotilla, che è partito perché fa politica e sta dedicando la sua vita alla politica non venga buttata in mare. Io spero che domani il si interrompa la guerra, in qualunque forma; non sono lì a dire: ah no, però deve finire come voglio io; siamo tutti qua a sperare che finisca. Io vorrei tanto che il mio paese e la mia Presidente del Consiglio, perché è anche la mia Presidente del Consiglio, visto che sono italiano, faccia la Presidente del Consiglio, vada in Europa e voti, alzi la mano e dica sono a favore delle sanzioni contro Israele, non lo fa. Vada da Trump, visto che è molto amiche e gli dica guarda, forse concludere una conferenza di pace dicendo: Bibi, se non sono d'accordo, finisci il lavoro, non è proprio una grande idea. Io vorrei che chi fa politica facesse politica, bloccando quello che sta succedendo. E se non lo fa, se fa i distinguo è o incapace e quindi non lo voglio in un posto del genere, oppure è connivente. E poi torno a casa con un grande peso sullo stomaco; ho sentito delle parole veramente brutte questa sera, però io non me le voglio, non mi voglio portare a casa io questo peso, penso che chi le ha pronunciate dovrà fare i conti con queste parole negli anni a venire, dovrà domandarsi cosa ha detto e che cosa ha pensato in quel momento, giustificando il bombardamento di un ospedale, ad esempio, o

giustificando l'uccisione di bambini che stanno studiando. Io questo peso lo lascio a voi, voi le avete pronunciate queste parole e adesso sono vostre e le vostre responsabilità portarle fino a quando non chiederete scusa per quello che state dicendo. Quindi detta sinceramente, se questi sono i premesse, io vorrei pensare che si possa fare una mozione condivisa, non vedo l'ora di mettermi lì a lavorare assieme, ma se questo sole per me si sono un po' pessimista. Quindi il voto del Partito Democratico favorevole e vi ringrazio per il sostegno.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. La Consigliera Laffusa ha chiesto la parola, ma mi vedo costretto a non dargliela, perché non ci sono le condizioni per dargliela, perché ha già parlato. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto voto? Consigliere Carvelli, a lei la parola. Prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente. Ma io comunque ritengo che la proposta che abbia fatto la Consigliera Laffusa non sia una proposta sbagliata; perché in ogni caso, al di là del voto di questo atto, le posizioni espresse in questi banchi non sono delle posizioni contro qualcuno. Aggiungo, evitando ovviamente di rispondere alle battute, aggiungo: le considerazioni che ha fatto il mio collega Pigni su il nostro rappresentante di Governo, la nostra Premier che dovrebbe andare in Europa a votare in un certo modo; ma guardi, a me piacerebbe che questa Europa, chiami gli Stati per le sanzioni, ma perché non lo fa? Perché c'è il doppiopesismo verso Israele? Perché, le stavo dicendo, ripeto la parte dell'intervento che ho fatto prima, non ho concluso: il doppiopesismo, dell'Eurpa, abbiamo visto che l'Europa ha preso una posizione netta e certa verso la Russia, ad esempio; sono state comminate varie sanzioni, embargo commerciale, ovviamente, tutti gli Stati europei si sono allineati a quella che è una linea comune, perché diciamo, se l'Unione Europea esiste, cioè gli Stati devono camminare su una linea politica, si presuppone abbastanza allineata; altrimenti se ognuno va per i fatti propri, allora perdonatemi, non capisco l'utilità dell'Unione Europea; perché a quel punto ognuno fa ciò che vuole e si perde anche il significato di Unione. Ma sulla questione di Israele non mi sembra che ci sia stata presa una posizione. Nel vostro atto, ripeto quel pezzo, chiedete un embargo, un embargo, ad esempio, anche sulle questioni degli armamenti, no? Perché l'Italia, di 50 miliardi circa che Israele spende, praticamente ne incassa 1, il 30% va alla Germania, azionista di

maggioranza dell'Unione Europea. Quindi, tante volte quando si mandano avanti questi atti e magari bisogna mandarli anche a chi veramente il potere ce l'ha, di fermare la guerra; 30%, quindi 15 miliardi di armi vendute a Israele e non prendono una posizione. Eppure qua, fondamentalmente, si dice che è colpa di Giorgia Meloni, che non va in Europa a fare chissà cosa. Ha citato lei l'Europa.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Per favore, se dovete discutere così, dopo, quando abbiamo finito, ne discutete.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Abbiamo dato una risposta prima per la politica italiana, abbiamo detto che può essere condivisibile o meno, non la condividete, va benissimo. È un vostro diritto, ci mancherebbe; se sposta il tema in ambito europeo, deve accettare di essere criticato sull'ambito europeo. Ho concluso. Voteremo contro.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto, pertanto possiamo passare alla votazione. Prego.



VOTAZIONE

Allora, estrometto alcuni Consiglieri che non sono connessi in questo momento. Consigliere Grillo è connesso, difatti, non lo sto estromettendo, estrometto quelli che non sono connessi, anche il Sindaco Radice. Consigliere Grillo, manca il Consigliere Grillo. Consigliere Grillo. Fatto, perfetto. 19 votanti, 14 favorevoli, 5 contrari e zero astenuti. La mozione viene approvata.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Borgio Sara, Bosetti Simone, Bonfrate Eligio, Crepaldi Davide, Brambilla Mario, Pigni Giacomo, Sassi Antonio, Sambati Valeria, Boggiani Giuseppina, De Lea Aurora, Brumana Franco, Silvestri Umberto, Pontani Anna, Taormina Umberto

Contrari

 5

Laffusa Daniela, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Colombo Franco, Grillo Gianluigi

Astenuti

Non votanti

 3

Amadei Federico, Toia Carolina, Radice Lorenzo



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione e chiudo anche il Consiglio Comunale di questa sera, informando e ufficializzando che la serata del 7 di ottobre viene annullata per mancanza di punti all'ordine del giorno. Grazie e buonanotte a tutti.